# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 97

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Sabato 23 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 semi L. 38 - trim. L. 20 - Estero 135 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA




# Prospettive

La sostanziosa bontà degli accordi italo-inglesi firmati a Roma tra il conte Ciano e Lord Perth, riceve probante conferma proprio dai commenti negativi della stampa straniera. Lasciando da parte la congerie cartacea dei giornali francesi di sinistra, irti di punte irrequiete e invelenite o per lo meno seminati di *se* e di *ma* come un cimitero è folto di croci, vale la pena di soffermarsi in un *hortus conclusus*, cioè sulla superficie della *Jorkshire Post*, organo personale di sir Antony Eden, *quondam* ministro per gli Affari Esteri del Regno Unito d'Inghilterra, Scozia e Irlanda del Nord.

« Un riavvicinamento tra due grandi Nazioni riesce sempre benefico al mondo in generale — scrive la nominata gazzetta — ma quando si considerano le origini e i risultati delle conversazioni di Roma, non si nasconde che esse destano molte apprensioni ».

Esaminando poi punto per punto l'accordo, il giornale dice che: quanto alla propaganda (specie radiofonica) essa può facilmente ricominciare; quanto alle forze libiche in corso di riduzione l'accordo non suggerisce alcuna riduzione tecnica che potrebbe impedire il ristabilimento rapidissimo di forze offensive sulla frontiera egiziana o tunisina; quanto alla dichiarazione di libertà di traffico nel canale di Suez, la Gran Bretagna non fa che rinunciare con essa a qualsiasi possibilità di rivolgersi alla Lega in caso di pericoli per annullare la convenzione vigente sulla libertà di transito.

Per quanto riguarda la Spagna — è sempre la *Yorkshire Post* che scrive — tutto ciò che fa l'Italia è di impegnarsi a ritirare le sue truppe dopo che avranno pienamente ottenuto lo scopo per il quale esse furono inviate.

Perciò la Gran Bretagna non guadagna alcunchè di tangibile dall'accordo, mentre d'altra parte Mussolini non fa alcuna concessione e quindi guadagna enormemente di prestigio. Egli ha costretto il *Foreign Office*, non soltanto a riconoscere il suo Impero africano, ma anche ad assicurarne il mantenimento; egli l'ha costretto a ripudiare la Lega in tutto tranne che nel nome e perciò a sacrificare il prestigio di cui la Lega godeva fin qui negli Stati Uniti e nei Dominii come campione dei diritti dell'indipendenza delle piccole Nazioni.

L'accordo avrà dannosi effetti anche nell'Estremo Oriente dove darà nuovo incoraggiamento alle ambizioni giapponesi in Cina.

Infine il prestigio di Mussolini si troverà fortemente rafforzato sia in Italia che all'Estero e ciò gli darà ottime carte in mano nel prossimo incontro con Hitler quando si discuterà di certe « spese d'interesse ».

Tale, il tono lamentoso del giornale del signor Eden, tono che si spiega facilmente e cui fa singolare contrasto l'ottimo umore del Primo Ministro inglese che la signora Chamberlain afferma di non aver visto così gaio e soddisfatto da molti anni.

Conviene ricordare che Chamberlain è capo del Partito conservatore, il cui programma è quello di *conservare* i beni della Corona stretti ed intatti intorno alla Corona medesima.

Se Eden è di parer contrario si può presumere che la Corona non ne sia soddisfatta. E per inciso qui convien rilevare come il nostro ambasciatore a Londra sia stato amabilmente invitato a trascorrere le feste di Pasqua ospite dei Sovrani, nel real castello di Windsor. Eden non c'era.

Il **Primo Ministro** invece non ha **rotto** la consuetudine e la giornata pasquale l'ha trascorsa agli *Chequers* — la stupenda residenza di campagna donata da Lord Lee of Farenham allo Stato nel 1921, allo espresso ed esclusivo scopo che debba servire al soggiorno del *Premier* in carica — beandosi di una sua intima e profonda gioia che gli si rifletteva sul volto se si deve credere — come si deve credere — alla signora Neville Chamberlain, sopra ricordata.

Il *Premier* non condivideva quindi il melanconico pensiero di sir Anthony Eden: tutt'altro. Nella serenità della campagna distingueva nettamente e meglio che mai quella realtà che altri uomini politici, colla testa turbata dall'acido carbonico delle assemblee di partito, hanno perduto di vista e ridonava facilmente alle cose quelle proporzioni che altri *Premiers* avevano lasciato deformare.

Da quando Lord Farenham regalò gli Chequers, nessun *Premier* inglese vi soggiornò mai, per così utili meditazioni come Neville Chamberlain. E non era soltanto il ritornante annuncio della « tradizionale amicizia italo-inglese » a consolarlo, ma ancora certi segni di resipiscenza che gli giungevano d'oltre Manica tanto da indurlo ad incontrarsi con Lord Londondevry, noto amico della Germania e del Führer.

Si può facilmente presumere quindi, che Chamberlain, piano piano, come si conviene a un diplomatico di classe si accosti all'idea di quel Patto a Quattro, concepito da Mussolini e firmato a Roma il 7 luglio 1933, poi reso inoperante e decaduto per le manovre dell'antifascismo, ma che resta il solo possibile palladio della Pace in Europa.

« Quel che intendiamo fare — disse Neville Chamberlain alla Camera dei Comuni ancora il 22 febbraio 1938 — è di ottenere una pacificazione generale in tutta la Europa, tale da garantire poi il mantenimento della pace.

E la pace dell'Europa non può che dipendere dall'atteggiamento delle quattro Potenze maggiori: Germania, Italia, Francia e Gran Bretagna ».

Chamberlain, nello svolgere la sua manovra diplomatica, non ha voluto filtrare il procedimento nei complicati alambicchi di una politica tortuosa; non ha « fatto il furbo » come si suol dire in linguaggio volgare, ma ha tenuto conto, puramente, semplicemente e — affermiamolo senza riserve — sinceramente della realtà.

Per trattare con Mussolini — la cui facoltà di fulminea analisi psicologica è imbattibile — non c'erano altre strade.

Chamberlain ha imbroccato la strada giusta ed ha reso, per quanto lo concerne, un grandissimo servizio al Paese suo e alla Europa intiera.

Poteva non tener conto dell'Asse Roma-Berlino, il Primo Ministro inglese. L'albagia cronica dei sedentari del Quay d'Orsay, fino a ieri l'avrebbe voluto e i ministri in carica continuano in tal modo a pestar acqua in un mortaio, illudendosi di vincer così grosse battaglie.

Ma il timone del governo ha cambiato di mano, in Francia, e Daladier vive a contatto quotidiano col capintesta dello Stato Maggiore: punto primo, e importante. Punto secondo: al Ministero degli Esteri è andato George Bonnet che a quanto pare è meno sfasato dei suoi predecessori, uno piccolointeaista per la pelle — il che è a dire acchiappanuvole — l'altro filoginevrino esasperato, cioè necrofilo.

Punto terzo: la Cecoslovacchia ha riconosciuto l'Impero italiano d'Etiopia e il fatto ha rappresentato la più amara e inaspettata sorpresa per la Francia. La quale Francia ha, come si vede, le mani legate dagli avvenimenti a ovest come ad est a sud come a nord e deve, salvando la faccia fare buon viso a cattiva sorte.

E così — oh ironia della storia! — se la Russia farà a Ginevra ogni possibile opposizione al procedimento richiesto dall'Inghilterra, renderà un cattivo servizio proprio alla Francia che della Russia è ancora, com'è noto, alleata ed amica.

Ma questo, è un altro discorso.

**a. g.**

# Nuovo colloquio
## Ciano - Blondel

ROMA, 22

**A Palazzo Chigi ha avuto luogo quest'oggi un colloquio fra il Ministro degli Esteri conte Ciano e l'incaricato di affari di Francia, sig. Blondel.**

## Fiducia inglese

LONDRA, 22

Negli ambienti politici di Londra si ha fiducia che le conversazioni italo-francesi condurranno a risultati positivi e che la riconciliazione fra i due Governi esigerà minor tempo di quanto fu necessario per la riconciliazione italo-britannica. Se si potè parlare di conflitto psicologico e non di interessi fra l'Italia e l'Inghilterra, vi è tanto maggior ragione di dire che le due Nazioni latine non sono divise da altro che da risentimenti, e appianare questi ultimi non dovrebbe essere difficile. In base ad alcune interpretazioni della politica di Daladier che vengono mandate ai giornali londinesi, bisognerebbe fare distinzione fra il problema delle relazioni italo - francesi e quelli più ampi che dovrebbero essere risolti in un secondo tempo, grazie al riavvicinamento dell'Italia all'Inghilterra e a quello che sarà raggiunto fra l'Italia e la Francia. Daladier, in altre parole, sarebbe animato dalle migliori intenzioni verso l'Italia, ma non sarebbe ancora in grado di richiedere alla Camera francese iniziative miranti alla conclusione di un patto a quattro. I commentatori inglesi osservano a tale riguardo che, sempre in passato, le piccole Nazioni esercitarono pressioni su Parigi, affinchè si opponesse a un'idea che le piccole Nazioni ritenevano pericolosa per la loro indipendenza. Si aggiunge tuttavia che in molti aspetti la situazione odierna è mutata. Le piccole Nazioni si augurano ormai più di ogni altra cosa la soluzione delle divergenze che dividono le maggiori Potenze europee, una soluzione che si ritiene non condurrà alla costituzione di un direttorio europeo, ma piuttosto ad un sistema di vigilanza reciproca delle massime Potenze, e quindi al consolidamento delle posizioni presenti.

## L'evoluzione francese

PARIGI, 22.

Il prossimo viaggio di Daladier e di Bonnet a Londra richiama l'attenzione generale. In alcuni circoli si prevede che in Inghilterra i ministri francesi esamineranno con i loro colleghi inglesi un interessante piano di armamenti in comune tra i due Paesi. In altri termini si tratterebbe gettare le basi di una vera intesa industriale per il potenziamento bellico e ciò allo scopo anche di ridurre i prezzi di produzione. Nuove officine verrebbe costruite in centri industriali verso il mezzogiorno della Francia.

L'eventualità di un patto a quattro o a cinque e la costituzione di un direttorio europeo è ampiamente discussa da alcuni fogli e segnatamente dal « Journal » e dall'« Epoque ». Secondo il « Petit Journal » Chamberlain vorrebbe ad ogni costo risuscitare il patto a quattro, riorganizzando così l'Europa ed assicurando la pace per una generazione.

« *Ma* — scrive il giornale — *la Polonia che conta 34 milioni e mezzo di abitanti, che vuole dirigere una confederazione baltica ed aggiungere un nuovo asse a quelli esistenti, e cioè l'asse Baltico mar Nero, richiederebbe la sua partecipazione e quindi un patto a cinque. Certamente la Polonia, Stato cuscinetto fra il bolscevismo ed il nazismo, è destinata ad avere una grande parte nel corso dei negoziati che sono in corso e che continueranno nell'intento di riorganizzare l'Europa* ».

Dal canto suo l'organo sovietico di Parigi si è scatenato con furore contro l'idea di un direttorio europeo. La voce che Stalin avrebbe intenzione di far ritirare la Russia dalla S. d. N. e che l'ambasciatore sovietico a Parigi è stato chiamato di urgenza al Cremlino insieme a quello di Londra ed il ministro a Praga, hanno sollevato il più vivo interesse dei circoli politici francesi. A complemento di queste voci, si apprende da fonte russa a Parigi che la conclusione dell'accordo italo-britannico e le attuali conversazioni italo-francesi, nonchè l'obbrobriosa fine del marxismo in Spagna, hanno esasperato Stalin contro Litvinoff la cui stella sarebbe definitivamente tramontata.

Con titolo su due colonne, il *Figaro* rileva che ventiquattro Paesi hanno riconosciuto l'Impero d'Italia, sanzionando il fatto compiuto in A. O. « *Si può ritenere pertanto* — commenta il giornale — *che alla prossima riunione di Ginevra la Russia sarà presso chè sola a fomentare una eventuale opposizione puerile di concerto con la Spagna marxista e la Cina rossa* ».

# "Impero del lavoro nel segno della pace,,

ROMA, 22.

*Ieri, celebrandosi nel nome augusto di Roma la festa del Lavoro, il Duce ha premiato i veterani e gli invalidi delle battaglie operose, distribuendo i libretti di pensione a 1200 operai, le Stelle al merito del lavoro, al merito rurale, i distintivi e i diplomi ai mutilati del lavoro, i premi ai « fedeli alla terra ». Mentre a Palazzo Venezia si adunavano i premiandi, 20.000 giovani lavoratori dell'Urbe e 20.000 Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti hanno gremito il Foro dell'Impero fascista, acclamando al Duce ed invocandolo. Il Duce è apparso a questa moltitudine di giovinezza e a dessa dal balcone di Palazzo Venezia così ha parlato:*

**Camerati! Negli anni dell'aspra vigilia, quando il Fascismo lottava per liberare il popolo italiano dalle utopie dissolvitrici, fu scelta come giornata per celebrare ed esaltare il lavoro il 21 aprile, annuale della fondazione di Roma.**

**Sono passati ben 2691 anni dal giorno in cui fu tracciato con l'aratro il primo solco della città quadrata. I Romani del primo Impero non furono soltanto dei guerrieri invincibili, non furono soltanto dei legislatori insuperati, ma furono anche dei costruttori e dei lavoratori formidabili, che dotarono i Paesi da essi conquistati di strade, di ponti, di acquedotti, di terme, di Basiliche e resero feconde le campagne e illustri le città.**

**Le terre di tre continenti: Europa, Asia, Africa, recano ancora innumeri ed eterne le vestigia di Roma.**

**Anche il secondo Impero, il nostro sarà e vuole essere l'Impero del lavoro nel segno della pace, protetta dalle nostre armi.**

*Più e più volte il Duce è costretto a riapparire al balcone di Palazzo Venezia per accogliere il frenetico applauso dei giovani e della folla adunatasi nella piazza e quindi nella sala Regia, accolto dal saluto romano e dall'acclamazione dei lavoratori premiandi.*

**Il Duce ha rivolto ai grandi invalidi del lavoro e ai fedeli alla terra il suo saluto di viva simpatia e sottolineando come delle famiglie vivano nello stesso podere da seicento, settecento, e fino da novecento anni, afferma che essi rappresentano degnamente la grande e pura razza italiana.**

**Dopo aver affermato che il Regime pone in primissima linea coloro che lavorano, poichè esso è autentico Regime di popolo il Duce ricorda il contributo dei lavoratori italiani alla conquista dell'Impero e conclude dicendosi certo che il futuro sarà di questa Italia di lavoratori e di soldati.**

*Spesso interrotto da applausi il breve, quadrato discorso del Duce è accolto da una nuova, vibrante dimostrazione. Quindi il Capo scende e si intrattiene familiarmente tra gli operai rurali e procede alla distribuzione delle ricompense e dei premi, avendo per tutti parole di incitamento e di lode. Dopo la cerimonia, chiamato a gran voce dal popolo adunatosi in piazza Venezia, il Duce riappare nuovamente al balcone per accogliere il rinnovato applauso della moltitudine.*

*Nel pomeriggio il Duce è sceso tra gli operai che stanno iniziando i lavori per la costruzione della nuova grande via Imperiale che dalla piazza del Circo Massimo dove sorge l'obelisco di Axum, porterà all'esposizione universale. Attorniato dai lavoratori festanti e plaudenti, commossi di averlo tra loro, il Capo ha dato il primo colpo di piccone, segnando così il punto dove avrà inizio la nuova grande arteria.*

# Il Duce marcia con i militi a passo romano di parata
## L'augurio del Capo a 340 coppie di sposi

ROMA, 22.

Trecentoquaranta coppie di sposi hanno avuto stamane il saluto augurale del Duce. Venuti iersera da Modena e dal modenese, accompagnate e guidate da camerati e camerate dell'Opera per la maternità e per l'infanzia che ha organizzata la gita, hanno sfilato alle 10 innanzi all'Ara del Milite Ignoto. Lasciata la piazza, in lunga colonna, sono saliti per il portale che si apre sulla via del Plebiscito a palazzo Venezia, disponendosi nella sala Regia su cinque file. Gente tutta che ha compiuto un lunghissimo viaggio per godere di Roma, più ancora di quest'ora bellissima, desiderata ed attesa come uno di quei doni che rimangono negli anni indimenticabilmente.

### Gagliardi rurali

Rurali quasi tutti, i bruni volti della terra modenese; occhi stupiti per quel che vedevano per la sala che li ospitava dentro il palazzo di dove ogni giorno vanno echi per l'Italia e per il mondo; anime semplici compiutamente prese dalla gioia che stà per essere loro donata.

*Stanno in silenzio compostamente, ma quando il Duce sopraggiunge dalla sala delle battaglie, accompagnato dal capo della Sua segreteria particolare S. E. Bastianini, si alza subito un grande grido che ha l'impeto spontaneo di una devozione riconoscente che da dentro l'anima si rovesci e la manifestazione perdura insistente per alcuni minuti e precede, accompagna e segue il Duce che sorridendo con la sua più chiara cordialità, passa innanzi a ciascuna fila.*

*I volti sono ora tutti accesi dall'ardore che è nella voce e nei gesti. Poi il Duce sosta di fronte alle schiere. Il gerarca che le guida ordina il* «saluto al Duce» *e quando l'eco del compatto* « A noi » *si spegne dentro la sala, Mussolini dice agli sposi affettuose parole di saluto e di augurio, che suscitano una nuova e più intensa dimostrazione.*

*Ma un ricordo, un tangibile ricordo che dovrà essere* « il segno della schietta simpatia del Duce » *gli sposi avranno in quest'ora. A ciascuna coppia il Duce porge un Suo dono in denaro che gioverà a rendere loro più lieta e gioconda la sosta in Roma nei giorni che, nelle sorti della vita e nella gentilezza della famiglia, rimarranno pur sempre i più belli.*

*Sfilano le coppie ad una ad una innanzi a Mussolini. La commozione è evidente in ciascuno, le spose mormorano parole di riconoscenza, gli sposi salutano romanamente e fermano gli occhi sul volto del Duce che accompagna il dono con la confidenza del gesto e del sorriso.*

*Da ultimo e prima di lasciare la sala il Duce rinnova il Suo augurio e le schiere degli sposi che subito si sono riordinate fanno ancora a Lui testimonianza di fede e di affetto con una dimostrazione che si spegne soltanto quando il Duce esce e le porte massicce che immettono nella sala delle battaglie si richiudono.*

### A Monte Mario

Sempre al mattino e dopo aver ricevuto a Palazzo Venezia le 350 coppie modenesi di sposi novelli, il Duce, si è recato al Piazzale Clodio dove ha ispezionato i reparti di Milizia acquartierati, nella vasta spianata sotto le alture di Monte Mario. Intorno al campo e sul viale che vi conduce, si era rapidamente addensata una grande folla di popolo. La notizia che il Duce avrebbe ispezionato il campo, sparsasi fulminea, aveva fatto convergere nei prati e nei viali sotto Monte Mario una grande fiumana di folla. Giungono anche, e prendono posto nell'interno del campo, presso il podio destinato al Duce, le 350 coppie modenesi. La folla applaude i novelli sposi, giovinezza fiorente di popolo.

*Annunciato da una vibrante manifestazione, il Duce giunge alle ore 12, ricevuto dal Ministro segretario del Partito S. E. Starace, dal Capo di S. M. S. E. Russo e da un folto gruppo di alti ufficiali generali della Milizia, ed entra nel campo, mentre i battaglioni, allineati in impeccabile ordinamento, rendono gli onori delle armi. La folla acclama entusiasticamente il Duce che sorride, volgendosi in particolare modo al gruppo dei giovani sposi.*

*Il Duce prende posto sul podio intorno al quale sono i moschettieri, avendo a lato, dietro a sè, il Ministro Segretario del Partito e il capo di S. M. della Milizia il quale presenta i capi dei reparti armati, schierati di fronte in file compatte.* Sono oltre cinquemila uomini inquadrati in quattro legioni. Presi gli ordini dal Duce, il capo di S. M. fa iniziare i canti; dai reparti, irrigiditi sul presentat'arm, si leva per prima il canto solenne del *Saluto al Duce*, quindi i legionari cantano vari inni tra cui *L'Aquila Legionaria, La preghiera del Legionario prima della battaglia* e le *Cantate del legionario*. Terminati i canti il generale Russo ordina ancora ai reparti il saluto al Duce e dai battaglioni che alzano fieramente i pugnali si eleva un possente « A Noi ». Quindi i reparti defluiscono dal campo per sfilare a passo romano di parata, disponendosi nell'ampio viale della circonvallazione Clodia. I reparti defluiscono passando di fronte al Duce e la presentazione militare dei battaglioni è ammirevole. Quindi anche il Duce si reca fuori del campo e prende posto su un podio. I battaglioni iniziano lo sfilamento: passano per primi, cadenzando il passo romano, i moschettieri del Duce, quindi le milizie speciali. Successivamente vengono la milizia ordinaria poi i battaglioni della milizia universitaria; e ancora reparti della 112ª Legione e della 121ª Legione littoria. I battaglioni, che offrono una superba visione di efficienza e di addestramento guerriero, sfilano una prima volta dinanzi al Duce, quindi fatta una conversione, ritornano sempre cadenzando il passo romano, passando per l'altro settore del viale. *Il Duce si volge, guardando i reparti che si avanzano da un lato e dall'altro.* La folla applaude calorosamente gli armati e davvero l'esecuzione del passo romano è meravigliosa. *Al termine dello sfilamento il Duce con S. E. Starace e S. E. Russo si pone in testa all'ultimo battaglione e anche Egli, marcia vigorosamente a passo romano per lungo tratto e, a marcia compiuta, la folla che lo ha seguito con il suo fervido applauso, lo acclama con entusiasmo e la manifestazione si eleva sempre più vibrante e perdura sino a che il Duce, ricevuto l'ossequio delle autorità, risalito in automobile, si allontana, salutato nuovamente dai reparti schierati con gli onori delle armi.*

# Il Re Imperatore acclamato a Milano visita la grande Fiera

MILANO, 22

S. M. il Re Imperatore è giunto stamane a Milano per una visita alla Fiera Campionaria. Il Sovrano che vestiva l'uniforme di Primo Maresciallo dell' Impero, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale, è stato ossequiato alla stazione da S.A.R. il Conte di Torino, da S. E. il ministro della Cultura popolare in rappresentanza del Governo fascista, da S. E. il Prefetto, dal comandante del Corpo d'Armata, dal Federale, dai Podestà e da tutte le più alte autorità civili, militari e del Partito.

Benchè l'ora d'arrivo non fosse nota, numerosissimi cittadini erano ad attendere il Sovrano all'uscita dalla stazione. Allorchè è apparso in via Aporti, una vibrantissima dimostrazione di affetto e devozione si è rivolta al Sovrano che ha risposto sorridendo allo spontaneo saluto della cittadinanza, saluto che si è ripetuto lungo le vie imbandierate percorse dal corteo reale. Il popolo milanese ha potuto così manifestare al Re Imperatore con la sua devozione per la Casa Savoia, il fervido entusiasmo per questa visita che vuole essere consacrazione del lavoro italiano e premio alla fatica, alla genialità ed al fervore di opere tese al raggiungimento e dell'indipendenza economica della Nazione, secondo le direttive fissate dal Duce agli industriali ed ai lavoratori italiani.

S. M. il Re Imperatore, vivamente festeggiato, ha visitato lungamente la fiera, accompagnato da S. E. Alfieri e dal sen. Puricelli. Nel pomeriggio S.E. il Cardinale Pacelli ha fatto visita di omaggio al Sovrano a palazzo reale. Poco dopo S. M., accompagnato dall'on. Alfieri, è uscito vivamente acclamato dal popolo da palazzo, dirigendosi al comando di Corpo d'Armata dove ha tenuto rapporto agli ufficiali. Successivamente il Sovrano ha visitato l'aeroporto « Forlanini » e la Casa della Gil, rientrando a palazzo sempre acclamato dalla folla che ha improvvisato al Sovrano un'imponente manifestazione, evocandolo più e più volte al balcone dov'Egli è apparso, avendo a fianco il Conte di Torino, rispondendo con il saluto e il sorriso all'omaggio di Milano fascista.

## Hore Belisha
### giunto a Roma

ROMA, 22.

*Nel pomeriggio è giunto in volo all'aeroporto del Littorio S. E. Hore Belisha Ministro della guerra britannico.*

*Erano a ricevere l'ospite il consigliere dell'ambasciata britannica presso il Quirinale con l'addetto militare, il Sottosegretario di Stato italiano alla guerra, il vice capo del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, il Capo di S. M. della terza Z.A.T., il R. Addetto militare a Londra e vari ufficiali generali e superiori.*

## Diciassette aviatori russi fuggiti dal "paradiso,,

STOCCOLMA, 23

Si ha notizia che 17 aviatori rossi sono fuggiti da Murmansk a mezzo di un battello da pesca. I fuggitivi che provengono dal grande campo militare di Kem, nella repubblica Carelia, si sono messi in contatto con una nave tedesca che cercherà di raggiungerli.

## I conti Grandi
### ospiti a Windsor dei Sovrani inglesi

LONDRA, 22

**Il conte e la contessa Grandi, invitati dai Reali d'Inghilterra, si trovano attualmente loro ospiti al castello di Windsor.**

FRONTI DI SPAGNA

# Vana resistenza sulla via di Castellon

SALAMANCA, 22.

*Le divisioni galiziane di Aranda continuano ad incontrare dura resistenza da parte delle brigate rosse che sono state concentrate tra Alboca Cer e la costa mediterranea con l'obiettivo essenziale e preciso di sbarrare la strada di Castellon de la Plana e di impedire una ulteriore discesa dei nazionali verso il sud. Infatti questa notte forti nuclei marxisti hanno contrattaccato nella zona di Alcalà de Chivert, muovendo all'assalto preceduti e sostenuti da squadriglie di carri armati russi. Nessun risultato concreto ha avuto l'iniziativa rossa, ma la lezione ricevuta durante la notte non ha impedito ai rossi di schierarsi nuovamente a difesa e di resistere tenacemente all'attacco sferrato all'alba dai galiziani.*

*Si è combattuto lungo tutto il fronte, ma le fasi più dure si sono avute soprattutto a cavallo della strada di Valencia lungo la quale i marxisti sembrano decisi ad impedire ad ogni costo l'arrivo dei nazionali ad Alcalà de Chivert. Soltanto nel primo pomeriggio i combattimenti hanno accennato a risolversi e allora i galiziani sono balzati decisamente avanti, attestandosi nelle immediatezze di Alcalà de Chivert, di Cuevas de Vinroma e di Albocacer.*

*Negli altri settori del fronte sud Ebro regna la tranquillità e così pure in quelli di Fraga, di Lerida e di Baanguer. Nell'estremo nord invece le truppe navarrine del generale Solchaga hanno continuato a rastrellare la regione compresa tra l'Esera e il Pallaresa Ribagorzana, catturando forti gruppi di prigionieri e numerosissimo bottino di armi e materiali.*

— Il Gran Quartiere generale, alle 24, comunica le notizie pervenute fino alle ore 20.

*Il corpo d'esercito di Galizia ha continuato oggi a progredire verso sud, occupando il castello di Chivert ed altre importanti posizioni nelle vicinanze di Cuevas de Vinroma ed Albocacer. Sono stati respinti alcuni contrattacchi del nemico il quale ha subito gravissime perdite ed ha lasciato in nostro potere 42 armi automatiche, molti fucili e munizioni. Ha inoltre abbandonato più di un centinaio di morti, 207 prigionieri ed una grande quantità di feriti che sono stati raccolti dalle nostre truppe. Sono stati anche resi inutilizzabili tre carri d'assalto russi. Sul fronte di Granata si è proceduto ad una piccola rettifica delle nostre avanguardie.*

## Il saluto del gen. Russo
### agli eroi di Tortosa

ROMA, 22.

Il capo di Stato Maggiore della Milizia ha diramato ai Comandi dipendenti il seguente ordine del giorno:

*Camicie nere!*

*Ancora una volta, in terra di Spagna, le brigate internazionali dell'antifascismo hanno piegato alla forza legionaria che ha dischiuso alla vittoria le vie del Mediterraneo. Alle glorie di Malaga, Guadalajara, Bilbao e Santander, questa s'aggiunge sfolgorante: Tortosa.*

*E' un serto che la virtù legionaria rinverdisce sulla fronte augusta della Patria fascista. L'alalà fiero e ammirato di tutte le Camicie nere giunga, vibrante di affetto, ai camerati che vittoriosamente combattono, insieme con le intrepide Divisioni spagnole, per gli alti ideali della civiltà del Littorio, e il nostro pensiero si elevi verso i gloriosi Caduti che additano un cammino di luce eroica.*

*Al Duce, che concesse l'ambitissimo onore di travolgere i ritorni della barbarie, lanciamo il grido incontenibile della nostra fede di ieri, di oggi, di sempre: luce di verità, garanzia di salvezza nel mondo.*

**A noi!**

## L'Aquila tedesca a Carlo Delcroix

BERLINO, 22.

**Il Fuehrer ha insignito della croce al merito dell'aquila tedesca con stella l'on. Delcroix, presidente dei mutilati d'Italia.**

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Cronaca

# IL NATALE DI ROMA

## celebrato in tutto il Friuli

### con riti di esaltazione del lavoro

La festa dei lavoratori italiani nel Natale di Roma, è stata celebrata in tutta la provincia con austerità e con la partecipazione compatta delle formazioni del Partito e sindacali.

Udine si è vestita di tricolori e la particolare animazione festosa ha allietato le vie cittadine. Le rappresentanze dei lavoratori si sono adunate presso le sedi mentre i fascisti si raccoglievano alle sedi rionali, onde ritrovarsi poi alla Casa del Littorio per assistere alla consegna delle distinzioni ai lavoratori benemeriti: premi del concorso fedeli alla terra, al merito rurale, distintivi d'onore per i mutilati del lavoro e libretti di pensione per invalidità e vecchiaia.

L'ammassamento alla Casa del Littorio e in via Giusti alle ore 10.30 era al completo. Si notavano le rappresentanze in armi dell'Esercito, della Milizia, della G. I. L., dei Gruppi Rionali, delle Donne fasciste, del Guf, delle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro e prestatori d'opera, del Dopolavoro, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, delle famiglie dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione, dei mutilati, del Nastro Azzurro, i giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica e tutte le istituzioni del Regime e patriottiche della città, con i gagliardetti ed i gerarchi e dirigenti.

Nel salone del Littorio, oltremodo gremito, erano schierati intorno alla cattedra il labaro federale con la scorta della Milizia, il gagliardetto del Fascio di Udine scortato da squadristi, il labaro della associazione famiglie Caduti feriti e mutilati della Rivoluzione, i gonfaloni della Provincia e del Comune e le insegne delle altre organizzazioni che costituivano una vivida cornice all'adunata.

Squilli di attenti e le battute della Marcia Reale e di «Giovinezza» eseguite dalla musica del 2.o Fanteria salutano il giungere alla Casa del Littorio di S. E. il Prefetto e di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata i quali, accompagnati dal Segretario Federale, passano in rassegna il reparto del 2. Fanteria, della Milizia, le rappresentanze dei fascisti e della Gioventù del Littorio.

Le autorità rendono poi omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, insieme al Federale, al Podestà e al Preside della Provincia e l'on. Tullio prendono posto presso la cattedra. Nel salone sono presenti, o rappresentati col Direttorio Federale e del Fascio di Udine, tutte le autorità e gerarchie della città ed i lavoratori ai quali saranno consegnate le distinzioni.

Il Federale ordina il saluto al Duce quindi rileva brevemente il significato della celebrazione che si svolge in tutta Italia con unanime sentimento di solidarietà, nel fausto giorno del 21 Aprile che testimonia della nostra civiltà nei millenni e si ricongiunge alla nascita di Roma. Non comizi, non sterili e incomposte adunate, oggi, ma grande fervore di opere, costruite per volontà di Colui che plasma un'Italia potente e operosa. E per questa meta voluta dal Capo, il Federale incita con vibrante accento a perseverare con sempre maggiore energia nel lavoro, nello studio, nella disciplina. Il console Rinaldi rivolge infine cordiali espressioni ai lavoratori e sopratutto ai mutilati del lavoro che vanno onorati anch'essi quali combattenti, per una Patria più forte e più grande.

L'appassionata parola del Federale è vivamente applaudita.

Parla poi il comm. Caracciolo, della Corporazione industrie estrattive e Segretario della Unione Provinciale lavoratori del Commercio.

«Il Fascismo — dice il comm. Caracciolo — che è legione di combattenti e di lavoratori ha voluto onorare il lavoro nel fausto Natale di Roma, celebrando così due date particolarmente significative al popolo italiano lavoratore e produttore.

I lavoratori hanno sempre dato al Fascismo la prova della loro disciplina e della loro completa adesione, ma nessun Governo e nessun Partito al mondo ha saputo dare ai lavoratori quello che ha loro dato il Fascismo, fin dal 1923, dal primo anno cioè della sua vita di Governo».

Il camerata Caracciolo si sofferma poi a tracciare una rapida ed efficace disamina della legislazione del lavoro fascista, parlando con particolare riguardo della legge 3 aprile 1926, che «la più audace, la più innovatrice, e quindi la più rivoluzionaria delle leggi fasciste». «Essa — continua l'oratore — ha un significato che sorpassa le nostre frontiere perchè è l'unica soluzione organica ed effettiva di un problema che da decenni affatica, irrita ed insanguina l'umanità. E' quella legge che uccide finalmente lo Stato senza poteri e senza possibilità, imbelle e senza volontà, proprio del tempo demoliberale e crea lo Stato forte, organico, costruttore e volitivo tutto proprio della Rivoluzione delle Camicie Nere. Con questa legge tutte le forze produttrici della Nazione sono messe su un piede di assoluta parità ed il lavoro è elevato a soggetto operante e consapevole del proprio destino».

Parla, poi, della Carta del Lavoro, e di tutte le istituzioni di assistenza, previdenza ed istruzione promosse a difesa del lavoratore, non solo nelle sue funzioni di produttore, ma anche nelle sue necessità di vita sociale di fronte allo svago ed al sano piacere nelle ore di riposo.

Dopo un ampio raffronto della situazione del lavoratore italiano in confronto ad altre nazioni, il camerata Caracciolo sottolinea come la Rivoluzione Fascista, nel suo continuo operare, segua la vita del lavoro in ogni sua manifestazione anche famigliare concedendo gli assegni famigliari, esplicito atto di riconoscenza verso le famiglie che più e meglio hanno meritato e meritano dalla Nazione.

E' dal concetto che il lavoro non è sconforto e pena ma gioia, ambizione e decoro della vita italiana è stato possibile il principio realizzatore dell'autarchia economica quale decisa volontà di provvedere noi stessi ad ogni necessità del nostro popolo. Gli italiani devono ricordare sempre che ogni metro, ogni quantità di merce estera che fanno entrare nelle nostre case, costituisce un piccolo tradimento che compiono contro un nostro fratello. E, sopra tutto, l'autarchia vuole e deve essere ribellione convinta a quel senso di inferiorità che ci portava a credere che ogni cosa buona e pregiata dovesse essere straniera. Noi dobbiamo nutrire un supremo disprezzo per quella gente che pensa ancora in questo modo, qualora ancora ce ne fosse in vita. Noi intendiamo sopprimere con la volontà e la disciplina che ci distinguono coloro che profittano della nostra povertà, di questa povertà regolarmente archiviata nella mentalità internazionale così come archiviato è il luogo comune che l'Italia per vivere abbia bisogno di altri popoli. Noi smentiamo tutto ciò e vogliamo prendere impegno che la nostra fatica basterà a noi stessi.

«Camerati — chiude il comm. Caracciolo — oggi è Festa del Lavoro, il giuramento che bisogna fare è di produrre sempre più e meglio perchè questa nostra Patria sia sempre più forte, rispettata e temuta; ed ancora di amare sempre più appassionatamente questa nostra comune Madre adorabile e santa che si chiama Italia!».

Più volte sottolineato da vive approvazioni, il discorso celebrativo è infine calorosamente applaudito.

Brevemente parla anche il Segretario della Unione Provinciale lavoratori dell'Agricoltura comm. dott. Pacini per esaltare le benemerenze dei lavoratori che vanno distinguendosi e sopratutto dei fedeli alla terra, ottimi combattenti che sanno «durare» per meglio vincere.

La celebrazione si conclude con la consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro Luigi Ellero ed Erminio Scarpa e dei diplomi al merito rurale, dei premi del concorso fedeli alla terra e dei certificati di pensione per invalidità e vecchiaia.

A suggello della adunata si eleva poderoso il saluto al Re Imperatore e al Duce.

* * *

In tutti i Comuni della Provincia si sono svolte, in forma analoga, le cerimonie per la celebrazione della festa del Lavoro e per la consegna dei libretti di pensione ai lavoratori.

## L'inaugurazione della strada Udine - Spilimbergo

Abbiamo illustrato giovedì l'importanza della nuova strada Udine-Spilimbergo costruita dall'Amministrazione provinciale. L'opera è stata inaugurata nel pomeriggio del 21 aprile da S. E. il Prefetto che ha voluto compiere una visita insieme al Segretario Federale, al Preside della Provincia e ad altre autorità.

Tra gli intervenuti erano il Podestà di Udine medaglia d'oro on. Barnaba e il vice Podestà comm. Alciati; il generale di Brigata comm. Umberto Vaccari in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata; l'onor. Tullio; il Questore comm. Genovese; il segretario generale del Comune comm. dott. Mondini; il segretario generale della Provincia comm. dott. Zanon e il Vice segretario dott. Bearzotti.

Ad attendere S. E. il Prefetto e il Segretario Federale a Silvella e a Cisterna si trovavano il cav. uff. ing. Luigi Querini, vice Preside della Provincia; l'ing. Ernesto Cossutti direttore dei lavori; l'impresario Ruggero Santin di Pordenone ed inoltre il Podestà, il Segretario politico; il segretario comunale, organizzazioni giovanili e popolazione dei Comuni di Coseano, Fagagna e Spilimbergo interessati dalla nuova arteria stradale.

Lungo il percorso i paesi erano imbandierati e la popolazione era schierata con le organizzazioni fasciste. Le squadre degli operai addette ai lavori si sono unite al popolo in una entusiastica manifestazione al Duce.

S. E. il Prefetto si è vivamente interessato dell'opera e alle illustrazioni che di essa gli ha fatto il Preside cimm. dott. Raffaello Pagani.

Quando il Capo della Provincia il Federale e le altre autorità, dopo la visita alla strada, sono ripartiti, le acclamazioni del popolo hanno ripetuto il più vivo entusiasmo.

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Visita del Comandante la Brigata «Monte Nero»

**Ieri il Segretario Federale ha ricevuto in visita il col. Gino Pedrazzoli, nuovo comandante la 13.a Brigata «Monte Nero».**

### Fascio di Ronchis

**Con provvedimento in data 20 aprile XVI il fascista Giuseppe Selva è stato nominato Segretario Politico del Fascio di Ronchis.**

## Fine dell'abito nero

*Il Partito ha dato ai suoi iscritti una divisa perchè sostituisca, ogni volta che occorre un segno di distinzione, i vari abiti neri importati d'oltralpe con le formule democratiche e liberali.*

*E' quindi pacifico che il fascista non ha altra divisa civile all'infuori di quella del Partito.*

*Gli abiti neri sono modesti abiti borghesi che di diverso dall'abito comune hanno soltanto la foggia ed il colore, cioè l'esteriorità. Ma non presumono nè un pensiero, nè una fede, nè una disciplina.*

*Hanno servito, una volta, al cittadino dei partiti di destra e del centro, quando si recava in pompa magna alle pubbliche cerimonie; sono, usati tuttora, ma all'estero, presso i regimi che noi consideriamo superati. A noi non dicono nulla. Se inalberano il tubo da stufa, ci fanno addirittura ridere. Come l'ombrello di Tafari.*

*L'abito nero è un costume internazionale; non un abito che distingue, ma un abito che confonde. Può portarlo chiunque purchè abbia almeno un amico di uguale taglia che glielo presti. Un abito che sarà ancora, per qualche tempo, sopportato anche da noi, nelle riunioni cosidette mondane, per le stesse ragioni per cui sono sopportate queste riunioni coi loro anacronismi.*

*Ma ricordiamo che nelle cerimonie pubbliche o nei riti nuziali, dovunque occorra un abito che distingua, il fascista deve sempre e unicamente vestire la divisa del Partito, che è la divisa civile dell'italiano di Mussolini. Vestirla è un altissimo onore e un ambitissimo segno di distinzione.*

*Quanto ai superstiti tubi da stufa, proponiamo di raccoglierli e di spedirli al Museo di Ginevra, perchè formino la gioia dei collezionisti di articoli democratici fuori uso; tra l'ombrello di Tafari e lo articolo 16 del Govenant.*

Il corsivo da «Il Popolo d'Italia» ritorna, come si suol dire «a fagiolo» a ribattere un tasto che la stampa fascista ha toccato, anzi pestato fino all'esasperazione. Ma è possibile che dopo sedici anni di Regime esistano ancora tanto pervicaci resistenze alle disposizioni categoriche anzi agli ordini, che per esser tali non ammettono infrazioni senza sanzioni?

Eppure ad ogni festa che il calendario del Regime segna noi vediamo molti personaggi che senza giustificazione di sorta svicolano via indossando il più bell'abito borghese che immaginar si possa ma senz'ombra di camicia nera. Non parliamo poi della divisa! Timidezza? Orrore dell'uniforme? Macchè. Si tratta, a nostro avviso di ben altro. Si tratta sopratutto di quella apatia diffusa specie nella media borghesia e che si rivela poi in tante situazioni e in tante circostanze dove non giuoca la divisa ma entra in ballo lo stile fascista il che è dire, coraggio, lealtà, franchezza.

Il Fascismo, signori della «vecchia classe dirigente» non ammette vie di mezzo: gli ordini sono ordini e quando non si rispettano e ci si ostina a non rispettarli, con miseri sotterfugi, con ridicole scappatoie, entrano in funzione le verghe che non per niente accompagnano la scure.

Via le code di rondine e via le tube o peggio ancora le «bombette» e su il fez alla sbarazzina! Non si tema di crear stonature coi capelli grigi o bianchi: il nero sul bianco sta anzi benissimo.

Se si porta all'occhiello il distintivo e in tasca la tessera del Partito non si deve dimenticare che sono simboli ricevuti pronunciando un giuramento il quale impegna se non ad aver sempre coraggio — perchè chi non lo ha, diceva Ferravilla, non può darselo — almeno ad adempiere a quei semplici doveri in cui i giovani sono quotidianamente di esempio.

### CIVISMO RURALE

# S. E. il Prefetto e il Federale

## inaugurano a Orsaria

## la nuova strada interpoderale

Poco oltre il limitare della frazione di Orsaria — comune di Premariacco — il Natisone scorre limpido incassato tra pittoreschi dirupi: sulla destra del fiume si distende una zona collinare caratteristica che, a piccoli dossi, ad avallamenti, a dolci pendii va fino a Manzano. Terreno insolito, nel panorama friulano: sembra quasi d'essere in un paesaggio preappenninico. Dal verde dei clivi o dai dorsi svetta qua e là un cipresso e talvolta sorprende perfino il ciuffo argenteo di un olivo. Su due o tre cocuzzoli qualche rustico fabbricato o una villa campagnola.

### Vigna degli arditi

A metà paesaggio, tra Orsaria e Manzano una casa di contadini, mezzadri del comm. dott. Pitotti: la citiamo perchè il fabbricato, la «Vigna degli Arditi» — come indica una iscrizione sopra una artistica Madonna — ha ospitato le prime formazioni ardite del col. Bassi, che avevano dal luglio 1917 la scuola nella sottostante Sdricca (striscia o «striche») di Manzano e lassù s'erano accasermati tracciando sui colli vicini le trincee per le esercitazioni, trincee che tuttora sono visibili, palestra di assalti.

La zona non è conosciuta, pochissimi la frequentavano finora per la semplice ragione che mancava una opportuna strada. Ora, la strada c'è; da Orsaria a Manzano non occorrerà più percorrere una dozzina di chilometri ma soltanto cinque. La nuova via di comunicazione darà certo nuova vita alla plaga, le colline a sterpi, e a prati potranno essere coltivate, bonificate.

La strada — che possiamo chiamare interpoderale poichè i poderi non tarderanno a fiorire — ha inizio poco fuori Orsaria, a casa Selva, ed è stata costruita dagli abitanti di questo paese, con alto senso di civismo e per iniziativa del Podestà di Premariacco camerata Francovich, fino alle «Vigne degli Arditi». L'altro tronco stradale è in territorio di Manzano ed è appena tracciato. A quelli di Manzano, ora, l'impegno di mettersi al lavoro.

### Il lavoro compiuto

Gli abitanti di Orsaria hanno al loro attivo 2300 giornate lavorative gratuite, con 2250 carriaggi. Per questo primo percorso di 1950 metri, sono stati messi in opera 40 metri tubazione con 11 tombini, sono occorsi oltre 25 quintali di cemento e hanno brillato oltre 400 mine. La larghezza, da ciglio a ciglio, è di metri tre con sei scambi. La strada è costruita parte in trincea parte a mezza costa e parte in zona pianeggiante. Spesa, finora, lire 70 mila.

La buona volontà dei rurali di Orsaria è stata premiata giovedì 21 aprile dalla presenza di S. E. il Prefetto Duca Niutta di Marescotti, che ha voluto, insieme al Federale Console Rinaldi, inaugurare la utilissima opera stradale compiuta. Il paese era festante e tutto pavesato di bandiere di scritte inneggianti al Re, al Duce, al Fascismo. Sul piazzale erano ad attendere i Gerarchi l'Ispettore di zona avv. Accordini, un gruppo di squadristi cividalesi, l'ing. Cremese del Genio Civile che collauderà l'opera, il dott. Filaferro per il senatore Leicht presidente e l'onor. Fancello direttore dell'Ente provinciale per l'economia montana che ha progettato e diretto i lavori; i Podestà e i Segretari dei Fasci di Cividale, Premariacco, Manzano, Buttrio, Remanzacco, il comm. dott. Pitotti che tanto si è interessato per il compimento della nuova strada, i parroci di Premariacco don Faldutti, di Ipplis don Sbuelz, di Orsaria don Conchione, il maresciallo dei carabinieri e tutte le autorità locali.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, giunti alle 15,30 sul vasto piazzale di Orsaria, ossequiato dai presenti, sono stati subito accompagnati all'inizio della pittoresca nuova strada. Qui la popolazione era radunata con i fascisti e le organizzazioni del Partito e della Gil, per tributare a S. E. il Prefetto calorose manifestazioni di gratitudine e di devozione. La musica di Manzano, diretta da quel cappellano ha intonato la Marcia Reale e Giovinezza. quindi, dopo graditi omaggi di fiori ai due Gerarchi, il parroco don Conchione ha impartito la benedizione all'opera. Con stile perfettamente fascista, invece dell'antiquato nastro, attraverso la strada era una riga di balilla e di avanguardisti che, all'atto inaugurale, si è aperta. S. E. il Prefetto, il Federale e le altre autorità hanno percorso un breve tratto, osservando l'opera compiuta. Dal folto del popolo convenuto con le nidiate di numerosi bimbi, è co elevarsi il canto dell'Inno a Roma: è il coro di Ipplis diretto dal maestro Rieppi che rallegra la cerimonia.

### L'alto compiacimento di S. E. il Prefetto

*S. E. il Prefetto accenna di parlare. Egli rileva il significato della giornata che glorifica il lavoro. E il Fascismo celebra la storica ricorrenza con la inaugurazione di lavori che hanno grande importanza per il loro significato politico e civile fondendosi con la distribuzione dei distintivi ai benemeriti agricoltori, ai fedeli alla terra, ai mutilati del lavoro e dei libretti di pensione agli invalidi.*

*«Anche voi, cittadini di Orsaria — dice il Capo della Provincia — esaltate il lavoro con quest'opera e date prova di attaccamento al Regime fascista. Per questo ho voluto essere tra voi per portarvi il mio saluto e il mio vivissimo compiacimento».*

*Dopo avere accennato alla utilità della nuova opera e rinnovato il compiacimento alla popolazione per il suo atto di civismo, S. E. il Duca Niutta invita ad elevare il pensiero devoto al Duce, artefice della gloria imperiale della Patria Fascista.*

— Saluto al Duce!

— A noi!

Vibrante, entusiastica, è l'acclamazione al fondatore dell'Impero.

S. E. il Prefetto salutato da nuove manifestazioni di esultanza e di riconoscenza per la sua ambita visita, percorre insieme al Segretario Federale e alle autorità locali, la nuova strada soffermandosi alla «Vigna degli arditi» ove finisce il primo tronco stradale compiuto. Dall'alto del poggio la vista del panorama è veramente pittoresca: ecco a valle il vicino Natisone, e, oltre, le bianche case di Oleis, la tranquilla Abbazia di Rosazzo, e Manzano e tutto uno scenario di paesetti fino laggiù, verso la marina un po' infoschiata, dove pur spunta la torre di Aquileia.

S. E. Niutta, col Federale, si compiace visitare la casa del dott. Pitotti ove dimora una esemplare e laboriosa famiglia rurale, quella di Antonio Braida, padre di nove figli, lieta e sorpresa dell'improvviso onore concessole.

Poco dopo il Capo della Provincia ritorna a Orsaria ove la popolazione riunita sulla piazza rinnova a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale il saluto entusiastico e grato elevando nel clamore il grido più appassionato: Duce! Duce!

## Gli artigiani friulani al rapporto di Trieste

Il ritrovo degli artigiani che si recheranno domani, domenica in gita a Trieste con i propri dirigenti è fissato per le ore 6.45 in Piazza Vittorio Emanuele, dove prenderanno posto sul torpedone che partirà alla volta di Trieste alle ore 6.55 precise.

L'arrivo a Trieste è previsto per le ore 8.30. Alle ore 9 avrà luogo il rapporto dei capi comunità provinciali della Venezia Giulia e della Dalmazia presieduto dal presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani gr. uff. on. prof. Vincenzo Buronzo.

L'Artigianato friulano sarà rappresentato dal segretario provinciale, dai capi servizio della Segreteria, dall'arch. cav. Miani in rappresentanza del consiglio artistico dell'Artigianato e dai capi comunità.

Interverrà inoltre un gruppo di artigiani che si recherà in gita a Trieste per l'occasione.

Alle ore 11 l'on. Buronzo pronuncierà un discorso al Teatro «La Fenice». Alle ore 12.15 seguirà l'inaugurazione ufficiale della «Casa Fascista dell'Artigianato Triestino» (uffici dell'Ispettorato e della Segreteria. Dopolavoro artigiano, ambulatorio medico).

Alle ore 13 l'Ispettorato interprovinciale offrirà ai capi comunità un rancio al Castello S. Giusto, presente l'on. Buronzo.

Nel pomeriggio il Dopolavoro artigiano triestino offrirà un trattenimento alle ore 16.30 con un concerto del flautista Alberto Nicoletti.

I dirigenti e gli artigiani di Udine dovranno ritrovarsi alle ore 18.45 precise di fronte alla sede della Segreteria di Trieste (via Coroneo 2) per prendere posto sul torpedone in partenza per Udine.

## Si è spento Emilio Nardini

La sera del 21 aprile nella casa Girardini, ove abitava insieme col suo, più che amico, fratello Emilio Girardini — al quale ci sentiamo vicini in quest'ora di grande dolore — si è spento l'avvocato Emilio Nardini. Da lungo tempo infermo, egli s'era nel mattino del 20 corrente improvvisamente aggravato e alle ore 18 del 21 cessava di vivere.

Si spegne con lui uno degli spiriti più colti e geniali del nostro Friuli. Discendente da una vecchia e patriottica famiglia udinese, si laureò in legge all'Università di Bologna nel 1886. Nel 1892 divenne socio di studio dell'onor. Giuseppe Girardini e con lui e con i fratelli di lui si strinse così quella profonda amicizia che non doveva più separarli per nessuna vicenda. E con Giuseppe Girardini condivise il pensiero e le ansie e le lotte di un trentennio di vita politica.

La dirittura del suo carattere e la generale estimazione lo portarono, benchè schivo, a coprire importanti cariche pubbliche. Fu Consigliere per parecchi anni della Cassa di Risparmio, della R. Scuola Industriale «G. da Udine», dell'Istituto Micesio; membro del Consiglio degli ordini forensi e quindi Presidente della Commissione Reale di disciplina dei Procuratori.

Di vivido, brillante e arguto ingegno, con una educazione letteraria solidamente formata, egli era un prosatore limpido ed elegante, epigrafista e verseggiatore felice. E fu anche autore di pregevoli lavori teatrali, in dialetto veneto «Il Castel dei Valpistagna» e in lingua, come il libretto dell'opera «Cadore» musicato dal maestro Domenico Montico e che ottenne ai suoi tempi uno splendido successo a Padova e a Milano.

Ma dopo la guerra doveva rivelarsi nel Nardini quel finissimo poeta vernacolo che tutti conosciamo ed amiamo. La poesia friulana, mai prima da lui tentata, gli sgorgò dall'anima pensosa, malinconica ed umana, soffusa di un umorismo pieno di bontà; gli sgorgò come il canto puro degli usignoli e degli uccelli nelle colline del suo natio Friuli, di quegli uccelli in difesa dei quali il suo animo gentile si era levato con quel libro «Per le ali» che, oltre che essere per sè un pregevole saggio di prosa italiana, dimostra come nell'animo suo al senso del giurista si accoppiasse una squisita sensibilità umana. Da parecchi anni egli era sofferente e negli ultimi anni viveva appartato insieme con lo spirito fraterno del poeta Emilio Girardini. Egli ci ha lasciato, dopo aver espresso tanta bellezza malinconica ed umana nei suoi versi specie nell'ultima poesia: «Al Soreli», così fresca e così triste, che chiude la sua raccolta di «Poesie Friulane», che la Società Filologica Friulana volle pubblicargli nel 1934, e che palesa la sua anima presaga.

*«O Soreli, rivà al puart*
*scur che l'anime no sa*
*ce ch'al scuindi, ne sa dontre*
*che je ven, ne là che va,*
*ne sa se chei che cà incontre,*
*ciatarà ta l'altri mont!*
*L'è il destin to plui sigùr:*
*tu ti platis tal tramònt,*
*tal domàn tu torni fur,..*
*Vai la Sere e l'Albe 'e rìt,*
*prin l'Unviar, po Primevere;*
*dut si cambie e l'om al mùr.*

* * *

Nella giornata di ieri in Casa Girardini affluirono numerosi telegrammi e lettere di commossa condoglianza. Rileviamo fra gli altri:

«Comm. Emilio Girardini - Udine. — *Colla perdita di Emilio Nardini Udine e Friuli rimpiangono scomparsa fedele interprete anima friulana che musa arguta e delicata pose servizio più nobili sentimenti. Ai parenti allo amico suo prediletto porgo commosso mie vivissime condoglianze interprete anche sentimenti cittadinanza.* — Pier Arrigo Barnaba - Podestà».

«Illustre Commendatore. — *La scomparsa dell'avvocato Emilio Nardini mi riempie di tristezza. I friulani tutti, per lunghi anni ammirarono in Lui oltre al valoroso professionista il felice ingegno che con accenti di sincerità, d'arte e d'arguzia interpretò l'anima del Friuli. La Sua venerata memoria si riassocia oggi nel mio pensiero a quella indimenticabile dell'Onorevole Giuseppe Girardini. A Lei, gentile nostro poeta, che con lo Scomparso ebbe così intima comunione di vita e di spiriti ed ai congiunti tutti, invio i sensi del mio più profondo compianto.* — R. Pagani - Preside della Provincia di Udine».

«Famiglia Nardini-Girardini - Udine. — *A nome Sindacato avvocati e personalmente porgo condoglianze vivissime per scomparsa estimio collega che onorò la professione con alto ingegno e costante rettitudine.* — Piero Pisenti - Presidente Sindacato Avvocati e procuratori».

«Emilio Girardini - Udine. — *Voglia gradire espressioni vivo cordoglio per morte Emilio Nardini di Lei più che amico fratello spirituale.* — Ellero - Podestà di Tricesimo».

## STATO CIVILE DI UDINE

**21-22 Aprile 1938 XVI**

| | |
|---|---|
| **Nati:** | **8** |
| **Morti:** | **5** |
| **Matrimoni:** | **17** |

**Nascite**

Legittimi: Battistella Giannangela di Giovanni — Della Peruta Achille di Filippo — Moretti Miriam di Fabrizio — Sinesio Sergio di Nazzareno — Bassi Dino di Aldo — Dal Cul Franca di Vittorio — Ottaviano Graziella di Nicola — Pancino Silvana di Giovanni.

**Morti**

Noacco Sisto di Giuseppe d'anni 13 scolaro — Beltrame Antonia ved. Franzolini fu Luigi di anni 79 casalinga — Nardini avv. cav. Emilio di anni 76 avvocato — D'Angela Pietro fu Gerolamo di anni 57 falegname — Bernardis Alfonso fu Domenico di anni 82 operaio.

**Matrimoni**

Nadalutti Giuseppe agricoltore con Forti Luisa casalinga — Toffolo Giovanni assistente edile con Dosso Fanni casalinga — Toson Aldo cartaio con Barbetello Erminia filatrice — Gervasutti Giuseppe verniciatore con Spizzo Ines sarta — Sebastianutti Mario parrucchiere con Mauro Maria sarta — Mauro Dialma falegname con Arosio Maria pastaia — Buratti Umberto autista con Monteverde Giuseppina casalinga — Calvetti Narciso rappresentante con Melchior Delfina casalinga — Tonsigh Pincio impiegato con Franzolini Dulha casalinga — Del Mestre Giulio impiegato con Lodolo Lidia casalinga — Barbieri Vincenzo serg. magg. R. E. con Novelli Maria casalinga — Pravisano Gino esercente con Lodolo Delfina casalinga — Bilabini Rocco motorista con Cogoi Iolanda casalinga — Lodi Mario commerciante con Cecchini Egle sarta — Not Andrea tornitore meccanico con Commisso Anna casalinga — Lappetito Camillo tipografo con Gajotti Teresa casalinga — Bertano Renato meccanico con Aita Caterina ricamatrice.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Pilosio Emilio falegname con Casarsa Maria casalinga — Federicis Lino agricoltore con Zanin Giuseppina casalinga — Franchi Olindo falegname con Cibischino Regina servente.

## IL GIORNO

**Calendario**

*Sabato, 23 aprile (113-252)*
*S. Adalberto, vescovo*

*B. Elena Valentinis* di nobile famiglia udinese, vedova di un co. Cavalcanti abitante in Mercatovecchio. Aggregatasi alle Eremitane di Sant'Agostino, morì in odore di santità nel 1458. Il suo corpo si venera nel Duomo di Udine, sotto la mensa dell'altare delle Reliquie.

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Giorno 22: temperatura massima 13.2 a ore 13.30, minima 0.6 alle ore 3.

* * *

*Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri* L'anticiclone col massimo all'Ovest dell'Irlanda interessa l'Europa occidentale e si spinge col cuneo attraverso la Europa centrale fino ai Balcani. Pressioni elevate si hanno inoltre sulla Russia e sulla Tripolitania. La depressione tirrenica si è alquanto accentuata, basse pressioni si estendono anche dal Mar Glaciale alle regioni Baltiche. Sull'alta e media Italia si ha ancora un afflusso di aria fresca continentale mentre sulla bassa spirano da sud-ovest correnti di aria mediterranea più calda.

*Situazione generale del tempo sull'Italia:* Generalmente alquanto perturbato con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse specie lungo la dorsale appenninica.

*Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo:* Alquanto perturbato sul bacino occidentale ad est delle Baleari, leggermente perturbato sul centrale, discreto altrove.

**La radio**

Gruppo Roma. — Ore 21: trasmissione dal Teatro alla Scala: Marcella», idillio moderno in 3 episodi, di H. Cain, E. Adenè e L. Stecchetti, musica di Umberto Giordano. «Il volto della Vergine», leggenda fiorentina in un atto di Gabriele Nigoud e Paolo Buzzi, musica di Ezio Camussi.

Gruppo Milano. — Ore 21: Concerto della banda degli Agenti di P. S.; ore 22,10: Concerto del Trio Bignami Nardi Franceschi.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Camerata italiana dei canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe; ore 20,30: Concerto di musiche brasiliane, diretto dal m.o Francesco Mignone; ore 21,30: «La bottega delle idee», rivista di Fouchè e Papanti.

**In cucina**

*Uova affogate con purea di spinaci.* — Mettete a bollire una pentola di acqua nella quale avrete aggiunto un bicchiere di buon aceto. Quando l'acqua bolle a gran fuoco scoccatevi le uova, una per una, raccogliendole con la schiumarola. Deponetele sul tagliere e, con un coltellino date una forma elegante ad ogni uovo.

Preparate intanto una purea di spinaci e disponetela in un piatto di portata, guernito di fette di pane abbrustolito. Fate nella purea un buco per ogni uovo e deponetevi lo uovo affogato. Servite caldo.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* pasta al ragù; minestra in brodo; filetto di bue o coniglio al forno; contorni.

*Sera:* pasta e verdura; pasta al sugo; manzo alla toscana; uova, contorni.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . . 1-19
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità . . . . . . . . . 9-60

# Fucina di educatori

## Una giornata tra gli allievi del Collegio della G. I. L.

La giornata comincia presto. In questa ampia casa giovanile e chiara come la chiara giovinezza che ospita ed educa, segnata nelle linee essenziali dell'architettura nuova dalla nobiltà e dalla luce che penetra dagli ampi finestroni, la vita comincia quando il sole si leva e la prima luce invade le ampie camerate dove si allineano i lettini di una semplicità francescana, addossati alla parete dell'armadio grigio di un grigio d'acciaio che fa corpo con essi.

Il risveglio per questi 70 ragazzi è allegro e il salto dal letto è svelto. Eccoli allineati lungo il luminoso corridoio agli ampi lavabi. L'acqua scroscia sulle membra armoniose e forti; scroscia il riso a fugare l'ultima caligine del sonno. Ecco: la compagnia divisa in tre plotoni al comando dei capi manipolo, professori usciti dell'Accademia di educazione fisica del Foro Mussolini, è pronta ad iniziare la giornata operosa. Calzoncini cachi stringono i fianchi, maglia bianca copre i toraci, lasciando scoperto nell'incavo rotondo che ricorda il camaglio di certe loriche medievali il collo robusto. La compagnia irrigidita sull'attenti è davanti al giovane Comandante, educato alla disciplina dell'Accademia di Roma, un fascista che sa come comando significhi prima di tutto responsabilità e la responsabilità assolve con una continua, appassionata cura della sua scuola e dei suoi allievi, oltre il programma didattico, per interpretare nel senso più vasto e completo il suo compito di educatore.

### Alza bandiera

La compagnia si dispone ora sull'ampia terrazza, prospiciente le camerate, aperta sul cortile interno, ornato di piante e di fiori. E' il rito dell'alza bandiera. Viene fatto l'appello fascista di un Caduto della Rivoluzione e quindi, mentre i ragazzi sono immobili nell'attenti, il vessillo sale lungo il pilo che s'eleva al centro del cortile.

Compiuto il rito, i ragazzi scendono in palestra, una palestra ampia, magnificamente attrezzata. Parallele, cavalletti, anelli, trapezi sono presi d'assalto con gagliardo impeto, mentre meccanicamente si tendono dal soffitto le funi per gli arrampicamenti. E' una mezz'ora di educazione fisica intensa al comando dei capi manipolo. E' una ottima preparazione ad un'altra ginnastica: quella delle mascelle. La sala mensa luminosa per i finestroni che si aprono in tutta la sua lunghezza, è nitida di legni lisci, di metalli, di cristalli, di tovaglie quadrettate di un sano sapore rustico. Entro i bicchieri i tovaglioli s'aprono a ventaglio per una civetteria d'eleganza. I sediolini lungo le tavole ampie non consentono mollezze, ma s'intonano all'aria militaresca dell'ambiente, alla rapidità dei pasti di chi non soffre di dispepsie, ma ha la digestione facile e tramuta rapidamente in energie ciò che digerisce. Un quarto d'ora dopo le aule accolgono i giovani. Sono aule cui ben si attaglia l'appellativo di severe, non disgiunto da quello di allegre. Lo studio non è fatica e tutto dispone a renderlo facile. Le ampie pareti sono chiare e nude. Solo qualche cartellone didattico vi è appeso. I banchi sorretti dal lucido metallo cromato hanno la tavoletta rivestita di linoleum grigio. Sullo sfondo la cattedra che non è più di una predella poco sollevata da terra. La lavagna vi si solleva anch'essa sorretta dal metallo lucido. Tutto è qui chiaro ed armonioso come è chiaro ed armonioso ogni ambiente, esterno ed interno, in questa mirabile casa.

### Lo studio

Nelle aule s'inizia lo studio. E' dapprima lo studio compiuto libero sulla materia trattata il giorno avanti. Ogni allievo si prepara a suo talento alla lezione che si inizierà più tardi. E' la preparazione alla nuova tappa da compiere. Solo alle 8.30 entra l'insegnante. Senza il rumore molesto noto a chi ha frequentato le scuole quando non vi regnava la disciplina di ora, gli allievi sono in piedi ad accogliere con il braccio proteso nel saluto il professore che entra. La lezione s'inizia, nelle quattro aule corrispondenti ai quattro anni di scuola media inferiore. Durerà sino alle 12.30, ora in cui la sala mensa sarà una seconda volta invasa per il gagliardo appetito dei giovani. Cibo e bevande scelti, secondo la tabella dietetica stabilita con il concorso del sanitario del Collegio, sono distribuiti con la larghezza in uso in una famiglia di media fortuna. Mezz'ora di ricreazione, dalle 13 alle 13.30 segue il pranzo. I ragazzi giocano nei vasti campi sportivi annessi all'Istituto, o s'adunano nell'ampia sala di ricreazione, stupendamente istoriata nelle chiare pareti con la sintesi della gioventù italiana del Littorio, dal figlio della Lupa al milite, con gli attributi degli esercizi fisici propri alle varie età e delle armi, dal moschetto del balilla alla mitragliatrice del milite.

Il pomeriggio sino alle 16.15, è dedicato all'educazione fisica, in palestra o nei campi di sport, ai quali il provvido Comandante ha dedicato e dedica la più appassionata attenzione di competente. Gli esercizi più propriamente sportivi come la palla-cesto, il calcio, il pugilato, s'alternano all'addestramento con le armi e gli uni e l'altro sono svolti sempre sotto la guida dei capi manipolo. A buon diritto questi gagliardi allievi sono esonerati dai corsi premilitari. La preparazione alle armi e l'educazione del corpo, parallelamente all'educazione della mente e della volontà, è completa. Pensiamo non senza ironia ai nostri sedentari maestri di un tempo e non possiamo non invidiare i nostri figlioli che avranno maestri tanto dissimili.

### Fine di giornata

Alle 16,15 i ragazzi sono adunati un'altra volta nelle aule per il corso di cultura fascista. Avranno poi libertà di adempiere ai loro obblighi scolastici preparandosi sulla materia insegnata al mattino, su quelli che gli altri allievi delle scuole pubbliche chiamano i compiti a casa. Potranno anche leggere, valendosi della biblioteca dell'Istituto, ricca per ora di oltre 800 volumi, tra i quali hanno naturalmente larga parte i testi di cultura fascista.

Alle 19,30 è ancora la mensa che ospita gli allievi per la cena. Segue mezz'ora di ricreazione, quindi alle 20,30 vediamo i ragazzi raccolti per salire alle camerate. La giornata è stata laboriosa e felice. Quando suona il silenzio, il sonno viene a ristorare queste giovinezze serene e la giornata è finita. Il comandante e gli ufficiali non abbandonano gli allievi neppure nel sonno. La loro abitazione forma un'ala del cortile interno. Il riposo è diviso con gli allievi come il lavoro. Gli ufficiali sono responsabili dei loro uomini in ogni momento. Anche in quello del riposo.

Questa è una normale giornata di vita nell'Istituto Magistrale. Non tutte le giornate sono eguali. Nel pomeriggio di sabato e alla domenica gli allievi si alternano nel servizio di guardia. Negli altri giorni sono ancora poco numerosi per assolvere a questo servizio che li distoglierebbe troppo frequentemente dagli studi. Il turno di guardia sarà stabilito l'anno prossimo quando il numero degli allievi salirà ad oltre duecento per l'inizio già stabilito del corso superiore. Il sabato gli allievi sono a disposizione del comando. Si addestrano con le armi, nel passo romano di parata, nel canto corale, adunandosi quindi a rapporto dal comandante. Lezioni di cultura fascista completano la giornata di sabato.

Alla domenica i giovani ascoltano la Messa nella cappella dell'Istituto o in chiesa, partecipando poi a tutte le manifestazioni indette dal comando federale della G.I.L., dedicandosi ad attività ricreative e culturali, o a gite di carattere istruttivo. Udine vedrà presto questa centuria di allievi di cui non conosce la vita e la attività, inquadrati, marciare per le sue vie, nella elegante divisa dell'accademia di educazione fisica del Foro Mussolini di cui l'Istituto per affinità di programmi e di fini può considerarsi diretta filiazione e integrazione.

### Vanto per Udine

Abbiamo seguito gli allievi lungo la loro giornata in questo stupendo edificio che ha insieme il pregio e il torto di essere posto alla periferia della città. Pregio perchè l'eccentricità ne forma un'oasi serena di raccoglimento propizia allo studio ed alla disciplina, torto perchè non è conosciuto dagli udinesi stessi come meriterebbe e non costituisce per gli udinesi che quasi lo ignorano quel vanto che effettivamente dovrebbe costituire per la nostra città, di cui è uno degli istituti più belli, più moderni, più fascisti che il Regime abbia costituito. E poi anche perchè — diciamolo con franchezza — ad essere meglio conosciuto questo Istituto avrebbe tutto da guadagnare, non soltanto perchè è degno di essere ammirato, ma anche perchè è più che degno di essere aiutato e sorretto. Un istituto così vasto e moderno ha infinite esigenze e quando coloro che lo amministrano e sorreggono pongono tutta l'opera loro e la loro passione per renderlo sempre più efficente, è logico che i bisogni di aiuti aumentino. Questo stupendo edificio ha, ad esempio una piscina coperta, che molte città possono invidiarci. In questa grande piscina c'è tutto, bellezza e comodità, nitore di pareti azzurrine, luce di ampie vetrate, fossa vasta e profonda, trampolini di salto. Manca però ancora una cosa essenziale. Manca l'acqua. In una specie di sotterraneo che offre l'aspetto dell'interno di un sottomarino si aggrovigliano, s'intersecano, strisciano per terra, lungo le pareti, s'alzano al soffitto complicate tubature. E' questa la centrale dei servizi di riscaldamento dell'Istituto ed alcune di queste tubature dovrebbero servire a filtrare l'acqua del Ledra da immettere nella piscina. Però la spesa è ingente per la derivazione e pertanto la grande vasca è asciutta ed è peccato perchè questo genere di sport integrerebbe l'educazione fisica degli allievi. Ma il comandante, che pur ci confida le sue pene di amministratore attento è sicuro che l'acqua ci sarà. Come ci saranno molte altre cose, quando l'interesse degli Enti si polarizzerà su questo edificio e sull'opera che si svolge tra le sue mura che è ben degna di essere seguita e sorretta dalla attenzione amorosa degli udinesi.

### Maestri di domani

La centuria degli allievi partirà in questi giorni per Roma, chiamata con gli allievi di tutti gli Istituti fascisti, per rendere in formazione militare, gli onori al Capo del Reich nella sua imminente visita al Duce.

Giacchè ci siamo, non sarà male dare una occhiata alle cucine. Vi si accede dalla sala mensa. Pentoloni enormi, fornelli elettrici badiali, utensili nitidi e lucidi, pelapatate elettrico. Da un tegamone che sembra uscito dalla cucina di Gargantua occhieggiano, giallo alcune dozzine d'uova. E' la frittatina che si prepara per la cena. Due uova a testa e gli allievi sono settanta!

Per il Comandante, padre di così numerosa famiglia le preoccupazioni non debbono essere poche, dato che l'esercizio fisico si accompagna all'età degli allievi a complicare il problema del viatico. Per fortuna poi gli allievi stanno sempre bene. In infermeria non vi sono state mai più di quattro presenze in una volta, anche in pieno inverno. Nessuna forma epidemica neppure della più lieve influenza.

Ora che abbiamo visto durante una giornata la macchina in moto, dovremo dire cosa produce, cioè quali sono gli scopi di questo Istituto. Nulla è più chiaro in proposito del programma. Togliamo da esso:

Il Collegio ha per iscopo:

1) di provvedere alla formazione degli insegnanti delle scuole primarie del Regno, con diritto di preferenza nei concorsi delle scuole elementari;

2) di preparare gli allievi, nei loro primi quattro anni di scuola media superiore;

3) di assicurare agli allievi non appena terminati gli studi magistrali il conseguimento della nomina ad ufficiali della Milizia (ruolo Gil);

4) di consentire agli allievi l'ammissione senza esami all'Accademia fascista del Foro Mussolini in Roma che ha per scopo di preparare i dirigenti della Gil nella quale, per recenti disposizioni del Comando generale della Gil, vengono svolti i corsi per la nomina ad ufficiale di complemento.

Scopi, come ognun vede, ben determinati e carriera aperta sicuramente ai frequentanti di questo Istituto, non solo, ma gli studi che si svolgono all'Istituto, essendo questo pareggiato alla scuola media inferiore, aprono la via ad altri studi superiori, sino all'Università per coloro che abbiano la possibilità di percorrere questa strada, non solo ma anche verso l'istruzione tecnica commerciale per chi non voglia seguire la carriera didattica che pur, partendo di qui, può portarli alla cattedra di scuola media.

Pertanto il primo scopo dell'Istituto è di preparare maestri, nel più lato significato della parola, alla scuola italiana, maestri fascisti che traducano nella scuola l'imperativo fascista di libro e moschetto, di disciplina interiore profonda, di volontà chiara ed aperta. Non per nulla in questo Istituto sono abolite le punizioni di qualsiasi genere, sostituite con le ammonizioni che cercano prima di tutto la coscienza dell'individuo, quello che vi è in lui di migliore per comprenderlo ed indirizzarlo. Nella comune vita che, come abbiamo visto, non ha soluzioni di continuità tra capi e gregari, tra comandante, ufficiali ed allievi, vengono studiati i caratteri, spiate con vigile cura le inclinazioni, corretti gli errori, sempre con spirito pronto ed amoroso di cameratismo e con il prestigio che s'impone con la virtù della preparazione superiore e dell'esempio.

Anche il corpo degli insegnanti, presieduto dal prof. Andreazza, segue questo ottimo sistema che fa di questo Istituto, accanto ed insieme a tutte le cose belle che vi abbiamo visto vivere in una giornata, un modello di ente educatore, educatore completo, senza soluzioni di continuità della mente, del cuore, del carattere, del fisico, una fucina da cui uscirà l'italiano nuovo quale Mussolini vuole che sia.

g. v. l.

# Seconda sosta alla Sindacale d'Arte

Volete che facciamo una bella cosa entrando nella sala C?

Intanto, dare ancora uno sguardo ai deliziosi intarsi di Franceschini che stanno lì ad indicarci la strada, e poi.... poi incominciare dalla destra, cioè — catalogo alla mano — dalle salette ultime. Perchè? (direte voi) Oh! bella: prima per non sottostare a nessuna regola ed a nessun indirizzo e poi perchè la Mostra incomincia proprio dalla parte opposta.

Ecco lì Olga Burghart Camavitto che mi dà ragione in pieno. Questa pittrice è indisciplinata anche con sè stessa: butta giù colori alla brava con un sentire forte e maschio; i «fiori» del 109 sono azzardati e discutibili alquanto con quello sfondo verde «malmenato» e nervoso; quelli del 110 invece sono più spontanei e riusciti; «Pioggia d'oro» si inchina a qualche leziosità che ci stupisce, ma è molto buono e lo si apprezza volentieri. Proprio al contrario di «Neve», un pastello modesto nelle dimensioni e nelle pretese.

Chi non è modesto nelle dimensioni è Cesco Bierti che presenta «Il Circo» e «Maschere». Nell'uno sembra non sentire il colore, nel secondo dimostra proprio il contrario. Vi è in entrambi una certa maniera di disegnare le ombre che rende i soggetti quasi senza peso, li solleva dalla loro base naturale. «Il Circo» è troppo scolastico; avremmo preferito non conoscerlo perchè «Maschere» promette ciò che Bierti può mantenere: un certo carattere.

«Studio» di Augusta Cosattini è veramente tale, un po' tormentato, ma lodevolmente condotto perchè visto e reso non solo con ottima conoscenza anatomica ma con buona trattazione del colore. L'atteggiamento della testa non è spontaneo è, forse troppovoluto, ma non spiace per questo, affatto, anzi acquista più forza. Confido che il braccio e la mano, se finiti, diano gli stessi risultati del mento e della fronte. Della Cosattini c'è anche un disegno «Fantasia», una testa di fanciulla meduseggiante nella capigliatura ed ipnotizzata nell'espressione. Se questo è uno studio, piace; se vuol essere un lavoro a sè ha diversi capricci.

Di Virgilio Tramontin bisogna far subito un taglio netto fra acqueforti e olii. Nelle prime è un signore, delicato, leggero, svelto, «La Basilica di Aquileia» è quasi aureolata, e molto ben trattato «Il ponte di Paluzza» che sa di notturno, e serenamente calmo «L'abbazia di Sesto» con quei riflessi appena accennati. Negli olii invece c'è meno sensibilità e meno sicurezza. «Studio per ritratto» ha espressione ma è legato, dà un senso di disagio in sè, come incerto e lezioso nella sua semplicità è il «Primo lago di Fusine».

Ed eccoci di fronte ad un bel ritratto: «Signorina M. C.» di Olga Perretti di Prampero. Forse l'occhio è un po' incerto pur essendo un po' troppo studiato ma la testa balza viva e si staglia su uno sfondo uniforme che dà un certo estro di semplicità apprezzabilissima al quadro. Trattato con tocco pacato e severo, l'artista non vuole avere nessun carattere qui; esige il ritratto per il ritratto sia pur fotografico, e riesce a perfezione.

Oh! una lieta sorpresa: Giacomo Bront ha finalmente abbandonato quel suo dipingere velato e pensoso che gli conoscevo e che lo rendeva stanco e quasi sfiduciato. Ecco qui cinque quadretti che sono cinque leziosità, è vero, ma che sono pieni di sentire, pieni di vita, freschi ed allegri. Osservate come gioca armonioso quel raggio di sole in «Rustico» e come dà profondità e vita quell'altro raggio che illumina la strada e la nube in «Raggio di sole» e come delicato e leggero è quel riflesso ne «Il Natisone a Premariacco». «Aquileia» (basta il campanile e la lupa romana per dirla) è, invece severa e qui, nel suo leggero incupirsi, Bront torna al melanconico velo.

Gli è vicino Marcelliano Canciani (buoni ticini sono questi due artisti) che in cinque opere di piccole dimensioni canta ancora una volta il suo perenne inno alla montagna. Ci sembra strano trovare Canciani in cesellì di piccola superficie quando lo abbiamo visto spaziare puntiglioso e fedele in tele imponenti, ma anche in questi quadretti è tutto il suo carattere volitivo e fermo, il suo temperamento forte e la sua mano felice. «Mattino a Cima Sappada» è uno studio di neri pieno di poesia, «Prealpi friulane» ha una profondità ed una lontananza che non si ottengono che attraverso una innata conoscenza del colore, «Sera a Cima Sappada» è il solito soggetto a casolar, in primo piano ma basta la nube e la roccia ancora illuminata dal sole, per dire l'artista; «a Cima Sappada» è un po' oleografico ma molto sorridente.

Di fronte a Canciani troviamo Ermanno Malisan, aperto, franco nel trattare il colore, amante dei mezzi toni che adopera con buone gamme, dando gentilezza e sentimento alla semplicità delle sue linee. «Periferia» persuade meno di tutti per il soggetto difficile perchè arido, privo di ogni comunicativa (quattro case un po' d'alberi, un fumaiolo da fornace; trattatelo col sole, con la pioggia, d'estate o d'inverno un soggetto del genere e non riuscirà mai a dir niente; eppure i pittori lo studiano. Auguri!). Molto pastoso «Mattino in collina» e con bella luce «Dintorni di Ipplis» paesaggio aperto, friulano schietto; «Controluce a Faedis» senza quei due tronchi sgraziati piantati lì a destra lo avvicina a Coceani. «Chiesetta e Faedis» è un piccolo capolavoro di luce notturna resa con belle tonalità.

«Evviva la vita, la bellezza dei monti, il sole, la sanità dei campi!» sembra dire Duilio Corompai ne «Il grano in montagna». C'è tutto in questo quadro, studio di luci e di colori prospettive e lontananze, ma sopratutto c'è allegria prorompente. Da un verde troppo verde per il sole che lo illumina passa ad una profondità azzurro cupo che non gli è sorella ma che ha il dono di non stridere affatto ed allora non vi è peccato. «Campo Santa Margherita» è quel solito sforzo degli artisti in città per fotografare di cui ho già detto per Malisan. «Canale misterioso» invece è davvero pieno di mistero, cupo, incombente, ma pieno di studio e di luce. Va segnato l'edificio a sinistra trattato con ottima mano: la profondità del canale, è resa con lodevoli intonazioni di colore. Poco, poco si conosca la difficoltà delle tinte cupe, si può valutare in pieno come solo con una preparazione non comune ed una sicurezza assoluta della tavolozza si possa giungere a questi effetti. Bellissimo il distacco fra questo lavoro e «Il grano in montagna».

Di Ernesto Capocci piace molto la delicatezza con la quale ha trattato il vaso di «Fiori» fragile, limpido, con pochissimi tocchi ne ha segnato la sagoma e la trasparenza, bello! Il suo campo però è più aperto e butta giù colore con più convinzione nei paesaggi. Ne presenta tre: «Quiete in montagna», «Neve» e «Nuvole del tardo autunno». «Neve» stride per il troppo azzurro. Ci stupisce che il temperamento sereno di questo artista possa ammettere quei casolari appiccicati e quelle cime rosa tagliate nette. Nel complesso «Quiete in montagna» è il più sincero quantunque negligente nello studio delle nubi. E più che le nubi di «Nuvole del tardo autunno» soddisfa il calmo riflesso dell'acqua che dà vita e serenità al quadro severo e pensato.

Leonardo Cominotto impone di fermarci. Dobbiamo fermarci per prendere una noce, una nocciola, un'arachide od un fico eccoli qui in «Frutta secca» d'una naturalezza e d'una precisione stupefacenti. Non c'è niente da dire: qui c'è luce, qui prospettiva, qui colore, qui disegno, qui studio, qui padronanza del pennello fino alla miniatura, puntiglio fino alla esasperazione. Più che un quadro sembra uno specchio. Piace? Questo è questione di gusto tutt'affatto personale; può dirsi però che piace fin dove può piacere la precisione in arte. Sono subdolo, lo so, ma voglio esserlo. Fra «Frutta secca» e «uva» preferisco il primo; il secondo, e specie la mela e la pera, sono leggermente, ho detto «leggermente», morte, messe lì di proposito. La negligenza nella disposizione dei soggetti del primo — quel fiasco nel fondo e il cestino di arance — completano artisticamente e rompono necessariamente la fedeltà assoluto della riproduzione.

Nel paesaggio Cominotto è un po' rigido, riesce meno bene, lo «sente» con un certo disagio anche nelle tinte.

Poi, nell'altra saletta...

Gigi Piva

## PRIMAVERA ?

### Oltre 5 gradi sotto zero

Anche giovedì o ieri, nel pomeriggio c'è stato qualche accenno di temporale ma il vento ha fugato le nubi dopo poche gocce di pioggia che non hanno fatto altro che mantenere fredda l'atmosfera. A proposito dell'eccezionale andamento atmosferico l'egregio comm. Arturo Malignani ci scrive:

«La temperatura che ha prodotto un vero disastro ai gelsi e ai frutteti è stata di gradi 5.35 sotto zero in tutta la zona circostante alla città come risulta dal registratore posto in gabbia alla altezza di m. 2 sopra il piano della campagna.

«Sul colle del Castello invece la temperatura è stata di pochi decimi sotto lo zero. Durante tutta la stagione la differenza è stata notevole tra la temperatura misurata a una certa altezza e quella degli strati d'aria vicini al suolo. In certe notti serene tale differenza è salita persino a 6 e anche a 7 gradi».

## Gita sciatoria

### al Rifugio Gilberti

Oggi si chiudono le iscrizioni alla gita indetta dalla Società Alpina Friulana del C. A. I. e della S. E. F. del Dopolavoro a Sella Nevea e Rifugio «G. Gilberti» per domani. L'ottima condizione della neve fa prevedere il massimo successo della gita. La partenza resta fissata per le ore 6 da via B. Stringher con ritorno alle ore 19 e 30 circa. Quota per i soci lire 17 non soci lire 20. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via B. Stringher, dalle 9-11, dalle 16 alle 18 e dalla 21 alle 22.

## Lezione culturale ai lavoratori dell'industria

Quest'oggi alle ore 15, alla sede sociale dell'Unione fascista lavoratori dell'industria (piazza San Cristoforo 4), il dott. Luigi Pellizzer terrà la settima lezione del secondo corso del gruppo Culturale Sindacale, trattando l'interessante argomento: «L'ordinamento Sindacale».

Tutti i dirigenti sindacali della città di Udine sono invitati ad intervenire alla lezione.

## Il nuovo comandante la Brigata «Monte Nero»

Ha assunto l'altro giorno il comando della 13.a Brigata «Monte Nero» il nuovo comandante col. comm. Gino Pedrazzoli proveniente dal Comando del Corpo d'Armata di Napoli. Egli è venuto a sostituire il gen. comm. Francesco Lonesco, passato a disposizione del Corpo d'Armata.

Al nuovo Comandante la 13.a Brigata di Fanteria il nostro deferente e cordiale benvenuto.

## Le insegne prelatizie a Mons. Tonello

Domani alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, monsignor Vittorio Tonello, zelante assistente diocesano della gioventù cattolica, riceverà le insegne prelatizie che la gioventù di Azione Cattolica friulana ha voluto offrirgli, celebrando la messa solenne.

Sono invitati a partecipare tutti i soci effettivi ed aspiranti della sottofederazione di città, nonchè i soci effettivi delle sottofederazioni di Udine superiore, Udine inferiore, Tricesimo, Variano, Rosazzo con le bandiere.

## Gioventù del Littorio

### Nuovi soci

*A seguito dell'invito diramato dal Comando Federale agli Enti, Ditte e privati della città e provincia, la S. I. Chini e Giovanni Perrucchetti di Pontebba, si sono iscritti a soci perpetui della G.I.L. Inoltre si sono iscritti soci temporanei: cav. Arturo Agelzer, Guido Bearzotti, Emilio Bellina, Alessandro Cappellaro, Achille Citoni, Pietro Cossio, Guido Englaro, ing. Luigi Faleschini, professor Giacomo Fiori, Arturo de Bonfioli Cavalcabò, Carlo Carlomagno, Francesco Jannis, Antonio Anziutti, dott. Gianni Cancianini, Giulio Schiavi, Pietro Vuerich, ing. Tranquillo Novelli, dott. Luigi Marchetti, Giulio Borgnolo, Romanelli e Somma, Ferruccio Brisinello, tutti da Pontebba, ditta Comptoir Express, Pontebba, Cooperativa Pontebbana di Consumo, Latteria Studena Alta, Fascio di Combattimento di Pontebba.*

**Rapporto graduati Avanguardisti** — *Domani domenica, alle ore 10, presso la Casa della G.I.L., il Vice Comandante Federale A. B. terrà a rapporto tutti i graduati avanguardisti, moschettieri e marinaretti, inquadrati nelle Legioni del capoluogo. I graduati sono pertanto comandati per tale ora a trovarsi alla Casa della G.I.L. in perfetta uniforme.*

**Rapporto Ufficiali A. B.** — Giovedì alle ore 11.30 alla Casa della G.I.L., a termine della cerimonia per il Natale di Roma, il V. Comandante Federale A. B. ha tenuto a rapporto gli ufficiali addetti all'inquadramento dei reparti Balilla e Avanguardisti. Il V. Comandante, dopo aver esaminato la situazione delle Legioni cittadine, ha dato le direttive per l'attività futura, sopratutto per quanto riguarda una maggiore e più completa esplicazione dei compiti demandati all'organizzazione Giovanile del Partito per l'educazione fisico-spirituale-militare della gioventù. Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

**Organizzati a Roma.** — Oggi partiranno per Roma, per sostenere le prove nazionali per gli agoni della cultura e dell'arte, gli organizzati vincitori delle prove degli agoni provinciali e precisamente due avanguardisti e due giovani italiane. Gli organizzati saranno accompagnati da un ufficiale e da una Dirigente femminile.

Ai giovani rappresentanti del Friuli, l'augurio migliore per una buona affermazione nel campo culturale ed artistico.

**23.a Legione Marinara** — Oggi alle ore 15, tutti gli agili appartenenti alla Legione Marinara, si aduneranno presso la Casa della G. I. L. per la compilazione delle schede di controllo. Coloro che eventualmente non si presentassero a compilare dette schede, verranno trasferiti nei reparti avanguardisti ordinari.

## L'atto coraggioso di un balilla

### Salva un bambino dalle acque del Ledra

Segnaliamo l'atto coraggioso del Balilla Enzo Ballo non ancora dodicenne, figlio del combattente e ferroviere Giuseppe Ballo. Giovedì il giovanetto verso le ore 18.30, passando per Via Ferriere in prossimità del Collegio Paulini vide un bambino sui 5 anni cadere nel canale Ledra e in procinto di annegare. Egli pur essendo incapace di nuotare, non pensando al pericolo cui andava incontro, perchè il corso dell'acqua in quel punto è profondo, vestito com'era, con prontezza ed abnegazione si gettò nel canale e trasse in salvo il pericolante.

Il gesto del Balilla Ballo merita ogni elogio; al piccolo, bravo camerata, il nostro vivissimo compiacimento.

## Ammasso lana

### prima tosa anno 1938

Giovedì 5 maggio p. v. dalle ore 8 alle 18 sarà provveduto presso l'essiccatoio cooperativo bozzoli di viale Cividale n. 8, all'ammasso della lana di prima tosa 1938.



## SPETTACOLI

### Cinematografi

**ODEON.** — *LA PRINCIPESSA TARAKANOVA.* Il più grande film internazionale 1938 di successo mondiale interpretato dalla rivelazione Annie Vernay. Ore 17.

**SAVOIA.** — *URAGANO* — Il film più spaventosamente bello che mente umana abbia mai saputo concepire e realizzare, con Dorothy Lemour e John Hall. Ore 17

**IMPERO.** — *L'ORA DEL SUPPLIZIO.* Un drammatico ed emozionante imprevisto dell'amore. Novità interpretata da Hann Harding e Basil Rathbone. Ore 17.

**CECCHINI.** — *GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI.* Una ricostruzione storica imponente. Un avvincente conflitto di passioni. Una nuova edizione con Preston Foster, Basil Rathobone, Alan Hale, John Wood, Davit Holt. Ore 17

**S. GIORGIO.** — *IL CARDINALE RICHELIEU.* Dramma storico interpretato da George Arliss e Maureen O' Sullivan.

**DOPOLAVORO FERROVIARIO**

Serata d'arte varia con il concerto di soci e di allievi del doposcuola musicale e Gruppo Filodrammatico. Ore 21.

### Balli

**Sala Olimpia**

Domani Gran Ballo, dalle ore 15 alle 19, lire 2; dalle ore 20 alle 24, lire 2. Dischi novità.



320

# LE DELIBERAZIONI
## della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha prese le seguenti deliberazioni:

**Affari approvati**

*Cervignano:* Contributo pel servizio vigilanza notturna.
*Colloredo:* Abitazione provvisoria al segretario comunale.
*S. Giorgio di Nogaro:* Premi natalità a funzionari e salariati comunali.
*Cervignano:* Compenso al personale per lavori straordinari.
*Ragogna:* Contributo funzionamento Colonia elioterapica.
*Tavagnacco:* Regolamento servizio economato. Modifiche.
*Pulfero:* Concorso nella spesa apparecchio radio rurale per le scuole elementari del capoluogo.
*S. Giovanni al Natisone:* Compenso per lavori straordinari al personale d'ufficio.
*Pauzetto:* Imposta sui domestici.
*Socchieve:* Riduzione canoni fitto malghe.
*Varmo:* Premio di operosità al personale dipendente.
*Mortegliano:* Minore Luciano Del Frate, assunzione retta di ricovero in Istituto.
*S. Pietro al Natisone:* Regolamento servizi pubblici di autonoleggio da rimessa.
*Muzzana:* Contributo al Consorzio tutela pesca della Venezia Giulia.
*Mortegliano:* Rimborso quote inesigibili.
*Valvasone,* Campo sportivo: Alienazione.
*Prata di Pordenone:* Imposta sui pianoforti e bigliardi.
*S. Vito al Torre, Verzegnis, Malborghetto:* Imposta di patente.
*Malborghetto:* Imposta di licenza.
*S. Vito al Torre, Prata di Pordenone:* Imposta sulle industrie commercio, arti e professioni.
*Latisana:* Liquidazione lavori riparazione fabbricati scolastici.
*S. Leonardo:* Nuovo trattamento economico alla levatrice.
*Arta,* Pubbliche affissioni: Tariffa pubblicità luminosa o illuminata ecc.
*Taipana:* Impiego vendita bosco per opere pubbliche.
*S. Giorgio Richinvelda:* Regolamento organico. Modificazioni.
*Treppo Carnico:* Regolamento organico impiegati e salariati del Comune. Modificazioni.
*Udine:* Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche — occupazioni permanenti del suolo pubblico con l'impianto ed esercizio di distributori carburanti e relativi serbatoi sotterranei — disciplinare di concessione. — Transazione colla ditta Emilio Plaino, Udine. Compensazione spese di giudizio.
*S. Giorgio di Nogaro:* Premio di operosità al segretario comunale.
*Porcia:* Sussidio all'ente comunale di assistenza.
*Comeglians:* Contributo all'Asilo Infantile.
*Manzano:* Regolamento per il servizio pubbliche affissioni.
*Udine,* Casa Invalidità e Vecchiaia: Vendita terreno.
*Pordenone:* Convenzione coll'I. N. F. I. L. per ricovero malati. Ospedale Civile.
*Dignano:* Contributo ordinario al Comando della G.I.L.
*Teor:* Tariffa imposte consumo e sui materiali da costruzione.
*S. Vito al Torre:* Revisione tariffa imposta consumo sul valore.
*Moruzzo:* Regolamento per riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.
*Buttrio:* Tariffa imposte consumo e regolamento riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.
*Polcenigo:* Tariffa imposte consumo.
*Moggio Udinese:* Acquisto piante per alberamento viali.
*Pavia di Udine:* Assunzione in affitto da Sirch Lorenzo ad uso Patronato Scolastico, della G.I.L. e Comitato comunale O.N.M.I.
*Tolmezzo:* Ditta Molinari, liquidazione interessi su credito per cessione aree.
*Treppo Carnico:* Contributo al Comitato della G.I.L. di Ravascletto per campionato sciatorio della Carnia. — Contributo al Comando della G.I.L. per corso cucito. — Concessione sussidio mensile al minore Gualtiero De Cillia di Anna residente a Graz.
*Fontanafredda:* Contributo per acquisto 2 apparecchi radio per le scuole elementari.
*Ovaro:* Acquisto apparecchio radioricevente per le scuole del capoluogo, con amplificatore.
*Polcenigo:* Fornitura energia elettrica per illuminazione pubblica frazione S. Giovanni.
*Claut:* Sussidio all'Impresa Giacomo Giordani per servizio autocorriere.
*Chiopris-Viscone:* Indennità caroviveri ai dipendenti comunali.
*Dignano:* Contributo alla S.A.I.T.A. di Udine.
*S. Vito al Tagliamento:* Modifiche al regolamento organico.
*S. Giorgio di Nogaro:* Servizio autocorriera Marano-S. Giorgio di Nogaro-Udine. Sussidio anno 1938.
*S. Maria la Longa,* E.C.A.: Bilancio 1938-1940.
*Campolongo al Torre,* E.C.A.: Modifiche al bilancio 1938.
*Amaro:* Ampliamento impianto illuminazione pubblica.
*Buia:* Liquidazione di spese.
*Maiano,* E.O.A.: Bilancio preventivo 1938-1940.
*Forni di Sopra,* E.O.A.: Bilancio 1938-1940.
*Clauzetto, Verzegnis:* Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.
*Verzegnis:* Imposta sul bestiame.
*Pontebba:* Imposta sul bestiame 1938.
*S. Vito al Torre:* Imposta famiglia.
*Prata di Pordenone:* Tariffa imposta bestiame.
*Moggio Udinese:* Rinnovazione iscrizione del Comune a socio della G.I.L.
*Manzano:* Bilancio 1937. Storno fondi.
*Fiume Veneto:* Tariffa per l'applicazione imposta sul bestiame.
*Prato Carnico:* Storno fondi.
*Lestizza:* Bilancio 1937. Storno fondi.
*Budoia,* E. C. A.: Storno fondi.
*Casarsa, Maniago, Zoppola:* Assestamento bilancio 1938.
*Lestizza,* E. C. A.: Legati dipendenti, bilancio preventivo 1938-1940.
*Polcenigo,* Amministrazione del le Prese S. Giovanni: Bilancio 1938-40.
*Erto Casso,* E. C. A.: Bilancio 1938-40.
*Rauco, Precenicco, Barcis, Chiopris, Palazzolo, Prato Carnico, Aiello,* E. C. A.: Bilancio 1938-40.
*Torreano, Polcenigo:* Bilancio 1938.
*Tricesimo:* Rinnovazione iscrizione del Comune a socio della G.I.L. per il quinquennio 1938-1942.
*Paularo:* Affitto locale per sede Comitato comunale di Patronato Maternità ed Infanzia e Consultorio pediatrico.
*Magnano:* Contributo all'Asilo Infantile «Monumento ai Caduti».
*Treppo Grande:* Contributo all'E. C. A. pel 1938.
*Sesto al Reghena:* Associazione del Comune alla G.I.L. pel 1938.
*Faedis:* Assistenza a domicilio a malati indigenti cronici.
*Chions:* Sussidio straordinario a Leonilde Dolcetti.
*Prato Carnico:* Erogazione contributo all'E.C.A. — Erogazione a favore bisognosi della frazione di Pesariis.
*Tolmezzo:* Cessione di alcune aree di terreno di proprietà patrimoniale.
*Treppo Carnico:* Concessione sussidio a Maria De Cillia di Maria residente a Graz.
*Budoia:* Dotazione delle tre scuole elementari di apparecchi radio rurali a prezzo ridotto.
*Moggio Udinese:* Contributo al Patronato Scolastico per l'anno 1938.
*Remanzacco:* Contributo acquisto gagliardetto per le scuole del Comune.
*Magnano in Riviera:* Premio natalità allo stradino comunale.
*Udine:* Acquisto dall'E.C.A. dell'edificio in via Manzoni costituente l'Ambulatorio dell'ex Società Protettrice d'Infanzia.
*Trivignano:* Alienazione relitto stradale.
*Ovaro:* Contributo all'E. C. A. per l'anno 1938.
*Paularo:* Contributo all'Asilo e Scuola di cucito di Paularo.
*Maiano:* Inscrizione a socio della G.I.L.
*Bertiolo:* Corresponsione del 1938 all'Asilo Infantile di Bertiolo.
*Sesto al Reghena:* Contributo del Comune alla G.I.L.
*Nimis:* Contributo alla scuola serale professionale di disegno.
*Chions:* Contributo socio G.I.L. pel 1938. — Contributo acquisto gagliardetti scuole elementari.
*Pulfero, Sacile:* Contributo associativo anno 1938 alla G.I.L.
*Manzano:* Melania Peruzzi, esonero cauzione commerciale.

**Deliberazioni varie**

*Nimis:* Premio natalità al segretario comunale (approva limitatamente).
*Claut:* Concorso nella spesa per amplificatore per radiodiffusioni al Dopolavoro comunale (rinvia).
*Porpetto:* Modificazione pianta organica dipendenti comunali (rinvio).
*Pavia:* Assegni demografici a favore del personale (non approva).
*Consorzio Veterinario:* Pavia di Udine, Pradamano, Trivignano. — Assegni demografici al titolare della condotta veterinaria. (rinvia).
*Azzano Decimo:* Assegni demografici al personale dipendente. (non approva).
*Ovaro:* Assegni demografici a favore del personale (non approva).
*Spilimbergo,* E. C. A.: Servizio segreteria. (rinvia).
*Udine,* Ispettorato Provinciale Agricoltura: Innesto dei castagni. Contributo dei Comuni (prende atto).
*Pravisdomini,* E. C. A.: Contributo pro Colonia elioterapica (rinvia).
*Pulfero,* E. C. A.: Contributo pro Befana fascista (rinvia).
*Travesio:* Assegni demografici a favore del personale (non approva).
*Treppo Carnico:* Contributo per «Befana fascista» (rinvia).
*Fagagna:* Contributo alla banda musicale della G.I.L. (rinvia).
*Frisanco:* Acquisto macchine da scrivere (parere favorevole).
*Chiusaforte:* Iscrizione del Comune a socio perpetuo della GIL. Variazione bilancio. (rinvia).
*Cassacco:* Acquisto apparecchio radio per la scuola di Raspano. — Contributo al Dopolavoro locale. Variazione bilancio (Rinvia).
*Faedis:* Sistemazione uffici municipali e abitazioni di due dipendenti comunali. Variazione bilancio (rinvia).
*Erto Casso:* Variazione al bilancio 1937 (rinvia).
*Comeglians:* Variazione al bilancio (rinvia).
*Caneva di Sacile:* Acconto contributo «Monumento Caduti». (rinvia).
*Spilimbergo,* E.C.A.: Contributo pro Befana fascista (rinvia).
*Treppo Carnico:* Contributo alla G.I.L. per la refezione scolastica. (rinvia).

## Nel Gruppo Rionale «Giorgini»

**Pallacanestro.** Giovedì 21 aprile sul campo comunale di Cividale, la squadra di pallacanestro della GIL «Giorgini» è passata vittoriosa battendo l'avversaria con 51-26. E' questa una bella vittoria che dice abbastanza chiaramente quali siano le possibilità della giovane squadra che non ha ancora perduto le speranze di raggiungere l'avversaria del «Pio Pischiutta».

**Filodrammatica** — Questa sera alle ore 21 nella sala di via R. Battistig, la compagnia Filodrammatica diretta dal camerata Luigi Fiappo si produrrà con la brillante commedia in tre atti «Britannico» del Bertou. Con tale lavoro la compagnia si è già presentata fuori Udine ottenendo il più vivo consenso. I prezzi d'ingresso sono i seguenti: dopolavoristi lire 1,50; non soci lire 2.

**Calcio** — Dopo aver condotto a termine, vincendo brillantemente il campionato provinciale di seconda categoria, la squadra «Italia Ardita» si accinge ora ad iniziare il campionato di zona. Domani si porterà a Maniago per incontrare quella forte squadra in un incontro che vedrà il ritorno a Udine il 1. maggio. Per l'occasione il Dopolavoro organizza una gita in torpedone con partenza alle ore 12.30 e ritorno alle 20. La quota di viaggio è fissata in lire 10.

## La benefica festa del Fascio Femminile

Stasera alle 21, come abbiamo annunciato, le belle sale del Circolo di Presidio, gentilmente concesse, si apriranno per la benefica festa — rallegrata da scelta orchestra — indetta dal Fascio femminile a vantaggio delle sue istituzioni.

L'attesa per la serata è vivissima, poichè essa promette una riuscita veramente brillante, come è garanzia l'esito delle precedenti simili manifestazioni.

Molte già sono le richieste per intervenire al trattenimento. Avvertiamo che i biglietti d'ingresso possono essere ritirati durante la giornata presso la sede dei Fasci Femminili in via Liruti e, stasera, all'ingresso della sede.

## Il corso addestrativo per gli ufficiali della Milizia

Gli ufficiali della 63. Legione M. V. S. N. comandati a frequentare il Corso addestrativo, dovranno trovarsi domani, domenica, 24 corrente per le ore 8.45 a S. Caterina. Adunata alla fermata del tram.

## La festa in Duomo della Beata Elena Valentinis

Oggi, nella ricorrenza della Beata Elena Valentinis, il suo corpo sarà esposto in Duomo alla venerazione dei fedeli e sul suo altare saranno celebrate Messe solenni.

## Il giuramento delle reclute del «Piemonte Reale»

Nella ricorrenza della Festa del «21 Aprile» le reclute della classe 1917, appartenenti al glorioso reggimento Dragoni «Piemonte Reale Cavalleria», hanno prestato il loro giuramento di fedeltà al Re Imperatore. La solenne cerimonia ha avuto il suo svolgimento con austerità squisitamente militare, nel cortile centrale della Caserma «Vittorio Emanuele» in via Cividale, di fianco al monumento eretto a ricordo dei Caduti del Reggimento durante la grande guerra.

Alla truppa disposta in quadrato a squadroni affiancati, il comandante del bel Reggimento col. Mario Maranzani, ha ricordato le glorie del «Piemonte Reale» a traverso secoli di storia, ha rilevato il significato altissimo del giuramento fondendo con esso il significato della ricorrenza del Natale di Roma. Infine ha letto la formula del giuramento, al termine della quale le reclute hanno prestato solenne giuramento.

E' seguito lo sfilamento della truppa dinnanzi al lacero e glorioso stendardo del reggimento e al col. Maranzani attorniato dagli ufficiali superiori che avevano preso posto a fianco del monumento.

## Chiusura della Pesca pasquale di beneficenza

Domani domenica alle 19 cesserà la vendita dei pochi biglietti ancora rimasti ed alle 19.30 verrà effettuata nel recinto della Pesca, la pubblica estrazione dei numeri vincenti l'automobile Fiat «500», la camera nuziale, la Radio Phonola e la macchina da cucire «Necchi». Oltre alla probabilità di vincere uno di questi magnifici regali anche per chi acquisterà biglietti fino all'ultimo momento vi sono in palio bellissimi astucci, servizi da toeletta, per frutta, per caffè ecc. e molti altri che attendono, sulla gradinata, il fortunato vincitore.

## La fiera del vino a Buttrio

La Fiera del vino di Buttrio, che ha assunto a traverso le precedenti edizioni la rinomanza e l'importanza che spetta ad una simile manifestazione ritenuta una delle migliori della zona, e che ogni anno richiama folla imponente non soltanto di buongustai, ma di intenditori e negozianti della provincia e di fuori, è stata fissata per i giorni 22 e 23 maggio prossimo. Il Comitato organizzatore della Fiera, presieduto dall'Ispettore di Zona cav. avv. Accordini, sta curando ogni particolare — anche in base alle esperienze passate — affinchè la Fiera del vino si affermi ancor di più. Infatti sappiamo che la festa sarà coronata da motivi di letizia agreste e canora, da manifestazioni varie. Importante quella del Convegno dei tecnici agricoli appartenenti alle provincie di Udine, Gorizia e Trieste e che sarà presieduto da un alto rappresentante della categoria.

## Lotteria di Tripoli
### Estrazione per le provincie sfortunate

Sono state chieste notizie in merito ai premi alle province sfortunate che per la prima volta il Ministero delle Finanze ha istituito per la Lotteria Automobilistica di Tripoli, oltre ai premi normali previsti dal Regolamento della Lotteria stessa. Crediamo far cosa gradita ai nostri lettori dando le informazioni desiderate che in proposito ci sono state favorite dal Ministero delle Finanze.

I premi per le provincie sfortunate, si riferiscono a quelle province in cui non si sarà verificata alcuna vincita nell'estrazione che avrà luogo a Tripoli immediatamente prima della corsa automobilistica. L'estrazione di detti premi sarà fatta a Roma dopo le estrazioni principali di Tripoli, appena saranno note le province sfortunate. Per ciascuna di esso saranno imbussolati tutti i biglietti venduti e fra questi sarà sorteggiato un premio. Perciò se le province sfortunate saranno, ad esempio, trenta, i premi da sorteggiare saranno altrettanti.

Il Ministero delle Finanze tiene pertanto ad invitare a mezzo nostro e fin da ora gli acquirenti dei biglietti, che risulteranno venduti in dette Province, a conservare, se intendono concorrere a questi premi, i biglietti fino a che saranno noti i risultati della seconda estrazione, che saranno pubblicati nei quotidiani del Regno.

## Cronaca mesta

**Funebri Marcolini**

Partendo dal piazzale Gio Batta Cella, si sono svolti giovedì nel pomeriggio le onoranze rese alla salma della compianta signora Francesca Pia Marcolini Della Schiava, spentasi a 79 anni dopo un'esistenza vissuta esemplarmente nelle cure e negli affetti domestici. Alle ore 16,30 il mesto corteo si è mosso dall'abitazione dell'estinta; avevano inviato fiori Italia, Maria e nipoti; dalla carrozza funebre di prima classe pendeva la corona del marito nel mentre sulla bara posavano i fiori delle figlie. Reggevano i cordoni le signore: Teresa Villoresi, Armida D'Este, Matilde Sandri, Ida Covre. Seguivano la salma i famigliari e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia nonchè una folla di amici e di conoscenti. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di San Giorgio, il feretro ha proseguito per il Cimitero, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. Ai famigliari e ai parenti tutti le nostre condoglianze.

# La Madonna di Castelmonte
## in una chiesa dell'Impero
### Le solenni cerimonie a Castelmonte e Cividale - La benedizione dell'Arcivescovo - Il corteo a Udine

Fervono i preparativi per la cerimonia di domenica prossima a Castelmonte ed a Cividale in occasione della partenza di un grande quadro raffigurante la statua della Madonna e destinato ad ornare la nuova chiesa costruita dai Padri Cappuccini nei pressi di Engheber, nella regione dei laghi in A. O. I.

La cerimonia che assumerà speciale solennità per l'intervento di S. E. l'Arcivescovo della Diocesi di Udine, richiamerà al pensiero dei molti soldati ed operai friulani che nelle lontane lande africane hanno invocato, non inutilmente, l'aiuto e la protezione della Regina di Castelmonte, le ore dure della fatica, del combattimento e del sacrificio eroico per la conquista dell'Impero.

Per questo la Federazione friulana combattenti ha dato disposizioni perchè particolarmente i reduci d'Africa partecipino alla cerimonia che riuscirà grandiosa. Com'è stato annunciato, alle ore 11, nel Santuario, sarà celebrata una messa solenne e nel pomeriggio, alle ore 13, avrà inizio il corteo che arriverà a Cividale alle ore 15 circa ove S. E. l'Arcivescovo benedirà il quadro per consegnarlo poi ai missionari partenti per l'A. O. I.

I missionari proseguiranno per Udine ove l'arrivo è previsto per le ore 16.30. Nel Convento di Udine, in via Ronchi alle ore 17, dalle mani del Provinciale, i Padri riceveranno il Crocifisso e la S. Obbedienza. Seguiranno il discorso di circostanza e la funzione di chiusa. Le parti varie del canto (musicate per la circostanza dal prof. don G. Pigani) saranno eseguite dalla Cantoria del Duomo.

Appena finita la funzione, si formerà il corteo che accompagnerà i missionari alla stazione.

Il quadro — pregevole opera della pittrice udinese signorina Berghinz — sarà accompagnato in Africa dai missionari P. Stanislao da Bassano (Vicenza), P. Graziadio da S. Vito Leguzzano (Vicenza), P. Emanuele da San Martino Lupari (Treviso), P. Ilarino da Cassacco (Udine), Fr. Diego da Teolo (Padova), Fr. Mariano da Chioggia (Venezia), Fr. Filomeno da Casaleone (Verona).

Per le solenni cerimonie sono disposti servizi di auto a prezzi speciali che sono concessi anche dagli autisti di servizio pubblico. Sono annunciati pellegrinaggi da vari paesi, anche di altre provincie, a Castelmonte.

Le cerimonie si svolgeranno con qualunque tempo. L'auto che trasporterà il quadro è stata preparata con baldacchino.

## Una serata d'arte varia al Dopolavoro ferroviario

Questa sera alle ore 21, nel bel Teatro del Dopolavoro Ferroviario in via della Cernaia 2, avrà svolgimento una interessante serata d'arte varia, comprendente musica, canto, danze e recitazione.

La prima parte è riservata alla musica col seguente programma: 1. Puccini: «Inno a Roma», coro e orchestra — 2. A. Mascetti: «La nuova accademia», marcia brillante — 3. Tandelli: «La festa della nonna» mazurka — 4. Waldteufel: Pomone, valzer — 5. Tandelli: «Serenata», Fox — 6. Blanc: «Inno all'Impero», coro e orchestra. Direttore d'orchestra sarà il m. Guido Tandelli.

La parte seconda è dedicata al varietà, che comprende: 1. Migliavacca «Celebre mazurka», fisarmonica sola; esecutore Enzo Bellina — 2. id. «Danza e tempo di mazurka»; ballerina la Piccola Italiana Edda Galli — 3. Costa: «Concerto in la maggiore»; fisarmonica sola, Enzo Bellina — 4. id.: «Danza a tempo di waltzer»; ballerina la Piccola Italiana Edda Galli — 5. id.: «Due scherzi comici» interpretati dal camerata Arnaldo Zecca — 6. Gounod: «Capriccio», tempo di walzer dall'Opera Faust, eseguita al piano da Luciana Cremese.

La terza ed ultima parte è dedicata alla prosa; sarà rappresentata nel palcoscenico: «Maritiamo la suocera», commedia in un atto di Colorno interpretata dal Gruppo Filodrammatico del Dopolavoro Ferroviario diretto dal camerata Arnaldo Zecca.

## I cavalieri in congedo partiti per Como

Ieri mattina con il diretto delle 9.10 sono partiti alla volta di Como i cavalieri in congedo dello Squadrone di Udine che parteciperanno al quarto raduno dei cavalieri d'Italia.

Lo squadrone era al comando del presidente della Sezione.

## Un nuovo organo al Tempio Ossario

Domani, domenica alle ore 11 e 30 mons. Dell'Oste benedirà il nuovo organo tubolare a due tastiere collocato per studio fonico nell'abside centrale del Tempio dalla ditta Beniamino Zanin di Camino di Codroipo.

Sarà eseguita la messa in onore della B. V. delle Grazie a 3 voci dispari del sac. prof. Pigani che siederà all'organo.

## Il Dopolavoro Chiesa in gita al lago di S. Croce

In omaggio alla Festa del 21 aprile, il Dopolavoro Chiesa — tanto provvido e sensibile verso i dipendenti della ditta — ha effettuato giovedì la sua gita annuale con mèta l'incantevole lago di Santa Croce, oltre Vittorio Veneto. Al mattino quasi una centuria di poligrafici, fra i quali spiccava il gentil sesso degnamente rappresentato, agli ordini del presidente del Dopolavoro camerata Carlo Chiesa e del Segretario camerata Franzolini, partiva su due capaci e veloci torpedoni alla volta di Pordenone, ove è stata effettuata la prima tappa.

La gita, è stata caratterizzata da una cordialità allegra, vivace ma non scomposta e sopratutto da una disciplina che ha dimostrato educazione e alto spirito di comprensione nella massa dei gitanti.

Dopo una sosta a Vittorio Veneto, è stata ripresa la corsa verso il lago di Santa Croce. Ivi è stata consumata la colazione precedentemente preparata in capaci e ben nutriti cestini appositamente confezionati a Udine. La giornata non era veramente la più adatta per una gita del genere perchè il cielo era annuvolato e perchè faceva freddo tenuto conto sia puro dei circa 500 metri di altezza. Nel pomeriggio le cime dei monti circostanti si sono ammantate di neve. La lieta brigata ritornata a Vittorio Veneto ha visitato la bella cittadina, soffermandosi particolarmente ad ammirare la bella piazza centrale.

Alle 19 i dopolavoristi udinesi, ch'erano stati notati con simpatia dalla popolazione per i loro canti eseguiti in piazza e per il loro comportamento spigliato e brioso, risalivano sulle macchine per far ritorno a Udine dove giungevano alle ore 22 come da programma prestabilito, dopo una breve sosta a Pordenone.

Bella giornata, trascorsa in semplicità ed in letizia canora. Non sono mancati i canti della Rivoluzione, uniti armonicamente con le nostre belle e nostalgiche villotte e gli evviva al Duce e al Fascismo.

## Funzione salesiana

Domani, domenica 24 corr., alle ore 7 nella chiesa di S. Giacomo sarà celebrata come di consueto la S. messa in onore di Maria Ausiliatrice. Ex allievi di D. Bosco, cooperatori Salesiani e devoti della Madonna non manchino così alla funzione tanto cara a San Giovanni Bosco.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

### Sentenza riformata

Il 9 ottobre 1937 i carabinieri di Mortegliano constatavano che sulla linea telegrafica al quadrivio Mortegliano, Chiasiellis, Lavariano, Pozzuolo erano stati rubati duecentocinquanta metri di filo di rame bronzato di proprietà dalla amministrazione Poste e Telegrafi. La denunzia del furto venne fatta ai carabinieri dal capo guardiafili Ernesto Grava di Angelo di 58 anni di Udine, il quale erasi recato sul posto quella mattina per riparare la linea interrotta. Senonchè i carabinieri, dopo le prime indagini, ritennero il Grava autore del furto e lo arrestarono. Nel pomeriggio del 22 ottobre successivo i carabinieri traevano in arresto anche Ulisse Colussi di Giuseppe di 44 anni, abitante in Udine, via Bertaldia n. 11, più volte condannato per furto, il quale era stato trovato sul luogo del reato mentre stava asportando il rotolo del filo telegrafico rubato, sino allora rimasto nascosto, nei campi vicini. Ed essendo risultato che Colussi e Grava si conoscevano e abitavano vicini; ambedue furono mantenuti in arresto e rinviati a giudizio.

Il Tribunale di Udine con sentenza del 14 gennaio u. s. li riteneva responsabili del furto e li condannava alla reclusione per tre anni e alla multa di lire 2000 ciascuno. Contro tale sentenza il Grava e il Colussi appellavano; e ieri la Corte d'Appello riformava il giudicato del Tribunale, assolvendo il Grava per insufficienza di prove e condannando il Colussi ad otto mesi di reclusione quale responsabile di ricettazione. Difesa: avv. Tessitori.

## IN TRIBUNALE

*Udienza del 22 aprile 1938 XVI.* — Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Capuli e cav. dott. De Pascalis — P. M. cav. dott. Foscolini — Cancelliere: Micottis.

**Condannato in contumacia per il fatto di casa Florio**

Il fatto è avvenuto nella mattinata del 5 ottobre scorso nell'ufficio dell'amministrazione del conte Florio, ove presentavasi Giuseppe Battistini di Davine di 34 anni, nativo da Foligno e dimorante con la moglie a Prepotto. Costui, che altre volte si era ivi recato per ricevere soccorsi in denaro o buoni consigli, stavolta invece, con atteggiamento che non ammetteva discussioni, si faceva consegnare dall' amministratore 3387 lire che stavano in cassetto della scrivania. Compiuta la bravata, il Battistini si rendeva uccel di bosco ed è tuttora latitante. Ieri pertanto il Tribunale ha dovuto giudicarlo in contumacia per il reato di estorsione a mano armata, condannandolo a 4 anni di reclusione e lire 7000 di multa. (Dif. d'ufficio avv. Celotti).

**Esattore poco scrupoloso**

Francesco Chiabai di 41 anni di Stefano, dimorante a Grimacco, deve rispondere di avere effettuato varii incassi per vendite senza versarli alla Compagnia delle macchine da cucire «Singer», per conto della quale procacciava gli affari nella zona cividalese. Denunciato per appropriazione indebita all'autorità giudiziaria, ieri il Chiabai ha confessato dinanzi al Tribunale il suo fallo, che ammonta ad oltre 500 lire e pertanto è stato condannato a 7 mesi di reclusione e lire 700 di multa senza alcun beneficio, dati i precedenti. (Dif. avv. Celotti).

**Una ferita che non guariva...**

Il 19 giugno l'operaio Eldo Ciutto di 35 anni di Giovanni da Precenicco, riportava sul lavoro una ferita ad un dito della mano destra: ferita di non grave entità ma che si ostinava a non guarire mai. Il motivo è stato spiegato in seguito con la denuncia del Ciutto all'autorità giudiziaria da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in quanto che egli, mediante un legaccio applicato al dito ferito, ritardava la guarigione della lesione, conseguendo in tal modo una magiore indennità per l'infortunio occorsogli.

Ieri in Tribunale il Ciutto non ha potuto dire nulla in merito perchè attualmente trovasi all'estero. In base alle risulanze in atti il Tribunale la ha condannato a 7 mesi di reclusione e lire 400 di multa. (Dif. avv. Celotti).

## A proposito di un processo in materia di caccia

Pubblicammo in data 3 aprile u. s. in cronaca di Cervignano l'esito di un processo penale svoltosi di fronte a quel Pretore, e che ebbe come esito l'assoluzione di Antonio Padovan e Albino Gabas, imputati di avere abusivamente cacciato nella riserva di Ruda concessa in arrenda al cav. Innocente Toppani. Il Pretore, accogliendo la tesi difensiva, ebbe a ritenere che, essendo trascorsi i 5 anni dall'introduzione della legge Acerbo, fosse venuta a cessare nei Comuni del Mandamento di Cervignano la facoltà di costituire riserve di caccia.

Apprendiamo ora che il Procuratore del Re di Udine, ha inoltrato ricorso per Cassazione contro la sentenza, per violazione di legge da parte del Pretore giudicante.

## Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 13 al 19 aprile furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Liruti n. 32, vani 3 lire 80; via Manzoni n. 8, vasto salone con molta luce adatto uffici, magazzino prezzo d. c.; viale Venezia n. 36, vani 4 con gas, wc., lavabo, stufe lire 145; viale Stazione n. 7, vasti locali uso magazzini, uffici con cantina, cortile rivolgersi via Marinoni n. 16 prezzo d. c.; via Aquileia n. 53, vani 5 con gas, wc., legnaia, lisciviaia prezzo d.c.; Piazza Duomo n. 1, camera ammobigliata con pensione prezzo d. c.; via Gemona n. 58, vani 7 con 2 wc., bagno, termo, cantina, legnaia, gas prezzo d. c.; via Girardini n. 1, vani 6 con gas, wc., bagno, cantina prezzo d. c.; via Aquileia n. 59, vani 2 ammobigliati con wc., stufa prezzo d. c.; viale Principe Umberto n. 18, vani 7 con gas, wc., bagno, termo, cantina, lisciviaia, terrazza lire 340, libero 1 giugno, visibile dalle 14-16 escluso il martedì; via Bertaldia n. 21, vani 2 uso negozio prezzo d. c.; via Paolo Canciani n. 3, camera ammobigliata, acqua corrente, stufa, prezzo d. c.; via Venzone n. 17, vani 4 con gas, wc., bagno, termo, terrazza, cantina, soffitta, prezzo d. c.; via Cicogna n. 25 camera ammobigliata con termo prezzo d. c.

## BENEFICENZA

*Alla Dante Alighieri* — Per iscrivere socio perpetuo il nome del comm. Gianni Micoli Toscano; maestro Chino Ermacora lire 10; dottor Gaetano Astorri lire 18.

Per la iscrizione a socio perpetuo del nome del cav. avv. Emilio Nardini: S. E. Sen. Elio Morpurgo lire 10; S. E. Sen. Luigi Spezzotti 10; on. Antonino Volpe, 10; comm. dott. Giuseppe Biasutti, 10; cav. avv. Egidio Zoratti, 10; cav. uff. dott. Ermanno Cociancig, 5; comm. ing. Lionello Leskovic, 5.

## Mediatori non autorizzati

Sono stati dichiarati in contravvenzione o denunciati al Pretore, l'agricoltore Giuseppe Toffolo fu Luigi di 41 anni e Pietro Abramo fu Luigi di 59 anni entrambi da Tavagnacco, perchè esercitavano il mestiere di mediatore senza la preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente.

Per lo stesso motivo è stato denunciato Ernesto Pravisani fu Antonio di 55 anni da Chiasiellis di Mortegliano.

## Mortale sciagura sulla linea di Venezia

Giovedì mattina il diretto 500 diretto a Udine, nel tratto Fontanafredda e Codroipo, investiva e travolgeva Marco Lunghetto di Giovanni da Fontanafredda, uccidendolo sul colpo. La salma, dopo il sopraluogo dell'autorità, è stata trasportata al cimitero del paese.

## Sorpreso col fucile senza il porto d'armi

Valentino Chiopris di 29 anni dimorante in via Aspromonte, è stato sorpreso l'altra mattina mentre vagava per la campagna nei pressi di casa propria, con un fucile da caccia a due canne. Avvicinato dagli agenti, egli si affrettava a gettare lungi da sè tre cartucce che teneva in tasca ed alla richiesta degli agenti, pur ammettendo di essere sprovvisto del porto d'armi, affermava che non intendeva cacciare ma solamente portar l'arma ad un amico che gliela voleva acquistare. Il Chiopris è stato denunciato per porto abusivo di fucile.

## La pulizia della domestica in casa di un falegname

Il falegname Giuseppe Tosolini di via Lonzano aveva preso al suo servizio per qualche ora al giorno Anna Quittri di 40 anni affinchè gli mettesse a posto la camera e la casa. Costei però ha saputo fare tanto bene la pulizia da vuotargli addirittura la camera ove essa dormiva talvolta, d'indumenti varii, di lenzuola, coperte e perfino di un materasso. La Quittri, in seguito all'intervento dei carabinieri, è stata denunciata per furto aggravato.

## Un soprabito rubato rinvenuto al "Monte,,

Luigi Zuliani fu Leonardo, recatosi la seconda festa di Pasqua nell'esercizio di Giovanni Covre a Santa Caterina per il previsto lavoro straordinario quale cameriere in occasione della tradizionale sagra, poi non svoltasi causa il maltempo, veniva alleggerito del soprabito. Questo, in seguito alle indagini dei carabinieri, è stato ritrovato al Monte dei Pegni, ove era stato impegnato per 18 lire. Del ladro nessuna traccia.

*LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATORE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.*




# LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

## XXI Aprile
### Natale di Roma
### Festa del lavoro

*In occasione della festa del Lavoro, la quale assume nell'Era Fascista un altissimo significato politico e morale, esaltando tutti i valori spirituali della Nazione, si sono svolte in tutta Italia suggestive cerimonie per la distribuzione delle Stelle al Merito del lavoro e al merito Rurale, dei premi del Concorso ai fedeli della terra, dei distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro e dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi.*

*A Udine, nella Casa del Littorio, sono stati consegnati i diplomi della stella al merito rurale a Monsignor Ubaldo Picco fu Sperandio da Faedis; Don Valentino Pellegrini fu G. B. da Osoppo; maestro Domenico Maraldo fu Sante da Cavasso Nuovo; esemplari agricoltori proprietari coltivatori diretti, attaccati alle istituzioni del Regime e svolgenti una utilissima azione di propaganda agricola, in uno con la loro missione educatrice.*

*La stessa onorificenza fu concessa anche al dirigente di azienda agricola sig. Antonio Domenis fu Giuseppe da Cividale ed agli agenti di campagna Fabiano Tramontin fu Luigi da San Giorgio della Richinvelda; Giovanni Basutto fu Luigi da Aquileia; Angelo Bertoglia da Buttrio; Sebastiano Pascoli fu Sebastiano da Fontanafredda; Vincenzo Redolfi fu Giacomo da Colloredo Montalbano.*

Nella sezione agricola del Consiglio corporativo

## La commemorazione di G. Micoli Toscano

Nella riunione tenutasi mercoledì u. s. dalla Sezione Agricola Forestale del Consiglio delle Corporazioni, il Presidente co. comm. Antonio Lovaria ha ricordato con commosse ed elevate parole il comm. Micoli Toscano.

Egli ha detto: «Il destino inesorabile ha immaturamente rapito il vice presidente della Sezione e camerata Gianni Micoli Toscano, presidente della Unione degli Agricoltori, gentiluomo nel più ampio significato della parola, soldato, fascista, cittadino illustre

Egli ha speso tutta la sua vita al servizio intelligente e disinteressato del suo Paese. Agricoltore appassionato ed entusiasta, non secondo ad alcuno nel seguire con alta mente e slancio giovanile ogni iniziative tendente al progresso nel campo agricolo, profondo conoscitore del problema della montagna, della sua Carnia, che fu culla della sua prima giovinezza, visse per la terra e nella sua terra trovò lo scopo della sua esistenza.

Al Camerata ed amico scomparso vada il nostro saluto ed il tributo del nostro profondo rimpianto».

Dopo alcuni istanti di raccoglimento, il dott. Zanettini, Direttore dell'Unione Agricoltori, ha ringraziato, a nome dell'Organizzazione, tutti i presenti, per il commosso omaggio tributato alla memoria dello scomparso.

## Bestiame - Foraggi
### IMPORTAZIONI

In provincia di Udine, come in gran parte d'Italia e d'Europa, la recrudescenza della temperatura, e da noi anche la ostinata e prolungata siccità, mettono a dura prova gli agricoltori.

Il prezzo del fieno è salito alle stelle, gli altri mangimi non è facile procurarseli a causa di circostanze diverse quali l'esaurimento o quasi delle scorte di melasso, la riduzione dei contingenti di macinazione per le crusche, ecc.

Dovremo assistere, quest'anno, impotenti ad un nuovo collasso della nostra zootecnia, mentre l'anno scorso eravamo in piena ripresa e le più rosse speranze si erano manifestate?

Tutti i progetti autarchici nel settore delle carni e dei grassi si infrangeranno davanti alla seria realtà odierna, se non interverrà qualche fatto nuovo a risollevare le sorti. La riapertura dei mercati dopo il periodo di sospensione causato da ragioni profilattiche, ha mostrato una preoccupante rilassatezza nella richiesta da parte dei compratori ed ha messo in evidenza il ribasso notevole dei prezzi del bestiame, in confronto agli ultimi mesi dell'anno scorso.

Molti agricoltori si trovano ora nella dura necessità di eliminare il loro bestiame a qualunque costo, con serie conseguenze per l'avvenire degli allevamenti.

### Salvaguardare il patrimonio zootecnico

Ogni provvedimento, quindi, atto a rifornirli di foraggio e di mangimi facilitando l'importazione, se occorre, anche dall'estero, sarà una azione grandemente utile ai fini della conservazione del patrimonio zootecnico e quindi dell'autarchia.

Se confrontiamo le cifre dei censimenti del patrimonio bovino dal 1908 in poi, vediamo che esso non ha subito quell'incremento che sarebbe stato logico aspettarsi in armonia ai progressi raggiunti da tutte le industrie e le colture agrarie.

La ragione di ciò, secondo noi, va attribuita essenzialmente alle ricorrenti crisi zootecniche dovute alle siccità, che spesso colpiscono il nostro paese, e conseguenti svendite del bestiame e demoralizzazione degli allevatori per il fatto di dover, in un batter d'occhio, privarsi a malincuore e per forza di animali, i quali erano costati anni di sacrifici e di attente cure.

E così, poi, la crisi di pochi mesi si ripercuote per anni sulla produzione zootecnica nazionale, perchè il ciclo della produzione delle carni bovine non è annuale come quello delle piante erbacee e di altre produzioni; e i riproduttori non si possono impastare col gesso e con l'argilla, ma sono il frutto di un lavoro paziente e dispendioso di allevamento, di scelta, di eliminazione ecc.

Se non troveremo il modo di superare le crisi ricorrenti, come l'attuale, impedendo il crollo dei prezzi e la svendita del bestiame, non vediamo la posibilità di forti incrementi nella produzione carnea nazionale.

Con i silos, la irrigazione, la estensione dei prati artificiali, le cure a quelli naturali, gli erbai, ecc., gli agricoltori mettano tutta la loro buona volontà per superare questo punto morto della nostra zootecnia, ma occorre che essi siano, nel momento più critico, assistiti ed efficacemente aiutati; ciò può essere fatto in due modi e cioè, come sopra si è detto, favorendo l'approvvigionamento dei foraggi e dei mangimi (importazione, riduzione di tariffe di trasporto, contenimento dei prezzi dei concentrati, ecc.) e mantenendo a un giusto livello i prezzi del bestiame.

Quest'ultimo intento non può essere ora raggiunto se non sospendendo in primo luogo, completamente per un certo periodo, le importazioni di bestiame da macello dall'estero riservandoci di importare in altri momenti il totale contingente annuo fissato tra i diversi Stati), ciò che non dovrebbe trovare gravi difficoltà e che anzi era compreso nel programma tracciato l'altr'anno per il disciplinamento delle importazioni del bestiame a mezzo della famosa Società.

In secondo luogo, favorendo il consumo interno con l'assorbimento di un certo numero di capi bestiame per le forze armate.

Gli agricoltori da parte loro potrebbero provvedere, almeno in via sperimentale, all'abbattimento del bestiame che non possono più alimentare ed alla sua conservazione in frigorifero.

### La necessità di sostenere i prezzi

Qualcuno potrebbe obbiettare che il fatto di sostenere i prezzi in questo periodi di ribasso e di crisi zootecnica non ha alcun riflesso su quella che potrà essere in seguito la ripresa degli allevamenti e quindi questa tendenza rialzista mentre va a vantaggio degli agricoltori, ritorna a tutto scapito del consumatore, il quale vede ora invece con certo compiacimento una flessione dei prezzi delle carni.

Il ragionamento però è logico solo in apparenza, perchè se l'agricoltore si trova, con amara delusione, nella necessità ricorrente di dover vendere i suoi prodotti, frutto di lunghe fatiche, a prezzi inadeguati al costo di produzione, ha davanti a se due elementi che rallentano la sua volonterosa, seria e costante attività: il fatto morale di vedersi, a brevi intervalli, preso per il collo e costretto, volente o nolente, a disfarsi del proprio bestiame, senza realizzarne gli sperati guadagni; il fatto materiale di trovarsi poi senza i mezzi per poter far fronte alle spese necessarie per il rapido reintegro del proprio patrimonio zootecnico.

Ne consegue da ciò una successiva lenta ripresa ed una crisi inversa a quella attuale e cioè determinata dalla mancanza di bestiame da macello e dagli alti prezzi, inconvenienti che sin da oggi con opportuni accorgimento si potrebbero elimina e.

In questo primo scorcio, l'anno 1938 non si presenta certo roseo. Tutte e coltura hanno sofferto in causa della persistente, eccezionale siccità primaverile e una forte brinata, danneggiando i gelsi, ha compromesso anche il raccolto dei bozzoli, tanto importante per la nostra provincia. Gli agricoltori però sono sempre in linea e mentre guardano fiduciosi ai le superiori Gerarchie chiedendo i legittimi provvedimenti sopra accennati, non rallentano, ma intensificano anzi il loro lavoro, certi di superare ancora una volta ogni difficoltà con la fede che li anima e con la illimitata fiducia che essi hanno nella loro terra e nel Capo che ci guida.

*

## Norme contrattuali

### Disdette affittanza mista

Ricordiamo agli interessati che con il 10 maggio p. v. scade il tempo utile per le disdette dalle affittanze miste.

Ricordiamo altresì il disposto del Capitolato Provinciale che all'art. 6 fa obbligo alle parti prima della intimazione giudiziale delle disdetta stesse di rendere edotte le rispettive organizzazioni per l'azione di conciliazione.

In caso di mancata conciliazione resta sempre ferma la competenza della autorità giudiziaria.

## Rivista parziale di muli e mule

In seguito ad ordine del Ministero della Guerra, il Comando della Difesa Territoriale di Trieste ha disposto che, nel territorio di propria giurisdizione, sia passata la rivista parziale a muli e mule, compresi quelli già dichiarati non idonei in precedenti riviste.

Le sottonotate commissioni di visita passeranno la rivista in parola nelle località, giorni ed ore come appresso indicate:

II COMMISSIONE

*Cervignano del Friuli* (Piazza del Mercato) 25 aprile, ore 13 (anche per i Comuni di S. Canziano d'Isonzo, Aquileia, Turriaco, Ruda e Ronchi dei Legionari).

Palmanova (piazza XB Settembre) 26 aprile ore 9 (anche per i comuni di Bicinicco, Trivignano Sdinese, Aiello, S. Maria la Longa, Bagnaria Arsa, S. Vito al Torre e Gonars).

*Talmassons* (piazza Vittorio Veneto) 27 aprile, ore 9 (anche per il Comune di Castions di Strada).

*S. Giorgio di Nogaro* (piazza del Comune) 27 aprile, ore 7 (Anche per i Comuni di Marano Lagunare, Palazzolo della Stella, Muzzana del Turgnano, Porpetto e Pocenia).

*Latisana* (Foro Boario) 28 aprile, ore 13.3 (anche per i Comuni di Rivignano, Teor, Precenicco, Ronchis e S. Michele al Tagliamento).

*Portogruaro* (Piazza della Pescheria) 29 aprile, ore 7.30 (anche per i Comuni di Annone Veneto, Pramaggiore, Gruaro, Teglio Veneto, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro).

*Ceggia* (Piazza Municipio) 29 aprile, ore 13 (anche per i Comuni di Motta di Livenza, Chiarano, S. Stino di Livenza, Torre di Mosto e Cessalto).

*S. Donà di Piave* (Piazza Indipendenza) 30 aprile, ore 7.30 (anche per i Comuni di Noventa di Piave e Fossalta di Piave).

## L'incremento della Banca nazionale dell'Agricoltura

La situazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura nell'anno 1937 ha segnato un notevole miglioramento, come si può rilevare dai due specchietti che riportiamo.

*Depositi fiduciari e conti correnti passivi con clienti:*

| | | |
|---|---|---|
| 1935 | Lire | 339.100.439,94 |
| 1936 | » | 398.673.679,81 |
| 1937 | » | 483.931.049,18 |

*Portafoglio agrario assunto allo sconto:*

| | | |
|---|---|---|
| 1935 | Lire | 309.733.898,— |
| 1936 | » | 384.476.240,79 |
| 1937 | » | 693.027.023,40 |

Si tratta, come si vede, di un vigoroso balzo in avanti verso l'attuazione del programma di potenziamento di questa Banca, potenziamento voluto dal Duce, per il quale la Confederazione fascista degli Agricoltori, dà la sua attiva collaborazione.

Si deve esser lieti di rilevare un incremento senza precedenti nella attività di questa Banca che, vivendo nell'orbita della vera agricoltura e affidata ad autentici agricoltori con l'appoggio dell'organo sindacale degli agricoltori, è chiamata a svolgere funzioni delicate quanto benefiche nel settore della produzione agricola.

Le cifre che abbiamo riportate ci dicono che gli agricoltori, confidando alla Banca nazionale dell'Agricoltura i loro risparmi in misura sempre maggiore hanno dimostrato ad essa la loro fiducia; ci dicono anche che la Banca ha meritato questa fiducia, mettendosi al servizio degli agricoltori per le loro necessità creditizie. C'è di più: le cifre dimostrano che la Banca ha dato all'Agricoltura, sotto forma di credito, più di quanto essa ha ricevuto dall'Agricoltura sotto forma di depositi.

Dalla relazione che accompagna il bilancio si rileva poi che le operazioni della Banca riguardano in misura notevolissima le anticipazioni su prodotti agrari ed altre operazioni assistite da privilegio a norma di legge, e che quindi i rischi di perdita della Banca sono in proporzione ridotti al minimo.

## CORSE E CAVALLI TROTTATORI
### Il trottatore americano

Nel 1700 già esistevano in Nord America, importati da coloni d'Inghilterra e da coloni Olandesi, cavalli Olandesi, Danesi ed Inglesi.

Questo materiale ippico creò varietà nuove, adatte al servizio del tiro rapido.

Nel 1860 le corse al trotto prendono inizio, e verso la fine del secolo sono già in pieno sviluppo; e già si apprezzano moltissimo i capostipiti famosi, cosicchè in quegli anni si spende non poco in acquisti. Arion è venduto per lire 625 mila, e per Volunteer si offre la favolosa somma di un milione di franchi.

Il trottatore americano, è dunque il derivato da cavalle indigene delle razze di cui si fece cenno e dal puro sangue, tra cui celeberrimi i grandi padri Messenger e Hambletonian 10. Questo stallone diede oltre 1300 puledri. Con la selezione a base di velocità e di resistenza si costituì zootecnicamente una solida categoria di trottatori, raggiungendo velocità sempre maggiori. Mentre nel 1830 la velocità era di circa 1,35 al chilometro nel 1859 era di 1.26, nel 1885 a 1,20 al chilometro e nel 1894 tocca (con Alix) gli 1,17, per giungere a 1,13 e mezzo (Peter Manning) al chilometro.

Nell'Ohio e nel Kentucky si sviluppano le grandi competizioni trottistiche (spettatrici folle immense) ed i premi eccezionali, con lotti di trottatori meravigliosi. Lexinton offrì spettacoli del genere quali in nessuna parte del mondo si videro. Dagli allevamenti americani attinsero tutti gli Stati: ai nostri giorni anche l'Italia ha effettuato importazioni di notevole valore, come si accennò nel precedente scritto.

In America con lo svilupparsi dello Sport trottistico si formarono le grandi Società che, con i loro «Libri Genealogici» costituirono la base razionale nella selezione dei migliori cavalli. E con lo sviluppo degli allevamenti si crearono metodi e sistemi di lavoro peculiari, ed allevamenti e allevatori maestri. Gli allevatori americani per lungo tempo hanno fatto scuola.

G.

## Asta di malghe ad Aviano

Il giorno 25 aprile p. v., alle ore 9,30 antimeridiane, nella sala della Casa Comunale di Aviano, si addiverrà ad un pubblico incanto per la affittanza delle dieci malghe di proprietà del Comune, per il triennio 1938-1940

Il carico, il deposito per le spese contrattuali, la cauzione provvisoria per poter concorrere all'asta ed il prezzo base di canone annuo di affitto sono indicati, per ciascuna malga, qui di seguito:

*Malga Valfreda di Giais:* carico: bovini 18, ovini 350, suini 8; deposito spese lire 200; cauzione provvisoria lire 130; base di asta L. 1300.

*Malga Valfreda di Marsure Piccola Nord:* bovini 10, ovini 150, suini 3, deposito spese lire 200; cauzione provvisoria lire 50; base asta L. 500.

*Malga Valfreda di Marsure Piccola sud:* tutto come la malga precedente.

*Malga Caserate:* bovini 35, ovini 350, suini 14; deposito spese lire 200; cauzione provvisoria lire 130; base asta L. 1300.

*Malga Cotatt:* bovini 25, ovini 350, suini 6; deposito spese lire 120; base asta lire 1200.

*Malga Buse di Villotta:* bovini 40, ovini 500, suini 16; deposito spese lire 200; cauzione provvisoria lire 240; base asta lire 2400.

*Malga Pian Cavallo Sud:* bovini 40 ovini 400, suini 12; deposito spese lire 200; cauzione provvisoria lire 140; base asta lire 1400.

*Malghe Pian di Mazzega e Pian delle More:* bovini 35, ovini rispettivamente 350 e 250, suini rispettivamente 12 e 10; deposito spese lire 200; cauzione provvisoria lire 240; base di asta lire 1400.

Le condizioni dell'appalto sono visibili presso la Segreteria comunale di Aviano nelle ore di ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno far pervenire domanda in carta legale, contenente la offerta, al Podestà o a chi presiede l'asta, entro le ore 10,30 ant. del 25 aprile corrente.

Dovranno inoltre esibire le bollette esattoriali dei depositi per le spese e per la cauzione provvisoria, nonchè un certificato, sempre in carta legale, comprovante l'iscrizione alla organizzazione sindacale di categoria.

## Asta di cavalli a Palmanova

Il Reggimento Cavalleggeri Alessandria invita chiunque voglia fare acquisto di quadrupedi di riforma a presentarsi il giorno 9 maggio 1938, alle ore 9 nella Piazza XX Settembre in Palmanova, dove, previo incanto per pubblico imbanditore, ne sarà fatto il deliberamento a favore dell'ultimo maggior offerente.

I quadrupedi da vendersi sono i seguenti: Isolaccia, prezzo d'asta lire 850; Massa lire 950; Trasto lire 800; Aurelia lire 1100; Allai lire 850; Bianca lire 750.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto sono a carico dei compratori.

I quadrupedi saranno consegnati ai compratori sul luogo dell'incanto appena effettuatone il deliberamento, previo il pagamento, in denaro contanto, del prezzo e delle spese con avvertenza che, sebbene vengano visitati da veterinari prima dell'asta per accertare che non siano affetti da malattia contagiosa, intendonsi tuttavia venduti senza guarentigia alcuna e con dichiarazione anzi di rinunzia assoluta per parte dei compratori medesimi ad ogni beneficio dalla legge in simili casi consentito.

### RADIO RURALE
## L'ora dell'agricoltore

Domenica 24 aprile, ore 10 — *Roma:* Silos pescarese ed erbai. Gelsicoltura ed allevamento dei bachi da seta. Giardinaggio, Allevamento delle api. Praticoltura — *Palermo:* Risposte ai radioascoltatori: tignola dell'olivo. Un compito dei consorzi per l'olivicoltura: rimodernare gli oleifici — *Milano:* La prossima campagna bacologica — *Bologna:* Norme per la buona fienagione — *Firenze:* L'«occhio di pavone». Attenti ai frutti! — *Venezia:* Semina dell'erba medica. Semenzai del tabacco. La schiusura precoce della Cydia avernata.

## La personalità rurale di Mussolini

Lo scrittore Angelo Gatti, Accademico d'Italia e collaboratore fra i più pregiati del «Popolo d'Italia», ha pubblicato un libro nel quale è compreso un «*abbozzo per un ritratto di Benito Mussolini*» che si inizia con una bellissima pagina di alto sentimento rurale, pagina che riteniamo utile portare a conoscenza degli agricoltori friulani, poichè essa fissa con nobile arte il fondamento essenzialmente rurale della personalità Mussoliniana e nello stesso tempo offre un singolare documento, unico forse fin'ora, del come il valore storico ed umano dell'Italia rurale, nella luce che su di essa proietta la personalità del Duce, comincia a penetrare in profondità anche nella coscienza dei migliori artisti e pensatori fascisti.

S. E. Angelo Gatti procede per rapide e felicissime sintesi. Dopo aver raccolto in pochi periodi il valore storico e naturale della terra di Romagna, ecco come descrive la nascita di Mussolini:

«In un borgo, quasi in un cascinale di questa terra ardente e ardita, nacque Benito Mussolini. Gran cosa per un uomo aprire gli occhi dove fra suolo e creatura non si frappone la città, invenzione posteriore e fittizia. Tutto nella campagna acquista forma precisa ed ha rilievo giusto e proporzionato. Ecco, questa è la famiglia, e questo il focolare: di qui comincia il mondo. Della comunione continua, di tutti i giorni, di tutte le ore, nel lavoro, nel riposo nella poca festa, nella preghiera, sgorga il sentimento di perpetuità della stirpe; non per ragionamento, ma per fede e certezza. Questa è la madre, questa la sposa, e questi sono i figli; più in là stanno la chiesa e il cimitero, dove i vecchi dormono e sempre sotto gli occhi, sono presenti. Dal sentimento della famiglia una e rinascente, Benito Mussolini sarà incitato a dire, salendo il primo scalino della sua via trionfale: «Ah, se fosse qui mio padre!» e quando l'altro germoglio della sua casa sarà stroncato, a scrivere il suo libro di dolore e fede: La vita di Arnaldo. E dalla comunione tra uomo e uomo, semplice e immediata, egor gherà la sua potentissima facoltà di dialogare con gli individui e con le folle. I discorsi della campagna sono necessari, fatti tutti di cose, parchi ed egualitari; il tu romano è rurale. Dove s'aprono il campo e la vigna faticata e sudata, stanno la zolla che si sfrigola tra mano, l'albero che si pota, il frutto che si coglie; dove camminano gravi e muscolosi gli animali, forti e belli da reggere e si leva su tutto la casa edeficata da oncia ad oncia, l'uguaglianza dinanzi all'opera è indiscutibile, anche se la fortuna degli uomini è diversa. Per quella uguaglianza si leva forte, tranquillo, disciplinato, atto all'aratro e alla spada, l'agricoltore, forza d'Italia, che continua l'agricoltore, forza di Roma».

## Gli animali da cortile alla Fiera di Padova

E' stato pubblicato in questi giorni il completo e dettagliato programma della XV Mostra Animali da Cortile che avrà luogo alla Fiera Campionaria Nazionale di Padova nel periodo 9-20 giugno.

Il Comitato ordinatore ha già tutto disposto perchè questa Mostra superi tutte le manifestazioni precedenti.

Il programma è stato aggiornato in guisa da renderlo particolarmente corrispondente alle finalità da conseguire. La mostra sarà ripartita in sette speciali categorie comprendenti polli, tacchini, faraone, pavoni, fagiani, palmipedi, conigli e colombi da prodotto, viaggiatori e di lusso.

I premi a disposizione, comprendono lire dieci mila in denaro, medaglie, diplomi d'onore e diplomi di merito. Le premiazioni verranno fatte in forma solenne nel pomeriggio del 20 giugno in coincidenza con la chiusura della Mostra.

Le iscrizioni saranno irrevocabilmente chiuse il 2 giugno p. v.

## I problemi della montagna e il fenomeno dello spopolamento

Si sono tenute presso la Confederazione Fascista degli Agricoltori numerose riunioni di esperti dei problemi montani, con l'intervento dei rappresentanti degli Enti e delle Organizzazioni interessate.

Si sono esaminati i diversi aspetti dei problemi montani e si sono quindi prospettati provvedimenti che possono concorrere a migliorare le condizioni delle vallate colpite dal fenomeno dello spopolamento.

I risultati dei lavori saranno sottoposti all'esame del Comitato per i problemi della montagna appositamente costituito dal Ministero delle Corporazioni.

## Centro ammasso lana
### L'ammasso lana di prima tosa

Come abbiamo già dato notizia, nella prima decade del prossimo mese di maggio avrà luogo in questa provincia l'ammasso lana di prima tosa del corrente anno 1938.

I Centri ed i giorni nei quali sarà svolto l'ammasso, dalle ore 8 alle ore 18, sono i seguenti:

Lunedì 2 maggio: *Codroipo*, presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

Giovedì 5 maggio: *Udine*, presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

Sabato 7 maggio: *Pordenone*, presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

Lunedì 9 maggio: *Palmanova*, presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

## Quesiti dei nostri organizzati

Molti agricoltori della Provincia, organizzati presso la nostra Unione Agricoltori, ci scrivono alla Sede di Udine, chiedendo chiarimenti circa questioni sindacali, economiche o tecniche.

Indirizziamo i medesimi, perchè possano avere i chiarimenti desiderati nel modo più rapido, presso i nostri uffici di zona: Udine - S. Daniele, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Cervignano, Pordenone e Tolmezzo.

## Utenti Motori Agricoli

### Circolazione trattrici per trasporto di prodotti agricoli

Avvertiamo nuovamente che le trattrici *non bollate*, e prive di «Foglio di via» per l'uso del petrolio rosso, non possono rimorchiare su strade pubbliche (consorziali, comunali, provinciali o nazionali) nessun veicolo portante ad uso trasporti di prodotti agricoli anche se trattasi di breve percorso da azienda ad azienda o casa padronale, pena la contravvenzione e denuncia di contrabbando.

## Licenze
### *per la trebbiatura*

Come è già stata data notizia, si avvertono ancora gli esercenti di trebbiatrici che, per effetto del R. D. L. 15 aprile 1937 n. 694, entro il 30 aprile improrogabilmente deve essere presentata la domanda per la licenza della trebbiatura, che va stesa in carta da bollo da lire 4.

La licenza è necessaria sia che si tratti di trebbiatura di cereali, sia di altre piante (semenzine da foraggio, ecc.).

L'invio agli interessati, da parte dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, della cartolina-modulo per la domanda di licenza, non dispensa coloro che eventualmente non l'avessero ricevuta dalla presentazione della domanda, entro il termine stabilito.

Si avverte che, a sensi dell'art. 6 del copradetto decreto, chiunque non osservi nell'esercizio del la trebbiatura i contratti collettivi di lavoro colle norme sindacali corporative o le disposizioni sul censimento del grano trebbiato, o abbia in funzione macchine tecnicamente deficienti, o sprovviste dell'estintore d'incendio, sarà passibile della revoca della licenza, senza pregiudizio delle altre penalità comminate dal suddetto decreto.

I proprietari delle macchine saranno responsabili anche delle infrazioni commesse da coloro cui essi avessero in qualsiasi forma concesso l'esercizio delle macchine stesse.

# NOTE PRATICHE

## La brina e i bachi

Le brinate verificatesi le ultime scorse notti hanno prodotto notevoli danni alle gemme ed ai germogli dei gelsi, danni che forse comporteranno una diminuzione del quantitativo di bachi allevabile, e, in ogni caso, un ritardo nell'inizio degli allevamenti. A questo proposito, bisognerà provvedere subito a far ritardare il più possibile la nascita dei bacolini, ciò che è ottenibile quando la incubazione non sia in stadio troppo avanzato. Quando la temperatura è tra i 12 ai 16 gradi, essa può essere conservata alcuni giorni senza essere aumentata, e poi può avenire aumentata molto lentamente (mezzo grado ogni tre giorni), senza danni.

Anche quando i bacolini saranno nati, potrà essere conveniente ritardare il loro sviluppo, per dar tempo alle nuove foglioline che dovranno rimpiazzare quelle uccise dal gelo, di svilupparsi adeguatamente. Ciò si può ottenere, ben lo sanno i pratici allevatori, dosando opportunamente i pasti, durante la prima età dei bacolini.

NELLA STALLA

## Selezione e regolarità dei parti delle vacche

Nel lavoro di selezione si tien molto conto della regolarità dei parti nelle vacche, perchè si tratta di una caratteristica che è legata alla struttura e alla sanità degli organi costituenti il sistema genitale.

Il prof. Giuliani scrive che è una caratteristica individuale che ha un substrato ereditario.

Lo dimostra il fatto che nella stalla ove domina più o meno largamente la sterilità si riscontrano spesso vacche che rimangono regolarmente feconde e che continuano fino ad età avanzata inoltrata a dar ogni anno il vitello. Là è noto che spesso le figlie di queste vacche che presentano, in generale, una fecondità normale.

E' bene pertanto tener presente la regolarità dei parti riscontrata nella rispettiva madre, per la scelta dei torelli destinati alla riproduzione e delle vitelle da allevamento.

Ecco perchè si deve tenere nel controllo delle attitudini conto della regolare fecondità allo scopo di controllare la funzione riproduttiva.

## I MERCATI DELLA SETTIMANA

| Mercato | Data | Frumento | Granoturco giallo | Granoturco bianco | Avena | Orzo | Segala | Patate | Fagioli | Fieno maggengo | Fieno agostano | Erba medica | Buoi da lavoro | Buoi da mac. I | Buoi da mac. II | Vacche da mac. I | Vacche da mac. II | Vitelli da allevam. | Vitelli da macello | Suini da latte | Suini damacello | Pelli | Galline | Anitre | Conigli | Uova al cento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UDINE | 19-4 | — | 76-78 | 83-85 | 95-102 | 103-106 | 120-125 | 28-32 | 70-120 | — | 18-20 | 15-16,50 | — | — | — | 270-320 | 220-290 | 420-550 | 570-630 | 140-170 | 450-550 | 8,80-9,30 | 7,50-8 | 5,50-6 | 3-3,30 | 37-39 |
| CODROIPO | 11-4 | — | 79-81 | 73-75 | 95-96 | 100-105 | 98-100 | 30-40 | 120-140 | 12 | — | 12-14 | 300-380 | 370-400 | 330-360 | 270-320 | 220-260 | 390-440 | 450-480 | 130-250 | 450-600 | — | — | | — | — |
| PORDENONE | 17-4 | — | 85-80 | 85-88 | — | — | — | 40-45 | 100-150 | — | 38-40 | — | 330-410 | 300-400 | — | 250-290 | — | 300-400 | 340-420 | 150-210 | 400-430 | 8-8,50 | 8-8,50 | 7-7,50 | 2,60-2,90 | 35 |
| S. VITO AL TAGL. | 11-4 | — | 82-85 | 88-92 | 90-95 | — | 90 | 40-45 | 200-130 | 18-22 | — | 20-21 | — | 400-450 | 300-350 | 250-300 | 210-260 | 400-4[illegible] | — | 150-200 | 350-650 | 8-9 | 7,50-8 | 6,50-7 | 2,60-3,90 | — |
| CIVIDALE | 16-4 | — | 86 | 86 | — | 85-90 | 100 | 28 | 140 | — | 14 | — | 350 | 370 | 340 | 320 | 230 | 430-480 | 410-450 | 150 | 400-420 | 8,50 | 8 | | | 34 |
| CERVIGNANO | 11-4 | — | 84-92 | 84-93 | 94-100 | 92-90 | 100-105 | 25 | 120 | — | 22 | 34-48 | 280-310 | 340-400 | | 230-350 | 180-200 | 300-600 | — | — | 450-620 | 9-9,50 | 7,80-8,50 | 6-7 | 3,20-3,50 | 30-40 |
| PALMANOVA | 19-4 | — | 83 | 88 | 105 | — | 90 | 40 | 120-200 | — | 20-25 | 30-35 | 340-380 | 340-380 | — | 200-280 | — | 400-410 | 480-480 | 90-120 | 470-480 | 8,50-9 | 7,70-8 | 5,50-6 | 2,90-3,40 | 32-35 |
| TREVISO | 18-4 | — | 86-89,40 | 86-89,40 | 89-91 | 120-130 | 112-115 | — | 115-140 | 38-40 | 22-35 | 30-40 | 340-360 | 330-375 | 300-300 | 310-330 | 200-250 | 390-510 | 430-470 | 130-250 | 450-500 | 11-11,30 | 8,50-8,90 | 6,90-7,20 | 3,20-3,80 | 34-35 |
| BELLUNO | 11-4 | — | 94 | 94 | 100 | — | | 40-60 | 140-170 | 25 | 23 | 22 | — | 490 | — | 340 | — | 490-510 | 630 | — | 330-600 | | | | | |

# Notizie e interessi della Provincia

## Da Pordenone

### Una simpatica manifestazione di fraternità nel lavoro

Dopo la cerimonia avvenuta allo Stabilimento del Cotonificio Makò per lo scoprimento della lapide al grande benefattore di Cordenons comm. Guglielmo Raetz, e l'inaugurazione dell'Asilo - nido, cerimonia di cui riferiamo in altra parte del giornale, e durante la quale sono stati distribuiti vari premi in denaro agli operai, i dirigenti del Makò hanno offerto ad una quarantina di impiegati, assistenti, e capisala del Cotonificio (particolarmente distintisi nel lavoro) una gradita colazione sui colli di Tricesimo. All'albergo Boschetti erano raccolti attorno ai camerati ing. Burgi ed al dottor Teani, rispettivamente direttore generale e direttore amministrativo - procuratore del Makò, il segretario provinciale dell'Unione Sindacati Fascisti dell'Industria cav. uff. Pescosolido con il Segretario provinciale dei tessili cav. Borellini e l'ispettore di zona camerata Ivo Lorenzon, ed altri, i quaranta dipendenti della Società che ha saputo creare fino dai primi tempi della sua fondazione, quella fraternità di spiriti che il Fascismo ha portato ora alla sua più alta espressione. I nomi di Galvani e di Raetz sono il simbolo di questo felice stato di cose che fa del Makò veramente una grande famiglia, e che è continuato con comprensione squisitamente fascista dagli attuali dirigenti l'antica industria.

La colazione si è svolta tra la più schietta e fraterna allegria e, verso la fine, si sono alzati ad esprimere la riconoscenza dei dipendenti l'impiegato Arduino Antonietti e l'assistente Enrico Scaramelli ai quali ha risposto con simpatica cordialità il cav. ing. Burgi, al quale ha fatto seguito con belle, fascistiche espressioni di viva lode all'indirizzo della S. A. Cotonificio Makò il Segretario provinciale camerata Pescosolido. I più vivi e fervidi applausi hanno accolto le quattro brevi e simpatiche parentesi oratorie, e quindi hanno echeggiato canti fascisti e di guerra e villotte.

L'allegra comitiva ha preso quindi la via del ritorno, e dopo una sosta a Udine rientrava sotto la protezione di Pietro, patrono di Cordenons.

### La mostra benefica del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile pordenonese (animato dalla sua instancabile segretaria co. Elena Cattaneo-Raetz che ha, personalmente confezionato la maggior parte degli originali e praticissimi oggetti in vendita, coadiuvata dalle componenti il Direttorio e da altre signore fasciste) ha allestito nella Casa del Fascio una magnifica mostra vendita di oggetti eleganti e pratici utili per la casa e per la villeggiatura. E' una mostra che vuol essere visitata da tutte le signore della zona pordenonese, ma che potrebbe essere anche dai signori uomini con profitto certo delle opere del Fascio femminile a beneficio delle quali è stata presa l'iniziativa.

### Gli squadristi a Chions

Il 21 corr tutti gli squadristi pordenonesi si sono recati in gruppo a Chions onde rendere affettuoso e reverente omaggio alla memoria dell'illustre camerata squadrista S. E. Cesare Perotti, in occasione dello scoprimento della lapide in suo onore.

### La morte di Antonio Ortiga

All'ospitale Civile, dove era stato trasportato d'urgenza, è morto ieri mattina, consunto da una sua vecchia infermità, il camerata squadrista Antonio Ortiga.

La notizia della sua improvvisa scomparsa ha destato vivissimo dolore nel gruppo squadrista pordenonese.

Valoro combattente della grande guerra e squadrista della Lupneri, iscritto al partito fino dal 24 aprile 1921, Antonio Ortiga fu il più umile, ma il più fedele, sempre pronto a qualsiasi compito per gravoso o pericoloso che fosse, sempre entusiasta dell'Idea come il primo giorno, pronto a dare, occorrendo, la vita per il Duce, sempre cordialmente ed umilmente affettuoso verso i suoi camerati squadristi, disciplinato agli ordini con quella disciplina che emana dal cuore ed è gioia di servire.

La Vecchia Guardia pordenonese inchina reverente il gagliardetto e le fiamme su questa umile bara che racchiude una grande fede.

Camerata squadrista Antonio Ortiga! Presente!

### Offerta alla Gil

Il Consorzio Irriguo Cellina-Meduna per onorare la memoria del compianto comm. Gianni Micoli-Toscano, membro della Deputazione Consorziale, ha offerto in oblazione alla Gioventù del Littorio la somma di lire 150.

### Il circo

E' giunto nuovamente fra noi l'antico e famoso Circo Zoppè reduce dalle più importanti località delle Tre Venezie ove è stato accolto dai tradizionali lusinghieri successi presentando con la nota accuratezza spettacoli di primo ordine e morali con artisti che si fanno applaudire in vari impressionanti e nuovissimi esercizi. Numerosi e belli i sapienti cavalli ammaestrati. Non mancano esilaranti comici.

Stasera in piazzale Roma la fanfara di ottoni dell'antico e simpatico circo darà alle 20.45 il segnale d'inizio della prima rappresentazione.

### Mercato del bestiame

Il Podestà rende noto che a partire da sabato 30 aprile corrente, il mercato degli animali bovini, suini, equini, sarà trasferito dal piazzale del macello al prato laterale dei giardini pubblici all'incrocio di via Gorizia e di via Codafora già appositamente predisposto.

## SACILE

### Pro Associazione Calcio

Hanno offerto pro Associazione Calcio i seguenti nominativi: Banca del Friuli lire 100; dr. Guido Sartori 100; Attilio Sartori 50.

## G. I. L.

### Visite per le Colonie

Domani 24 corrente alle ore 9, presso la Casa della G.I.L. di *Maniago*, la Commissione medica praticherà le visite di controllo per la scelta degli organizzati concorrenti all'ammissione alle Colonie della G.I.L., appartenenti ai seguenti Comuni: *Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Cellina e Vivaro.*

Alle ore 10.30 dello stesso giorno, presso la Casa di Ricovero di *Spilimbergo*, la commissione medica visiterà i concorrenti dei Comuni di: *Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Dignano, Forgaria, Flaibano, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito d'Asio.*

Lunedì 25 corrente alle ore 15, nelle Scuole elementari comunali di *Gemona*, la Commissione visiterà i concorrenti dei Comuni di *Artegna, Bordano, Gemona, Osoppo, Trasaghis e Venzone.*

## Da Tolmezzo

### Interessi sindacali per gli operai dell'Industria

La Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria, porta a conoscenza degli operai della Carnia quanto appresso:

E' in corso di pubblicazione il decreto per l'obbligatorietà del pagamento delle quattro giornate festive di solennità patriottica approvate nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri e cioè il 21 aprile, il 9 maggio, il 28 ottobre e il 4 novembre, rispettivamente ricorrenze della Festa del Lavoro, della fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e della Vittoria.

Il 21 aprile non dovrebbe essere contribuito ai lavoratori perchè ancora il provvedimento legislativo non è perfezionato. Pur tuttavia, nelle more della promulgazione del provvedimento, le due Confederazioni dell'industria in base alle direttive emanate al riguardo dal Ministro delle Corporazioni, hanno deliberato di comune accordo di applicare senza altro, col 21 aprile, il contenuto del provvedimento del Consiglio dei Ministri, facendo retribuire dalle aziende tale giornata festiva ai lavoratori.

### Ai fascisti

I camerati fascisti che non si sono ancora messi in regola amministrativamente per l'A. XVI, sono invitati a farlo senza ulteriori indugi. Per gli assenti possono provvedere le rispettive famiglie. Restano esclusi dal tesseramento dell'anno in corso i fascisti morosi degli anni XV e precedenti.

Con l'occasione si rammenta che è errata la credenza che il termine utile per il versamento delle quote scada il 28 ottobre dell'anno corr., cioè a fine anno fascista; il versamento stesso deve essere effettuato all'inizio dell'anno.

### La partenza per Como dei cavalieri in congedo

L'altra sera sono partiti alla volta di Como per partecipare al quarto raduno dei cavalieri d'Italia un discreto numero di cavalieri carnici e loro simpatizzanti.

A salutarli erano intervenuti alla stazione camerati e amici. Nelle visite a Como, Milano e Novara impiegheranno quattro giorni.

### Cospicue elargizioni della Banca Cattolica

In occasione della chiusura del bilancio annuale, la Banca Cattolica del Veneto, succursale di Tolmezzo, ha elargito in beneficenza ad Enti ed istituzioni della Carnia, la somma di lire 5.300.

### In onore di Maria Ausiliatrice

Domani alle ore 8.30, nella Cappella del Collegio Salesiano, si svolgerà per i cooperatori e le cooperatrici, una funzione religiosa in onore di Maria Ausiliatrice, Patrona delle Opere di Don Bosco. La Messa sarà celebrata da un missionario Salesiano dell'India, il quale al Vangelo dirà brevi parole di occasione.

### Spettacoli

*Cinema Don Bosco.* — Oggi dalle ore 18 e domani dalle 14 in poi: « Squadrone bianco », con Fosco Giachetti, Antonio Centa e Fulvia Lanza.

*Cinema De Marchi.* — Oggi dalle ore 18 e domani dalle 14 in poi il « Mercante di schiavi », colosso con Wallace Bery e V. Baxter.

### I processi di Pretura

Sono comparsi davanti il Pretore Leonardo Tarussio fu Gio. Batta di 65 anni da Paularo; Cristoforo Moro di Cristoforo di 25 anni da Treppo Carnico; Giacomo Matiz fu Giacomo di 49 anni da Paularo; Rodolfo Moretti fu Osualdo di 22 anni da Treppo Carnico; Vito Clena fu Diodato di 26 anni da Paularo; Osualdo Faleschini fu Osualdo di 56 anni da Treppo Carnico, i quali erano responsabili rispettivamente di aver sottratto in danno dei rispettivi Comuni, piante secche divelte o abbandonate nei boschi alla mercè di tutti.

Gli imputati sono stati condannati ciascuno a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa col condono e non iscrizione.

— Il 10 ottobre u. s. Pietro Cecconi fu Nicolò di 55 anni da Comegliaus percorrendo con la moto, sulla curva della strada del ponte di Umina presso Ovaro, investiva il sessantaduenne Gio. Batta Zanier fu Giovanni da Zovello riducendolo in malo modo. Lo Zanier che veniva ricoverato all'Ospedale in grave pericolo di vita, se la cavava con trenta giorni di malattia. Il Cecconi che era difeso dall'avv. Della Pietra è stato assolto per insufficienza di prove.

— Giuseppe Gerin fu Giacomo da Sigiletto di Forni Avoltri aveva convenuto davanti il Pretore il suo compaesano Innocente Carleyaria di Nicolò il quale aveva rimossi i termini di confine di un fondo in danno del querelente. Il Gerin però all'ultimo momento ha ritirato la querela ed il Pretore lo ha condannato a pagare le spese. Dif. avv. Della Pietra.

— Giulio Zatti fu Mario di 22 anni da Villa Santina e Gio. Batta Gressani fu Luigi di 48 anni da Vinaio dovevano rispondere di furto di una mazza di ferro in danno della Cartiera di Tolmezzo. Lo Zatti si busca 30 giorni di reclusione e 400 lire di multa, mentre il Gressani viene assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Della Pietra.

## CASARSA

### Le festose accoglienze ai Giovani fascisti

Casarsa ha vissuto l'altro ieri, ore di entusiasmo accogliendo festosamente la Gioventù fascista che da ogni centro del Friuli e qui convenuta per concentrarsi e addestrarsi nelle ampie e belle caserme « Di Prampero », per poi proseguire per Roma, ove renderà gli onori a Hitler.

Sino dalle prime ore del mattino le case sono apparse imbandierate con i muri coperti di striscioni inneggianti al Re Imperatore, al Duce e alla Gioventù fascista. Nel pomeriggio il vasto piazzale della stazione ferroviaria era gremito di fascisti e di popolazione per rendere omaggio ai giovani camerati. Primi a giungere sono stati quelli della zona pordenonese. Ed ecco alle 16.30 arrivare il treno speciale da Udine con oltre cinquecento giovani con i loro ufficiali al comando del capo dello S. M. della GIL ten. colonnello Stefanino Varvaro.

A rendere il benvenuto si sono recati il Podestà camerata Mario Lotti ed il Segretario del Fascio camerata Attilio Salvadori.

I Giovani fascisti, perfettamente inquadrati, hanno marciato impeccabilmente per le vie del paese preceduti dalla manda cittadina e dalle autorità e rappresentanze locali sino alla caserma « Di Prampero »,

### Spettacoli cinematografici

Oggi 23 corr. dalle ore 20 e domani 24 corr. dalle ore 15, con orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, l'interessante film: « Le ultime avventure di Tarzan » — Precederà il Giornale Luce sonoro.

## MARTIGNACCO

### Gara di briscola che può far milionari

L'Opera Nazionale Dopolavoro, domenica, presso l'osteria Cecchini Tullio farà disputare una grande gara di briscola a coppie. Oltre alla cena verrà offerta ai vincitori una cartella della Lotteria di Tripoli.

## PASSONS

### Gara di bocce

Domani domenica presso l'osteria Zorzi avrà luogo una gara di bocce, dato il forte numero dei concorrenti, si prevede un buon esito della gara.

## Cronaca di Cividale

### Fiori alla statua di Giulio Cesare

Con larga partecipazione di popolo, organizzazioni fasciste e sindacali il 21 aprile è stato celebrato degnamente. Alle ore 9.30, dinanzi ad un folto quadrato formato dalle organizzazioni giovanili della G.I.L., di una rappresentanza dell'Esercito, di una rappresentanza di orfani dell'Istituto Nazionale Orfani CC. NN., di una massa compatta di lavoratori e delle autorità civili, politiche e militari, è stata deposto un mazzo di fiori sul monumento di Giulio Cesare, omaggio della città al fondatore dell'Impero. Dopo un minuto di raccoglimento tutti i presenti sfilando incolonnati per le vie della città si portavano al Teatro Comunale « A. Ristori » ove è stata tenuta la celebrazione della Festa del Lavoro.

### Adunata di Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti delle classi 1918, 1919 e 1920 dovranno trovarsi oggi 23 corr. alle ore 14.30 precise al Campo sportivo per l'istruzione altetico-sportiva obbligatoria. E' fatto obbligo di intervenire in divisa. Verrà fatto l'appello degli organizzati e agli assenti verrà inoltrata regolare diffida a mezzo dell'arma dei RR. CC.

### Partenza di organizzati per il campo Roma

Col treno delle ore 13.45 sono partiti l'altro ieri alla volta di Casarsa trenta Giovani fascisti costituenti la squadra artiglieri 65-17, mortai di accompagnamento e fucilieri e 30 Avanguardisti moschettieri. I bravi giovani, dopo un periodo preparatorio di tre giorni in Casarsa, partiranno alla volta di Roma per partecipare alle cerimonie che si svolgeranno alla Capitale in occasione della visita del Fuehrer.

### Le gare sportive del 21 aprile

Allo Stadio del 56.o Fanteria si sono svolte le manifestazioni sportive organizzate dal locale Dopolavoro. L'incontro calcistico fra le « vecchie glorie » cividalesi e di Udine si è risolta con la vittoria degli anziani calciatori locali per 3 a 1. Il primo tempo si è chiuso sempre pure in vantaggio dei locali per 2 a 1. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

*Udine:* Lindaver; Bellotto e Palmano; Zilli, Levini, Topuzzini, Modotti, Barbetti, Modonutti, Baschiera, Valente.

*Cividale:* Ambrosio, Moschioni II, Virgilio, Novelli, Mulloni II, Carnielli, Mulloni I, Marangoni, Adami, Moschioni I e Cappellaro.

Arbitro: Favero di Udine.

* * *

Nell'intervallo della partita si è svolta la eliminatoria comunale di tiro alla fune che ha dato il seguente risultato:

2.a categoria: I Dop. Estratti Tannici — II Dop. Carraria — III Dop. San Guarzo.

3.a categoria: I Dop. Rurale S. Giorgio.

Ha diretto gli incontri Gino Paolini. Alle competizioni ha assistito il Segretario del Fascio Max Chittaro presidente ed altri dirigenti del Dopolavoro.

## PULFERO

### Mortale caduta di un giovanetto

Una mortale disgrazia è accaduta nella borgata di Mersino alto di questo Comune. Valerio Oballa di Giovanni di 14 anni, cadeva accidentalmente da una altezza di oltre dieci metri riportando la rottura della scatola cranica per cui decedeva sull'istante.

Ai funerali hanno partecipato il comandante della GIL maestro A. Manzini ed il vice comandante maestro G. B. Cella con un Manipolo di Avanguardisti, nonchè tutti gli organizzati delle Scuole di Mersino, alle quali il povero Oballa apparteneva e la popolazione tutta.

Dopo le esequie la bara è stata portata al Cimitero, portata a braccia da quattro Avanguardisti, camerati dell'estinto. Prima della tumulazione il comandante della GIL, maestro dello scomparso, ha fatto l'appello fascista.

Alla famiglia Oballa, così improvvisamente privata del suo caro Valerio, sentite condoglianze.

## S. GIORGIO della Rich.

### Nel Dopolavoro

Si è concluso con la gara finale il torneo sociale di tresette e briscola indetto dal Dopolavoro Comunale. Ecco la classifica dei vincitori: 1. Riccardo China, 2. Agostino Filipuzzi; 3. a pari merito Giovanni Tubello, Angelo Donda, Tarcisio Gasparotto. Seguono nell'ordine: Sante Marcon, Vittorio Gava, Alessandro Truant. La classifica dei Dopolavoro frazionali è la seguente: S. Giorgio punti 18; Cosa punti 15; Aurava punti 13; Provesano punti 10.

### Stella al merito rurale

Il camerata cav. Fabiano Tramontin è stato insignito con recente decreto reale della stella di bronzo al merito agrario. L'onorificenza viene a premiare la complessa ed attiva operosità di uno dei tecnici agrari più benemeriti della nostra zona. Sentite congratulazioni.

## S. GIORGIO DI NOGARO

### Spettacoli

*Cinema Splendor.* — Oggi e domani l'Enic presenta: « Il Castello di Fiendra » capolavoro intessuto su un episodio della grande guerra, con Marta Eggerth, Paul Hrtmann, George Alexander.

## Da Cervignano

### L'inaugurazione della Casa della Gioventù del Littorio

### Il Segretario Federale nel nuovo teatro

Cervignano tutta ha partecipato col più vivo entusiasmo alla celebrazione del Natale di Roma, festa del Lavoro, con l'inaugurazione della Casa della Gioventù Italiana del Littorio. Alle ore 10 sull'ampio piazzale antistante alla Casa della Gil si è svolta una imponente adunata, alla quale hanno partecipato le Forze Armate del R. Esercito di stanza a Cervignano, la Milizia, le organizzazioni della GIL perfettamente inquadrate, i Sindacati dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura con un complesso di oltre 600 operai al comando dei rispettivi Ispettori di Zona camerati Crocco e Ongaro, i Dopolavoro di Cervignano e delle frazioni di Strassoldo e Scodovacca, un numerosissimo gruppo di fascisti in uniforme completa e quasi tutta la popolazione di questo importante centro industriale-agricolo.

Alle ore 10.15 è stato fatto l'alza bandiera sul grande pennone in ferro che sorge a fianco della entrata alla palestra della GIL, preceduto dai rituali squilli di tromba dato dal manipolo degli avanguardisti trombettieri, seguito dall'attenti di tutti i presenti mentre il parroco decano mons. Cian impartiva la benedizione. Suonato il riposo, è avvenuta la consegna dei brevetti di Capicenturia, delle Giovani Fasciste Edda Venier, Ada Florit e Elda Fornasir. Subito dopo sono stati distribuiti i diplomi prelittoriali del lavoro di II classe a Mario Martelossi, per macchine agricole e ai giovani Pellizzari e Onorino Razza per tornitura meccanica e quello di quarta classe al giovane Alessandro Decorte per la coltura dei cereali. E' stato quindi consegnato il libretto di pensione per invalidità e vecchiaia al lavoratore Albino Cantarin nel mentre alla massaia rurale Olga Rivetti viene consegnato il diploma di benemerenza per il piccolo allevamento del baco da seta.

Il camerata dott. Bruno Staffuzza ha pronunciato poi un vibrante discorso in esaltazione del Natale di Roma, suscitando vivi applausi e acclamazioni a S. M. il Re Imperatore ed al Duce.

Formatosi un ordinato corteo, questi attraversando le vie cittadine imbandierate a festa dopo aver sfilato davanti al monumento ai Caduti, si è sciolto alla Casa del Fascio in piazza V. E. III.

Durante tutta la giornata la Casa della GIL di Cervignano è stata visitata ed ammirata da una folla di cittadini e di forestieri venuti anche dalle località limitrofe.

Alla sera, nella vastissima palestra della Casa della Gioventù Italiana del Littorio, adibita a nuovo teatro con l'ambito intervento del Segretario Federale e alla presenza del Podestà, del Comandante del Presidio Militare, dello Ispettore di Zona del Partito, del Segretario del Fascio di Cervignano, del clero e di numerose altre autorità del luogo si è svolta la preannunciata recita della GIL di Cervignano.

La palestra era gremita in ogni ordine di posti. All'arrivo del Federale l'orchestrina ha intonato le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Quindi si è svolto lo spettacolo al quale hanno partecipato ben 30 piccole Italiane dai sette ai nove anni di età.

Il successo è stato vivissimo.

## RUDA

### Premi demografici

Nella sede municipale il Podestà, presente il Segretario del Fascio, ha distribuito un premio di nuzialità di L. 250 e tre di natalità da L. 100 ciascuno, concessi dalla Commissione Provinciale. Egli rivolse brevi parole di compiacimento.

### Corso apprendisti

In questi giorni si è chiuso allo ufficio Lavori del Genio militare di Villa Santina il I° Corso per apprendisti meccanici motoristi ecc. istituito lo scorso anno ed al quale si erano iscritti 45 giovani avanguardisti. Il Corso in parola ha dato buoni risultati.

### Concerto bandistico-corale

Lusinghiero successo ha avuto il concerto bandistico-corale tenuto la sera di Pasqua dai gruppi O. N. Dopolavoro Rionale di Villa Santina svoltosi alla presenza di molti dopolavoristi e rurali del luogo e paesi vicini.

Una lode ai solerti maestri Sandri e Del Bianco. Alla manifestazione era presente il Segretario del Fascio Rigonat.

## CHIOPRIS - VISCONE

### La campagna antitubercolare

Quest'anno la « Giornata delle Due Croci » ha avuto in questo Comune un risultato finanziario molto lusinghiero. Infatti è stata raccolta la somma di L. 378.25 che hanno superato di L. 154,65 la raccolta fatta per la stessa occasione nell'Anno XV.

Tutta la popolazione del Comune, con alto spirito di comprensione, ha generosamente offerto il suo obolo. E' doveroso rivolgere un caldo ringraziamento a tutti, persone e ditte, per la loro alta comprensione ed un elogio al Comitato comunale ordinatore delle manifestazioni Antitubercolari dell'Anno XVI, presieduto dal Podestà camerata Antonio Rutter, che indirizza a buon fine la sua saggia amministrazione pubblica. Non bisogna dimenticare l'opera svolta dagli insegnanti elementari, dalla Segretaria del Fascio Femminile signorina Nunin coadiuvata da alcune volonterose organizzate e dalla signora Lipizer Vaccaroni; e dal segretario comunale rag. Waldemaro Lipizer che personalmente si sono interessati delle raccolte.

Le manifestazioni antitubercolari dell'Anno XVI continuano nella VIII Campagna nazionale del francobollo antitubercolare, la quale anche essa avrà un esito lusinghiero.

### Atto di civismo

Alcuni giorni fa i coloni delle Amministrazioni agricole Brunner di Chiopris e on. Pisenti di Viscone, su invito del Podestà del Comune, si sono prestati gratuitamente per il collocamento nei fondi comunali di circa 2000 piante assegnate al Comune dal Comando della Milizia Forestale di Udine. Si segnala questo atto di civismo.

## S. DANIELE

### Con un coltello

La bimba Lucilla Pischiutta di Giuseppe, di 8 anni, da Villanova, ivi residente, è stata medicata nel civico ospedale, essendosi ferita accidentalmente con un coltello. Ivi le è stata riscontrata una ferita da taglio al pollice sinistro. Guarirà in 10 giorni s. c.

### Una falange asportata

Fermo Andreutti di Paolo, di 16 anni, da S. Daniele, maneggiando una scure, è rimasto ferito. Medicato nel civico ospedale, il primario chirurgo dott. Penasa, gli ha riscontrata l'asportazione della falangetta del dito indice sinistro. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni, s.c.

### Colpito da una boccia

Emilio Pellegrini di 10 anni è stato colpito da un boccia da osteria, riportando una ferita lacero contusa alla regione occipitale. Guarirà in dieci giorni s. c.

### Si lussa una spalla cadendo dal carro

Floreano Bortoluzzi di Gabriele di 71 anni, da Ragogna, è caduto da un carro e riportava la lussazione della spalla destra. E' stato accolto nel pio luogo e guarirà in 15 giorni s.c.

### Cade dalla bicicletta e si frattura un femore

G. Batta Fant, fu Pietro, di 65 anni, da Tricesimo, segretario comunale, abitante a Coseano, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, ha riportato la frattura del collo chirurgico del femore destro. E' stato medicato e accolto nel pio luogo, e guarirà in 40 giorni s. c.

## MAIANO

### Pro campagna antitubercolare

Per contribuire alla lotta contro la tubercolosi la direzione dell'Asilo infantile «Del Pin» ha deliberato di proiettare a scopo di beneficenza, anche domani, e 24 aprile corrente alle ore 21, nella sala teatrale dell'Asilo stesso, il suggestivo e pittoresco film dell'Istituto Nazionale Luce: «Il Duce in Libia». Sarà inoltre proiettata la meravigliosa pellicola «Tarzan e la compagna».

### La morte di una insegnante

In forma semplice, come semplice fu la sua vita, si svolsero i funebri della giovane maestra Maria Valentini in Cragnolini. Nata a Modena vent'otto anni fa, da poco si era stabilita nel territorio del Comune presso il marito per insegnare nella scuola della frazione di Tomba dipendente dal limitrofo comune di Buia. La cura richiestale per la educazione delle due tenere figliolette non la distoglievano dalla cura assidua per la sua scuola e nessun ostacolo mai, non ostante la sua debole salute, la fece mancare all'adempimento del proprio dovere tanto che si può veramente affermare che morì sul campo del lavoro.

Alla mesta cerimonia convennero una larga rappresentanza degli insegnanti del Comune di Buia, le colleghe della frazione di Tomba, il Podestà di Osoppo quale collega, la Segretaria del Fascio Femminile di Maiano nonchè una rappresentanza di questi insegnanti.

Al marito, ai desolati genitori ed alle tenere figliolette, vive condoglianze.

### La sagra dell' Ottava

Tutti i paesi del medio Friuli conoscono l'importanza della antica, tradizionale sagra denominata dell'«ottava» e che si svolge sull'ameno colle di Comerzo. Oltre ai consueti trattenimenti quest'anno tale festa avrà due numeri eccezionali: una lotteria di beneficenza ed una corsa ciclistica.



## PERCOTTO
### (Pavia di Udine)

Per domani domenica (ottava di Pasqua), in occasione della sagra annuale, il Dopolavoro locale sta preparando grandi festeggiamenti con ballo popolare; suonerà la distinta orchestra Udinese.

## PALMANOVA

### Grave caduta dal fienile

L'agricoltore Angelo Moschioni, di 34 anni, da Sottoselva, mentre dal fienile stava scaricando del foraggio nella stalla, perdeva l'equilibrio, cadendo dall'altezza di circa sei metri. Soccorso prontamente dai famigliari, veniva trasportato d'urgenza al nostro ospedale, dove il primario chirurgo dott. Luse gli riscontrava fratture multiple delle costole, la frattura dell'avambraccio sinistro ed una lesione alla regione sopraorbitale sinistra. E' stato giudicato guaribile in giorni quaranta.

### Spaccando legna si ferisce a un piede

Amadio Bertoli di 51 anni, da S. Giorgio di Nogaro, mentre stava spaccando delle legna, si lasciava sfuggire di mano la scure che gli procurava una ferita profonda sul dorso del piede sinistro. Al nostro ospedale veniva curato dal chirurgo dott. Copetti che lo giudicava guaribile in giorni 20.

---

Alle ore 18 del giorno 21 corr. si spegneva in Udine, l'

Avvocato

**Emilio Nardini**

Cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro

Ne danno angosciati l'annuncio Emilio Girardini, il nipote Attilio Nardini e famiglia, i cugini Degani, Umberto Zanfagnini e Adriano Blasich.

I funerali seguiranno in Udine sabato 23 Aprile alle ore 16 partendo dalla sua abitazione in Via Vittorio Veneto N. 30.

La presente serve di partecipazione personale.

Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

UDINE 21 Aprile 1938 XVI

---

✝

Ieri, dopo lunga malattia cristianamente sopportata, decedeva il

Prof.

**Silvio Pressacco**

D' ANNI 47

Addolorati ne danno l'annunzio la MOGLIE, FRATELLI, SORELLE e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile reparto Forlanini.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano sin d'ora le persone che interverranno o comunque parteciperanno al dolore.

UDINE 23 aprile 1938 XVI.

---

Dopo penosa malattia, serenamente spegnevasi, munita dei conforti religiosi,

**IDA MIANI ved. CALLIGARO**

La MAMMA, il figlio Ing. DOMENICO; la NUORA; I NIPOTI; la SORELLA e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Buia sabato 23 corr. alle ore 10.

BUIA 21 aprile 1938 XVI.

---

# Gli avvenimenti dello sport

PALLACANESTRO

## Il campionato di 2.a divisione

### Gil Pischiutta e Guf Udine al comando dei due gironi

**I risultati**

*Girone A:*
Gil Giorgini-Gil Cividale 51-26
Riposava: Gil Pischiutta.
*Girone B:*
Guf Udine-Gil Tolmezzo 15-8
O.N.D. Pischiutta-Gil Tarcento 35-9

**Le classifiche**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Girone A* | | | | | | |
| Gil Pischiutta | 2 | 2 | 0 | 71 | 42 | 4 |
| Gil Giorgini | 2 | 1 | 1 | 76 | 61 | 3 |
| Gil Cividale | 2 | 0 | 2 | 43 | 87 | 2 |
| *Girone B* | | | | | | |
| Guf Udine | 3 | 3 | 0 | 88 | 25 | 6 |
| Gil Tolmezzo | 3 | 2 | 1 | 88 | 37 | 5 |
| O.N.D. Pischiutta | 3 | 1 | 2 | 65 | 75 | 4 |
| Gil Tarcento | 3 | 0 | 3 | 18 | 126 | 3 |

*Con i tre incontri di giovedì si è conclusa la prima parte del campionato friulano di pallacanestro che vede in testa ai rispettivi gironi la Gil Pischiutta del I. Gruppo Rionale e i Goliardi del Guf di Udine. Particolarmente significativa è la prova fornita da questi ultimi nel confronto diretto con il quintetto tolmezzino. Tuttavia se alla fine del primo atto le sorti si sono chiuse in favore di queste due unità ciò non significa che anche la situazione finale debba rimanere invariata. Tutt'altro! Proprio in queste ultime partite si è visto invece con quale animoso puntiglio le immediate inseguitrici si studino per ostacolare la vittoriosa marcia dei capilista. Clamoroso e lusinghiero il largo successo ottenuto dai verdi del Gruppo Rionale Giorgini sul quintetto cividalese dal cui debutto di fronte al pubblico amico ci si attendeva un miglior risultato. I dopolavoristi del Pischiutta hanno spadroneggiato in campo tarcentino. Il Guf di Udine infine si è preoccupato sopratutto di spuntarla sui forti avversari senza spingere eccessivamente a fondo. Ma ecco la cronaca dei tre incontri:*

**Gil Giorgini-Gil Cividale 51-26** — I verdi hanno nettamente dominato la disorganizzata compagine ospitante dalle prime battute [illegible]

Santini, Paderni e Triches che hanno realizzato il maggior numero di canestri. I cividalesi hanno tentato di contrapporre alla milior tecnica ed al gioco indiavolato degli udinesi, una strenua difesa, ma la loro buona volontà non ha sortito alcun risultato concreto ed alla fine sono stati costretti a deporre le armi permettendo agli avversari di ritornarsene con un abbondante bottino di canestri.

*Gil Giorgini:* Santini cap. (12), Triches (17), Paderni (19), Alvisio (1), Felace, Rovina (2) e Frati.

*Gil Cividale:* Molari cap. (1), Saccavini (3), Nadalutti, Bertolossi (2), Faraguna (16), Lorenzutti, Ferrara (4).

Arbitro Benatti.

**Guf Udine-Gil Tolmezzo 15-8** — Il successo ha premiato la squadra migliore. Pur realizzando un modesto numero di canestri, gli udinesi hanno potuto chiudere vittoriosamente il combattuto incontro sopratutto per merito dei difensori che hanno validamente ostacolato l'offensiva dei Giovani fascisti tolmezzini. La contesa, seguita con vivo interesse da una nutrita schiera di goliardi con a capo il Vice Segretario del Guf e che non ha tralasciato per un solo istante di gridare l'incitamento ai compagni, ha fornito alcune fasi di pregevole contenuto tecnico. La partita ha perso forse in bellezza nella ripresa per alcuni eccessivi interventi dello arbitro che hanno creato un certo nervosismo fra gli atleti.

Nel primo tempo gli udinesi, con alcuni rapidi e precisi passaggi volanti non hanno tardato a portarsi in vantaggio in virtù di una serie di applaudite segnature di Benedetti. Gli azzurri potevano chiudere così i primi 20 minuti di gioco con un distacco di 10 a 2. Ma nella ripresa i carnici, svincolatisi dalla stretta dei goliardi, riuscivano a portare più sovente la minaccia in area avversaria realizzando sei punti contro cinque degli avversari.

Sul punteggio di 15 a 8 per gli udinesi terminava quindi la combattuta e vivace contesa diretta troppo meticolosamente dal signor Zuliani.

*Guf Udine:* Benedetti cap. (8), Fadalti (3), Giordani, Guardiero (3), Cecon, Brugiapaglia, Michieli e Zecca (1).

*Gil Tolmezzo:* Tonini (cap.), Sabadelli, Casasola, Macoratti, Lessanutti (2), Fabri C., Fabri P. (1) e Cucchiero (5).

**O.N.D. Pischiutta-Gil Tarcento 35-9** — Vittoria facile per i dopolavoristi del Pischiutta impostati nettamente ai coraggiosi e battaglieri tarcentini. Gli udinesi hanno impostato il loro gioco sin dall'inizio, ad una tattica esclusivamente offensiva imbrogliando le buone intenzioni dei locali che speravano di ottenere la loro prima vittoria. Invece, anche di fronte al pubblico amico, la giovane compagine bianca non è riuscita a tenere per tutta la gara una condotta regolare dimostrando una volta di più di difettare nel tiro in canestro. Troppo spesso inoltre i difensori hanno tentato di spingersi in avanti per sorreggere l'attacco scoprendosi così alle spalle e permettendo agli avversari di manovrare a loro piacimento.

Dopo aver resistito per tutto il primo tempo con un punteggio onorevole, i tarcentini hanno ceduto, nella ripresa, all'insidiosa offensiva degli udinesi guidati da Tabogi e Bonavita.

*O.N.D. Pischiutta:* Tabogi (10), Allatere, Bonavito (19), Calligaris Pittini, Biasioli, Novelli cap. (6) e Grevi.

*Gil Tarcento:* Tighelli cap. (5), Bignolini, Turrin (4), Miotti, Zanier e Degano.

Arbitro Del Fabbro.

## Le Giovani fasciste a Fiume

Per la terza giornata del campionato nazionale delle giovani fasciste, le cestiste bianco nere dovranno portarsi in trasferta nella città del Carnaro per misurarsi con la quadrata unità fiumana che si trova al comando del girone giuliano. Le udinesi, dopo il turno di riposo, in questi giorni hanno intensificato gli allenamenti curando sopratutto il tiro in canestro che nella partita con le triestine aveva lasciato molto a desiderare. Il morale e l'entusiasmo delle atlete concittadine sono molto elevati e quindi è sperabile che esse affronteranno il difficile urto con le amaranto decisamente intenzionate di rifarsi della sconfitta subita sul campo amico con le colleghe rossoalabardate.

### F. I. P.

**Comitato Provinciale di Udine**

*(Comunicato N. 22 del 21 apr. XVI)*

CAMPIONATO PROV. di II DIVIS.

Gli incontri disputati giovedì 21 aprile XVI vengono omologati nel loro risultati con riserva di controllo al tesseramento dei giocatori delle squadre partecipanti. Gil Cividale-Gil Giorgini 26 a 51; Guf Udine-Gil Tolmezzo 15 a 8; Gil Tarcento-O. N. D. Pischiutta 9 a 35.

*Ammonizioni.* — (Infr. art. 269 R. T.) Tonini Angelo, Tolmezzo; Ferrara Giuseppe, Cividale. — (Infr. art. 84 R. T.) Benedetti Adelchi, Guf Udine.

*Calendario IV giornata (girone di ritorno).* — Girone A: Cividale-Gil P. Pischiutta; rip. Gil Giorgini. — Girone B: O.N.D. Pichiutta-Tolmezzo: Tarcento-Guf Udine. Resta invariato l'ora d'inizio delle gare (ore 15,30).

CORSA CAMPESTRE

## La gara militare della Legione Tagliamento

Il Comando della 63. Legione comunica:

La gara di corsa campestre militare che doveva svolgersi a Udine il giorno 24 aprile 1938 alle ore 10,30 viene trasportata alle ore 15,30 dello stesso giorno.

Pertanto per tale ora tutti i concorrenti ed i giudici designati sono tenuti a presentarsi all'ora fissata presso il Campo Polisportivo Moretti di Udine.

DUE VECCHIE AVVERSARIE DI FRONTE

## Udinese - Pro Gorizia

**(DOMANI - Campo Moretti - Ore 15.30)**

Con la clamorosa affermazione della compagine Goriziana sulla capeggiatrice del girone, l'incontro che avrà svolgimento domani al Polisportivo Moretti assume importanza eccezionale. Le due vecchie cavalleresche rivali, vessillifere del calcio friulano, si troveranno nuovamente di fronte in una partita che ha veramente carattere decisivo per l'aggiudicazione di un primato friulano. Pro Gorizia e Udinese occupano l'istesso posto nella classifica del girone ma la squadra che sarà ospitata ha una partita di meno giocata. Entrambe in grande forma e fresche delle vittorie rispettivamente di Pola e sulla Spal, gareggeranno con spirito altamente combattivo per superarsi ed insediarsi saldamente negli onorevoli posti di centro. L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Gremese; Ciroi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi. Riserva Zanussi.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30 e sarà preceduto dall'incontro per il torneo coppa del Direttorio V. Zona fra l'Aurora di Remanzacco e Udinese B.

Quest'ultima giocherà nella seguente formazione: Bighellini, Mansutti e Zamero; Cudini, Feruglio e Asquini; Lodolo, Zalateu, De Stefano, Degano e Ferrari. Riserva: Missoni. Questo incontro avrà inizio alle ore 13.30.

COPPA VENEZIA GIULIA

## Aurora - Safrec 2-1 (0-1)

Sul campo di via Pordenone si sono incontrate per il torneo Coppa Venezia Giulia, l'Aurora e la Safrec.

L'incontro, molto atteso ed il cui pronostico era incerto, è stato falsato dal vento e dalla temperatura piuttosto rigida. Discreto pubblico era presente sul campo. La squadra del Dopolavoro Safrec, pure in sfavore di vento, nel primo tempo ha controbilanciato la migliore tecnica della compagine di Remanzacco ed al 43' si è portata in vantaggio per merito di Flebus. Nella ripresa gli uomini di De Jesu hanno affrontato la lotta con maggior decisione, e, dopo avere pareggiato al 14' ad opera di Michelutti, al 28' hanno colto il punto della meritata vittoria per merito di Servello.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

*Aurora:* Barbetti; Venier e Feruglio; Mazzocca, De Jesu e Pittia; Servello, Michelutti, Pagnutti, Clapiz e Sturam.

*Safrec:* Zanier; Franzolini e Moro; Zuliani, Romanelli e Casco; Flebus, Del Negro, Della Ricca, Peressini e Pagnutti.

Arbitro: Giorgetti di Trieste.

### ATTI UFFICIALI

### F. I. G. C.

**Direttorio della V.a Zona (Venezia Giulia)**

*(Comunicato N. 34 del 19 apr. XVI)*

CAMPIONATO I. DIVISIONE

*Gare di Finale del 17 aprile XVI.* — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare:

S. Daniele - Arsa 3 a 1; Crda Monfalcone-Serenissima 5 a 1.

*Squadra campione.* — Ultimate regolarmente tutte le gare del girone finale, con riserva di pubblicare la classifica ufficiale non appena deliberato in merito al reclamo avanzato per la gara Serenissima-San Daniele, si proclama la squadra del Dopolavoro Arsa di Arsia campione di zona di I. Divisione. Il Direttorio, nell'esprimere alla predetta Società il più vivo compiacimento segnala il suo nominativo all'on. F.I.G.C. per l'inclusione della squadra nel Campionato Nazionale di Serie C per la stagione 1938-1939.

TORNEO COPPA VENEZIA GIULIA

*Gare del 17 aprile XVI.* — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Girone A: Aurora-Pro Gorizia 2 a 0; Triestina-Udine 4 a 2. Si soprassiede alla omologazione della gara Spilimbergo Tricesimo (girone A) per mancanza del referto arbitrale.

*Gare del 24 aprile XVI.* — Domenica 24 corrente avranno luogo le seguenti gare: Girone A: Pro Gorizia-Spilimbergo, ore 15,30; Tricesimo-Triestina B, ore 15; Udinese-Aurora ore 13,30.

SEZIONE PROPAGANDA
*Finali di zona*

*Campionato di zona II Categoria Sezione Propaganda. Gare del I. turno eliminatorio.* — Come reso noto con comunicato precedente N. 33 del 12 corrente, domenica 24 corr., avranno luogo le seguenti gare del I. turno eliminatorio: Gruppo A, a Maniago, ore 15,30: sezione Calcio O. N. D. Maniago-Itala Ardita IV Gruppo Rionale Udine.

L'organizzazione delle gare spetta alla Società ospitante che dovrà corrispondere alla Società ospite l'indennizzo di viaggio consistente nella spesa del biglietto ferroviario di III classe con la riduzione del 70 per cento per N. 14 persone. Per ogni gara dovrà essere versata, a mani dell'arbitro, dalla Società ospitante lo importo di lire 30 quale tassa stabilita dalle Carte Federali a parziale rimborso della spese di arbitraggio

**I ricuperi del serie C**

## Pro Gorizia - Spal 2 - 1
## Vicenza - Carpi 1 - 0

**La classifica**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spal | 27 | 18 | 4 | 5 | 51 | 17 | 40 |
| Vicenza | 27 | 17 | 5 | 5 | 66 | 27 | 39 |
| Ponziana | 27 | 14 | 8 | 5 | 44 | 31 | 36 |
| Rovigo | 27 | 14 | 6 | 7 | 46 | 31 | 34 |
| Treviso | 27 | 11 | 10 | 6 | 47 | 21 | 32 |
| Grion | 27 | 12 | 5 | 10 | 40 | 32 | 29 |
| Pro Gorizia | 26 | 10 | 9 | 7 | 35 | 40 | 29 |
| Udinese | 27 | 11 | 7 | 9 | 37 | 32 | 29 |
| Fiumana | 27 | 9 | 9 | 9 | 27 | 31 | 27 |
| Ampelea | 26 | 7 | 10 | 9 | 25 | 29 | 24 |
| Carpi | 26 | 6 | 11 | 9 | 34 | 41 | 23 |
| Marzotto | 27 | 8 | 7 | 12 | 27 | 24 | 23 |
| Audace | 26 | 6 | 8 | 12 | 38 | 53 | 20 |
| Forlì | 26 | 6 | 6 | 14 | 27 | 51 | 18 |
| Mantova | 26 | 4 | 4 | 18 | 25 | 62 | 12 |
| Caratese | 27 | 3 | 5 | 19 | 10 | 54 | 11 |

*La superba vittoria ottenuta dalla compagine goriziana sulla fortissima Spal, ha riaperto le discussioni sull'esito finale della lotta per il primato. Vicenza è ora alle calcagna della squadra ferrarese pronta ad approfittare della minima incertezza della capeggiatrice. La squadra isontina, da parte sua, ha scavalcato l'Udinese nonostante una partita in meno giocata ed è decisa ad accumulare altri punti. Domenica al Moretti?*

TENNIS

## Il campionato goliardico

Ha avuto inizio ieri sui campi della Società di Tennis «Carlo de Braida» il primo campionato friulano di Tennis del G.U.F.

La partecipazione da parte dei goliardi sportivi friulani è stata abbastanza numerosa e tutte le partite sono state assai combattute.

Ecco i risultati:

*Singolare uomini:* Dall'Acqua batte Zoratto 6-0, 6-2; Gasparinetti batte De Campo 6-2, 2-6, 6-2; Vartola batte Fattorello M. 6-3, 6-2; Dall'Acqua batte Gasparinetti 6-0, ritirato.

*Doppio uomini:* Gasparinetti-De Campo b. Larocca-Zoratto 6-1, 6-2.

Oggi, nella mattinata si svolgeranno i seguenti incontri: ore 9: Villoresi L.-Vittorio contro Cantazzo-Stedile — Ore 10: Villoresi L. contro Larocca — Ore 11: Gasparinetti - De Campo contro vincenti Villoresi L.-Vittorio e Cantazzo-Stedile.

Nel pomeriggio invece, avranno svolgimento le semifinali e le finali.

BOCCE

## Volpatto - De Piero vincono la «Coppa Littorio»

Il Torneo per la «Coppa Littorio» organizzato dalla direzione tecnica provinciale per le Bocce del Dopolavoro, ha ottenuto un successo superiore. Le gare eliminatorie si sono svolte sui campi delle «Due Palme» e «Alle Pietre», mentre le finali ebbero regolare svolgimento sui campi della Trattoria «All'Allegria».

Ben 96 giocatori di diversi Dopolavoro hanno partecipato al Torneo fra i quali il Dopolavoro «Principe di Piemonte» di Gorizia, che era il più numeroso. Il Dopolavoro che meglio si distinse nella graduatoria per la coppa fu il IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» che totalizzò 14 punti contro i punti 6 del Dopolavoro di Martignacco secondo classificato, terzo il Dopolavoro di Plamo con punti 1.

Dopo un'accanita ed incerta lotta risultò vincente la coppia Volpatto-De Piero G., i quali hanno ancora una volta dimostrato la loro abilità, la loro tecnica e la loro passione. Seconda classificata risulta l'anziana coppia Manente G.-Florit.

Se per il Manente non è sorpresa il suo secondo posto, data la continuità di rendimento, lo è per il Florit che negli ultimi tempi si era dimostrato in declino. Con questo suo secondo posto e con la continuità di bel gioco che ha avuto durante l'intera contesa ha tolto anche quella piccola nube che poteva offuscare il suo antico valore. Terza la coppia Velleda-Gregoris sempre tenaci e dotati di quella sicurezza che ha impressionato l'intero pubblico. Quarta la coppia Vittorio-De Piero P. come sempre i temibili campioni che furono traditi da un cattivo sorteggio, ed infine a tutti senza distinzione vinti e vincitori giunga un bravo per il modo disciplinato e per il grado di forma raggiunto.

Alle ultime interessanti gare hanno assistito l'ispettore del Dopolavoro per la V. Zona cav. Fregonese ed il segretario del Dopolavoro Provinciale cav. Tufarelli, i quali hanno proceduto alla premiazione.

Con gesto simpaticissimo i vincitori Volpatto e De Piero hanno offerto la bellissima «Coppa Littorio» al Dopolavoro Provinciale affinchè sia rimessa in palio.

Ecco i risultati:

1. Volpato-De Piero G., IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» p. 6 — 2. Manente-G. Florit, IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» p. 5 — 3. Velleda Gregoris, O.N.D. Martignacco punti 4 — 4. De Piero P.-Vittorio A. IV.o Gruppo Rionale «A. Giorgini» p. 3 — 5. Marano-Cecchini O.E.D. Martignacco p. 2 — 6. Codutti-Furlanis, O.N.D. Plaino p. 1.

CICLISMO

## I friulani protagonisti della Trieste-Postumia-Trieste vinta da Cottur

*Il premio di rappresentanza all' U. C. Udinesi*

Nella difficile corsa Trieste-Postumia, svoltasi con larga partecipazione di atleti, i rappresentanti dell'Unione Ciclisti Udinesi, del Dopolavoro di Pordenone e dell'U. C. Sandanielesi hanno avuto una parte di protagonisti. La gara è stata vinta dal prodigioso Cottur il quale, ha voluto chiudere con una vittoria la sua carriera di dilettante, prima di passare fra i professionisti. Escluso questo asso, i friulani sono stati i veri protagonisti della gara le cui fasi culminanti hanno avuto inizio col traguardo di S. Pietro del Carso vinto da Cottur seguito da Degano. A Postumia ha tagliato primo il traguardo Corradini.

Nell'ordine di arrivo finale, i friulani si sono infine tutti piazzati ai posti d'onore. Ecco la classifica:

1. *Cottur* Giordano (Dop. Ferroviario Trieste) alle ore 10.51 compiendo il percorso di km. 110 in ore 3 20, alla media di km. 33; 2. Barbiero Luigi (Dop. Cacciolato di Fiume) alle ore 10.53'20"; 3. *Battoia Olivo (Unione Ciclistica Udinese) a mezza macchina; 4. Minisini Angelo (idem); 5. Papinutti Luciano (idem) ad un minuto circa;* gli altri friulani si sono piazzati: 8. *Degano Angelo* (Sandanielese); 12. Corradini Cesare (Pordenone); 16. Florean Francesco (Pordenone).

Premi di rappresentanza: alla Unione Ciclisti Udinesi, coppa di metallo per la migliore classifica di corridori appartenenti alla terza categoria.

## I campionati di velocità su strada a S. Daniele

Hanno avuto svolgimento, a cura dell'Unione Ciclisti Sandanielesi col patrocinio del Commissariato friulano della F.C.I., sul rettilineo di via Tagliamento, le gare di velocità per le categorie Giovani fascisti ed allievi, per il titolo di Campione Friulano della velocità su strada per l'anno XVI, presente un rilevante pubblico di appassionati che ha seguito con vivo interesse l'andamento delle singole competizioni.

Ecco i risultati delle singole gare:

*Individuale a cronometro sui 900 metri con partenza da fermo:* Giovani fascisti; 1. Fiaibani, che ha percorso i 900 metri in 1'13"; 2. Domini in 1'15" e 3 quinti; 3. Forgiarini in 1'17" e 2 quinti — Allievi: 1. Maschio in 1'14"; 2. Giulio Iob in 1'15" e 2 quinti; 3. Franceschinis in 1'15" e 4 quinti; 4. Feruglio in 1' 16"; 5. Azzano in 1'17"; 6. Bagatto in 1'17" e 2 quinti; 7. Vit in 1'19"; 8. Pittoli in 1'20".

*Gara a vantaggi: Giovani fascisti:* 1. Fiaibani, 2. Forgiarini, 3. Domini — *Allievi:* 1. Maschio, 2. Feruglio. 3. Iob, 4. Franceschinis, 5. Vit.

*Classifica generale - Giovani fascisti:* 1. Fiaibani il quale viene proclamato Campione Friulano della velocità su strada per l'anno XVI. punti 15; 2. Forgiarini punti 11, 3. Domini punti 10. — *Allievi:* 1. Giulio Iob dell'Unione Ciclisti Sandanielesi, il quale viene proclamato Campione Friulano della velocità su strada per l'anno XVI, con tre piazzamenti e secondo classificato nella gara a cronometro punti 10; 2. Maschio Tarcisio, stessa Società, con due vittorie, non piazzato nella velocità in linea, punti 10; 3. Franceschinis Italo stessa Società, una vittoria e due piazzamenti, terzo nella gara cronometro, punti 10; 4.o Feruglio Egidio, Unione Ciclisti Udinesi, punti 8. 5. Vit Alfeo, Unione Ciclisti Sandanielesi, punti 5; 6. Azzano Giovanni, Unione Ciclisti Udinesi, punti 1.

# Ultime notizie e informazioni

## S. M. il Re Imperatore all'Accademia d'Italia

### Il Presidente commemora Gabriele D'Annunzio — L'assegnazione dei premi « Corriere della Sera »

ROMA, 25.

All'augusta presenza del Re Imperatore, la Reale Accademia d'Italia, adunatasi nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, ha reso omaggio alla memoria e alla gloria di Gabriele d'Annunzio, commemorato con l'alta parola del suo presidente Sen. Luigi Federzoni. Si è proceduto dopo la commemorazione all'assegnazione dei premi Mussolini del « Corriere della Sera », assegnati: per le discipline morali e storiche a *Franco Savorgnan*, nato a Trieste, professore all'Università di Roma e presidente dell'Istituto centrale di statistica per la sua opera e i suoi pregevoli studi di statistica demografica; per le scienze a *Franco Rasetti*, nato a Pozzuolo Umbro, professore di spettroscopia all'università di Roma, accademico dei Lincei, per i suoi studi e le sue pubblicazioni sulla radioattività e di fisica nucleare; per la letteratura a *Ettore Bignone*, nato a Pinerolo, professore all'Università di Firenze, filologo insigne, traduttore dei lirici greci, ricercatore ed esegeta del pensiero antico; per l'arte ad *Angelo Zanelli*, nato a S. Felice del Benaco, professore dell'Accademia di Belle Arti di Roma, per le sue numerose opere di scultura tra le quali l'altare della Patria sul Vittoriano, grandi sculture in bronzo e in marmo per il *Capitolio* di Avana, il monumento al generale Artigas in Montevideo.

## De Kania a Ciano

### per gli accordi di Roma

ROMA, 22.

Per la firma degli accordi italo inglesi il ministro degli ester. ungherese de Kania ha indirizzato al conte Ciano il seguente telegramma:

« *In occasione della firma dell'accordo italo-inglese mi felicito con V. E. per tale grande successo diplomatico ed ho la ferma convinzione che esso servirà di base, non soltanto alla collaborazione costruttiva delle due grandi Potenze, ma anche di tutti i Paesi che desiderano una pace mondiale durevole* ».

Il conte Ciano ha risposto con un cordiale telegramma di ringraziamento.

## Bottai al V congresso di studi romani

ROMA, 22.

*Alla inaugurazione del V. congresso nazionale di studi romani che avrà luogo alla presenza di S. M. il Re Imperatore in Campidoglio nella mattina del giorno 24 corrente il Governo sarà rappresentato dal ministro dell'Educazione nazionale. L'on. Bottai rappresenterà il Governo anche alla cerimonia dello scoprimento della statua di bronzo di Caio Mario che avrà luogo in Arpino nel pomeriggio dello stesso giorno 24.*

## Unità navali rosse seriamente danneggiate

SALAMANCA, 22.

Vengono confermati i gravi danni arrecati alla marina militare rossa dall'aviazione legionaria coi bombardamenti di Cartagena. L'incrociatore «Libertad», colpito da una bomba, rimarrà immobilizzato per almeno tre mesi.

Il «Mendez» si può considerare perduto perchè due delle sue caldaie sono scoppiate. Altre due minori unità di guerra sono seriamente danneggiate.

## Vinti dagli italiani

### fucilati a Barcellona

PARIGI, 22.

Secondo notizie giunte da Barcellona, 41 miliziani tra cui alcuni ufficiali sono stati fucilati nella giornata di ieri in quella città. I marxisti, non sapendo come sfogarsi per gli scacchi militari subiti, si accaniscono sopra tutto con le loro persecuzioni contro i superstiti della «quinta colonna», fuggiti precipitosamente davanti ai legionari italiani.

## La salute di Re Carol

BUCAREST, 22

Un bollettino medico sulle condizioni del Sovrano dice che la malattia segue un decorso favorevole e non è nota alcuna complicazione.

## Il senatore Borletti illustra al Duce i lavori di Torre di Zuino

ROMA, 22

**Il Duce ha ricevuto il conte senatore Borletti che lo ha intrattenuto su questioni di carattere industriale e GIl ha anche illustrato l'andamento rapido dei lavori a Torre di Zuino per la produzione della cellulosa industriale.**

**Il Duce ha espresso al senatore Borletti la Sua soddisfazione per l'attività svolta in questo importante settore per la lotta per la autarchia.**

## Il Principe Umberto per la Gil napoletana

### Le tessere per i Principini

NAPOLI, 22

La Federazione provinciale fascista comunica: S.A.R. il Principe di Piemonte alle ore 9.30 ha ricevuto in udienza a Palazzo Reale il Comandante Federale della GIL, il vice comandante Federale dei Giovani fascisti, il vice comandante federale Avanguardisti e Balilla, l'ispettrice della GIL femminile ed il capo di S. M. Il comandante federale, nel rivolgere a S.A.R. il saluto della GIL napoletana a nome di S. E. il Comandante generale, ha consegnato a S.A.R. il Principe Umberto le tessere di figli della Lupa per le LL. AA. RR. i Principi. Con l'occasione il Comandante federale ha offerto a S.A.R. una piccola riproduzione in oro dello scudo del Duce assegnato al Comando Federale di Napoli, nonchè la recente pubblicazione edita dalla Federazione fascista sul Fascismo napoletano anno XV.

S. A. R. che ha molto gradito l'omaggio delle CC. NN. napoletane ha espresso il suo vivo compiacimento per la efficienza delle formazioni della GIL napoletana.

## L'adunata dei fanti nei luoghi sacri all'eroismo dell'Arma

MILANO, 22.

L'Associazione nazionale del fante comunica:

« *Come è noto il 27, 28 e 29 maggio i fanti dell'Associazione nazionale terranno la loro adunata sui campi di battaglia del medio Isonzo con centro a Gorizia. La suggestiva marcia dei battaglioni che da Gorizia porterà i fanti sul Calvario culminerà in una suggestiva, quanto toccante cerimonia. Da Aquileia dove una madre indicò il figlio ignoto chè assurse a perpetua gloria sul Vittoriano, si dipartiranno i giovanissimi ed i fanti di tutte le guerre per cospargere il sacro loco del simbolo del sangue e della vittoria, a significare così l'omaggio per tutti quelli che sul Calvario ne santificarono il nome, le gesta e le incancellabili pagine di storia. Presso le Sezioni ed i nuclei tutti i fanti potranno chiedere chiarimenti in ordine all'adunata stessa della quale la sede centrale ha emanato le opportune disposizioni perchè anche questa celebrazione riesca una degna esaltazione dell'Arma della decisione e della vittoria.*

## Partecipazione ungherese alle nozze di Re Zog

BUDAPEST, 22

E' partita per Tirana una lunga carovana automobilistica di aristocratici ungheresi che si recano ad assistere alle nozze di Re Zog con la contessina Appony. In questa occasione per le persone che alla frontiera possano dimostrare di essere invitate alla festa ufficiale è stato sospeso il decreto che vieta l'esportazione di gioielli. In uno speciale autobus è inoltre partita per la capitale albanese una grande orchestra di suonatori tzigani.

## Il terrore di Trotzki

CITTA DEL MESSICO, 22

Trotzki, sicuro che un tragico complotto sia stato organizzato da Stalin contro di lui, si è fortificato in una villa nel sobborgo di Koyoacan, sorvegliata continuamente da agenti di polizia. Gli alberi del giardino che circonda la villa sono stati tutti sfrondati onde evitare possibilità di agguati.

BOLLETTINO MILITARE

## Gerarchi promossi

### Trasferimenti e ricompense

ROMA, 22.

Il *Bollettino Militare* reca:

Sottosegretari di Stato e membri del Gran Consiglio: promozioni per eminenti servizi resi allo Stato:

*Host Venturi*, tenente colonnello compl. fant. sottosegretario di Stato alla marina mercantile, promosso colonnello.

*Luigi Buffarini*, ten. colonn. ruolo speciale artigl., sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, promosso colonnello.

*Federzoni*, tenente colonn. riserva artigl., presidente del Senato del Regno, presidente della Reale Accademia d'Italia, promosso colonnello.

*De Vecchi di Val Cismon*, ten. colonnello compl. artigl., membro del Gran Consiglio, promosso colonnello.

*Acerbo*, ten. col. compl. genio, membro del Gran Consiglio, promosso colonnello.

Il *Bollettino* reca anche tra l'altro: *Pacin*, capo di Stato maggiore comando d. f. « Volturno », nominato capo di Stato maggiore «Montenero» (Udine).

*Arma cavalleria*. Ruolo comando. *Zanotti*, colonnello comando C. A. Udine, destinato comando C. A. Bologna, sede Ferrara, presso comando divisione celere « Emanuele Filiberto Testa di Ferro ».

Il *Bollettino* pubblica inoltre un lungo elenco di onorificenze e ricompense al V. M. per operazioni guerresche in A. O. E' stata conferita la medaglia d'oro a: *Michelazzi Luigi* nato il 19 novembre 1912 a Firenze, tenente in s.p.e. 3.o Battaglione arabo-somalo (alla memoria). *Muricco Enrico*, nato il 22 maggio 1910 a Portocannone Campobasso, sottotenente medico di compl. del 9. battaglione arabo-somalo (alla memoria).

*Lusardi Aldo*, nato il 29 luglio 1908 a Milano, sottotenente di compl. del 1. gruppo battaglione eritrei, 16. battaglione 1. compagnia (alla memoria).

*Alonzi Aurelio*, nato Roma il 28 dicembre 1898 tenente di compl del 12.o battaglione eritreo (alla memoria).

*Giannelli Angelo*, nato a Chiavari il 16 dicembre 1910 sottotenente di compl. del 2. raggruppamenti arabo-somalo 4. battaglione alla (memoria).

# I premi minori ai Buoni del Tesoro

ROMA, 22.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000 50.000 e 10 mila, relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la PRIMA SERIE e per la SECONDA SERIE dei Buoni del Tesoro Novennali 1940.

*Prima Serie:* Premi di lire 100 mila ai buoni numeri:

813.441 e 1.849.973

Premi di lire 50 mila ai buoni n.ri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1.212.953 | 1.225.210 | 1.507.941 | 1.781.682 |

Premi di lire 10 mila ai buoni n.ri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10.331 | 42.729 | 66.287 | 107.047 |
| 215.092 | 252.453 | 309.604 | 313.774 |
| 360.164 | 363.688 | 376.348 | 398.373 |
| 399.834 | 410.240 | 454.123 | 495.323 |
| 530.220 | 567.512 | 575.551 | 594.137 |
| 615.837 | 650.425 | 692.619 | 724.109 |
| 797.280 | 837.907 | 910.853 | 929.718 |
| 995.498 | 1.052.518 | 1.063.813 | 1.166.185 |
| 1.203.204 | 1.239.526 | 1.288.570 | 1.331.497 |
| 1.380.544 | 1.442.205 | 1.453.689 | 1.466.081 |
| 1.518.921 | 1.533.137 | 1.558.832 | 1.603.621 |
| 1.642.981 | 1.669.076 | 1.809.555 | 1.899.210 |
| | 1.930.750 | 1.944.392 | |

*Seconda Serie:* Premi di lire 100 mila ai buoni numeri:

518.840 e 1.574.611

Premi di lire 50 mila ai buoni n.ri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 49.800 | 550.261 | 1.276.027 | 1.337.014 |

Premi di lire 10 mila ai buoni n.ri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23.397 | 214.863 | 321.967 | 322.600 |
| 322.751 | 358.503 | 359.649 | 384.824 |
| 424.656 | 438.865 | 434.767 | 519.255 |
| 606.124 | 614.164 | 653.449 | 669.915 |
| 675.600 | 676.928 | 677.891 | 770.887 |
| 774.064 | 824.134 | 845.801 | 901.606 |
| 903.205 | 907.378 | 961.945 | 975.353 |
| 1.041.907 | 1.099.322 | 1.128.779 | 1.183.925 |
| 1.200.978 | 1.273.657 | 1.302.607 | 1.312.755 |
| 1.423.820 | 1.428.556 | 1.464.468 | 1.548.194 |
| 1.631.826 | 1.693.557 | 1.722.607 | 1.789.409 |
| 1.792.558 | 1.803.115 | 1.843.754 | 1.925.469 |
| | 1.958.286 | 1.960.955 | |

Al fine di dare l'elenco completo del cinquantotto premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 20 aprile 1938 XVI Prima serie il premio di un milione al buono numero 1.256.407 e quello di lire 500 mila al buono N. 189.265. Seconda serie il premio di lire un milione al buono n. 824.659 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.[illegible]

## Punti oscuri nella scomparsa di Andrea Carnegie

NEW YORK, 22.

*Sono sempre più numerosi i punti oscuri della scomparsa di Andrew Carnegie Whitfield. I suoi famigliari dicono che egli lasciò l'abitazione per recarsi direttamente all'aeroporto di Roosevelt Field e che è inesatta la notizia che egli abbia trascorso una o due notti in un albergo di Garden City prima di andare all'aeroporto. La consorte ha precisato agli agenti investigativi che nelle 48 ore precedenti la scomparsa il marito si dedicò a lavori nel giardino e che non si allontanò nemmeno per mezz'ora dalla villa.*

*Ma la polizia è venuta a sapere che la signora prima di denunciare la scomparsa del marito si recò a Roosevelt Field e riportò a casa un'automobile che il marito aveva lasciato nell'autorimessa del campo. Il commesso del centralino dell'albergo, di Garden City dove lo scomparso ha o avrebbe soggiornato ha infine riferito di avere sorpreso una conversazione fra l'ospite misterioso e casa Whitfield in cui il primo comunicava che stava svolgendo a puntino il suo piano».*

## Pel Congresso mondiale del Dopolavoro

ROMA, 22.

Il 28 aprile avrà luogo in Roma una riunione del comitato esecutivo del congresso mondiale del Dopolavoro. La riunione è stata indetta allo scopo di nominare le commissioni e di stabilire l'ordine dei lavori del congresso che verrà inaugurato in Campidoglio il 26 giugno. Il congresso mondiale del Dopolavoro, il terzo dopo quelli di Los Angeles ed Amburgo, dopo la cerimonia inaugurale svolgerà i suoi lavori a Palazzo Barberini.

## Codreanu accusato di alto tradimento

BUCAREST, 22

Nelle sfere ufficiali corre voce che in seguito ai risultati emersi dall'inchiesta sull'attività svolta dalla « Guardia di ferro » e denunciate nella relazione con la quale il Ministro dell'Interno e della Giustizia accompagnano il decreto dello scioglimento dell'organizzazione, Codreanu sarà processato per alto tradimento innanzi all'Alta Corte militare.

## I miracoli del cuore artificiale di Lindberg

NEW YORK, 22

Si annuncia che mediante il cuore artificiale ideato dal col. Lindberg e dal dott. Carrel di Philadelphia, si è riusciti dopo la morte constatata a tenere in vita da due fino a trenta giorni vari organi umani e animali, tra cui il fegato, la milza, i reni, i polmoni e varie glandole.

## Raccolti distrutti dal freddo in Alsazia

PARIGI, 22

L'afta epizotica e l'attuale ondata di freddo si sono abbattuti particolarmente sull'Alsazia. Secondo stime attendibili, due terzi dell'intero raccolto frutticolo e metà dei vigneti sono andati distrutti. Nel dipartimento viticolo dell'alto Reno la situazione si presenta veramente tragica.

Il presidente del Sindacato viticoltori di Alsazia dichiara che i danni subiti da alcune regioni ammontano al cento per cento e cioè non vi sarà più un solo frutto, un solo grappolo d'uva da raccogliere.

## Dodici fabbriche chiuse

DETROIT, 22

12 fabbriche di accessori di automobili si sono chiuse piuttosto che sottostare ad alcune imposizioni degli unionisti.

## Le onoranze di Zagabria alle salme di Bacula e Merizi

BELGRADO, 22

**Informano da Zagabria che la intera cittadinanza ha tributato una grandiosa e commovente dimostrazione di cordoglio alle salme del pilota italiano Bacula, del motorista Merizzi e del capitano romeno Dimitrescu, che formavano l'equipaggio caduto in Croazia. Gli onori militari sono stati resi alle salme da una compagnia d'onore che ha sparato a salve, mentre alcuni apparecchi sorvolavano il corteo che si è sciolto alla stazione dove le salme sono state deposte in treno per l'impatrio. Una rappresentanza di ufficiali jugoslavi ha scortato il convoglio fino alla frontiera jugoslava.**

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 22 | 23 |
|---|---|---|
| Parigi | 59.45 | 60.20 |
| Londra | 94.87 | 95.15 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 320.50 | 321.— |
| Olanda | 1057.50 | 1059.75 |
| Svizzera | 437.50 | 438.85 |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Ital. 3.50% | 74.35 | 74.45 |
| Rendita 5% | 94.15 | 94.15 |
| Redim. 1934 3.50% | 70.35 | 70.50 |
| Redim. 1934 5% | 94.— | 94.05 |
| Buoni Tesoro 1940 | 102.30 | 102.25 |
| » » 1941 | 102.25 | 102.30 |
| » » 1943 1.e. | 92.50 | 92.70 |
| » » 1944 | 98.225 | 98.20 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3.50% | 89.40 | 89.40 |
| I. R. I. Stet 4% | 590.— | 590.— |
| I.R.I. 4.50% | 456.50 | 456.50 |
| E.L.F.E.R. 4.54% | 461.50 | 462.50 |
| Pubbl. util. 6% | 496.— | 496.50 |
| Pubb. util. s. tel. 6% | 499.— | 499.— |
| Credito Navale 6.50% | 504.— | 503.75 |
| Edison em. 931 6% | 503.50 | 503.50 |
| Emiliana 6% | 500.50 | 500.— |
| Merid. di elettr. 6% | 498.— | 498.— |
| Società eser. telef. 6% | 494.50 | 494.50 |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

| Titoli diversi | | |
|---|---|---|
| La Centrale | 874.— | 866.— |
| Mediterranee | 475.— | 460ex |
| Meridionali | 777.— | 769.— |
| Coton. Cantoni | 2850.— | 2750.— |
| Coton. Olcese | 416.— | 397.— |
| Tessuti stampati | 815.— | 785.— |
| Linif. Canap. Naz. | 509.— | 488.50 |
| Manif. Rossari e Varzi | 543.— | 520.— |
| Manif. Rotondi | 416.— | 409.— |
| Manif. Tosi | 56.— | 53.50 |
| Manif. Coton. Merid. | 238.— | 232.— |
| Unione Manif. | 274.— | 265.— |
| Lanif. di Gavardo | 642.— | 630.— |
| Lanif. Rossi | 3625.— | 3650.— |
| Lanif. Targetti | 102.— | 95.— |
| Cascami seta | 369.— | 360.— |
| Chatillon | 79.— | 77.— |
| Snia Viscosa | 498.— | 484.— |
| Ansaldo | 40.— | 40.50 |
| Ilva | 206.— | 204.— |
| Monte Amiata | 665.— | 655.— |
| Montecatini | 154.— | 154.— |
| Dalmine | 134.— | 131.— |
| Breda | 221.— | 206.— |
| Bianchi | 75.50 | 74.— |
| Isotta Fraschini | 21.75 | 20.— |
| Fiat | 435.— | 427.— |
| O.M.I. già Reggiane | 73.— | 65.— |
| Adriatica di Elettr. | 210.50 | 207.— |
| C.I.E.L.I. | 352.— | 348.— |
| Dinamo | 315.— | 318.— |
| Edison | 324.— | 314.— |
| Edison postergate | 275.— | 250.— |
| Elettrica Bresciana | 320.— | 315 |
| Valdarno | 172.50 | 165.— |
| Emiliana | 513.— | 516.— |
| Forze Idr. Liguria | 127.— | 125.— |
| Seso | 78.50 | 79.25 |
| Sip | 54.— | 53.50 |
| Tirso | 101.— | 101.— |
| Vizzola | 421.— | 409.— |
| Merid. Elettricità | 262.— | 261.— |
| Terni | 215.— | 211.— |
| Unes | 9.20 | 9.50 |
| Tecnomasio It. B B. | 95.— | 90.50 |
| Distillerie Italiane | 173.50 | 173.— |
| Eridania | 471.— | 463.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 548.— | 535.— |
| Romana Zuccheri | 78.— | 76.75 |
| A.N.I.C. | 94.— | 91.— |
| Fondi Rustici | 88.— | 82.— |
| Beni Stabili Roma | 199.50 | 198.— |
| Comp. It. Gr. Alb. | 70.— | 68.50 |
| Cementi Bergamo | 210.50 | 210.— |
| Pirelli Italiana | 1035.— | 1020.— |
| Pirelli e C. | 378.— | 378.— |

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »*



## Il ministro di Romania presso il Re Imperatore

BUCAREST, 22

Il nuovo ministro di Romania presso il Quirinale, Zmafirescu è partito stamane per Roma, ove nella prossima settimana presenterà le credenziali a S. M. il Re Imperatore.

## Albergatori americani in viaggio per l'Italia

NEW YORK, 22

Numerosissimi commercianti proprietari di ristoranti e direttori di alberghi sono partiti per l'Italia, a bordo del transatlantico « Roma ». Essi visiteranno i centri produttori italiani.



Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 110

# La signora abbrunata

### Romanzo di Emilio Richebourg

— L'è strana. Avevate i centomila franchi?

— Sì, signore.

Il magistrato stette per un istante pensieroso.

— Non comprendo, disse.

— Infatti, è difficile a comprendere, disse il dottore; ma la luce si farà. Adesso, caro signore, ecco la informazione che portiamo; la signora Clavière conosce uno dei miserabili.

— Conoscete uno dei malfattori! esclamò il magistrato.

— Sì, signore.

E sapete il suo nome?

— E' un ex operaio, fabbro, chiamato Giuseppe Gallot, rispose Chevriot.

— Oh! la luce incomincia a farsi, esclamò il capo agente della pubblica sicurezza. Ebbene, signora, ebbene, signor dottore, domenica sera, fra le nove e le dieci, Giuseppe Gallot è stato arrestato al suo domicilio, in via degli Acetai.

— Arrestato! disse la donna stupefatta.

— Sì, signora; non già per l'affare del rapimento, ma per un altro.

— Signore, arrischiò timidamente la signora Clavière, il nome di Gallot è molto comune, l'uomo di cui parlate non è forse quello che conosco.

— Il nostro, o signora, il Gallot che appartiene adesso alla giustizia, è proprio un ex operaio fabbro.

— E' egli guercio?

— E' guercio.

— Non più dubbi, signore, è lui.

— Dunque, riprese a dire il dottore, è stato arrestato.

— Domenica sera, come ve l'ho detto, e attualmente è tuttora nella carcere di custodia.

Possiamo sapere perchè è caduto nelle mani della giustizia?

— Certamente, e ve lo dirò: sebbene non abbia ancora subito alcuna condanna, quel Gallot è già da gran tempo un malfattore dei più pericolosi. Oggi sappiamo quello che vale. Egli forma parte di una banda di quei ladri da barriera che mettono a ruba le case disabitate dei dintorni della città e che, la notte, in una via buia, aspettano il passeggiero, gli si scagliano addosso e lo svaligiano.

La signora Clavière sospirò.

— Ultimamente, proseguì il magistrato, lui ed altri due aggredirono un infelice che se ne tornava ad ora tarda a casa. Una forte bastonata lo stese a terra e i tre furfanti s'impadronirono del suo portamonete, del suo portafogli, del suo orologio e della sua catena.

« Ricerche inutili furono fatte per ritrovare quegli audaci ribaldi. Si erano spartiti il danaro e i biglietti di banca rubati alla loro vittima ed uno di essi aveva conservato l'orologio e la catena che doveva vendere per quindi sparirne la somma ricevuta.

« Ora, il sabato scorso, nella mattina, questi si fece arrestare nel cercar di vendere la catena e l'orologio a un rigattiere del quale sperava farsi un manutengolo.

« Condotto alla camera di custodia fu immediatamente interrogato e, come spesso accade, furente di essersi fatto acciuffare, denunziò i suoi complici. E' stato arrestato Gallot, ma non si è ancora potuto metter le mani sull'altro malfattore.

— L'altro malfattore non potrebbe egli essere uno dei complici del rapimento? domandò Chevriot.

— Potrebbe anche essere.

— Si è presso a poco certi che furono tre: due uomini e una donna.

— Sì, erano tre e la donna può benissimo essere la Verrier, la concubina di Gallot.

— Allora questa lettera sarebbe scritta da lei.

— Secondo tutte le apparenze; ed era probabilmente lei che doveva trovarsi al convegno del cimitero. Perchè non è venuta a prendere i centomila franchi? Lo ignoro. Ma possiamo supporre che l'arresto del suo amante non sia affatto estraneo.

— Ah, signore! esclamò la signora Clavière, quella donna sa dov'è mio figlio.

— Lo credo bene, signora.

— Signore, abbiate la compiacenza di darmi il suo indirizzo; anderò a trovarla.

Il capo agente sorrise.

— Non tocca a voi, signora, ad andare a trovare quella donna, rispose; la faremo venir qui. Ma prima di dar l'ordine di farla arrestare, permettetemi di farvi due o tre domande.

— Fate pure, signore.

— Siete certa che Gallot abbia partecipato al rapimento del vostro figliuolo?

— Sì, signore, e dico inoltre che egli è il solo colpevole, perchè gli altri non sono che strumenti di cui egli si è servito.

— Infine, voi ne siete certa. Come avete acquistato quella certezza?

— Tre settimane or sono un giovine che abita nell'estate a Vaucresson, con sua madre, il signor Edoardo Joubert, ha sorpreso un individuo sconosciuto e di brutta ciera alla porta del mio giardino e nel ritratto fattomi di quell'uomo ho riconosciuto Giuseppe Gallot.

— Allora, signora, voi conoscete quel miserabile?

La signora Clavière chinò il capo e rispose con doloroso accento:

— Non ho da nasconderlo, signore, egli era il marito della mia zia, la sorella di mia madre.

— Naturalmente egli sa che godete di una certa agiatezza?

— Bisogna crederlo.

— La sua domanda di centomila franchi lo dice chiaro. Va bene signora. Ne so abbastanza. E' un segreto che mi avete affidato, l'ho compreso: state quieta non ne abuserò.

— Oh! ve ne ringrazio, signore.

Il capo agente scrisse rapidamente alcune linee sopra un foglio di carta intestato, poi suonò.

Al garzone d'ufficio che si presentò, disse:

— E' di là Gobert?

— Sì, signore.

— Dategli questo. Che prenda seco un agente e si sbrighi.

E rivolgendosi verso Chevriot e la giovine signora, riprese a dire:

— E' l'ordine di arrestare issofatto la concubina Verrier.

E proseguì:

— Quella donna, che è soprannominata la Chiffonne, è una sgualdrina che non rassomiglia punto alle sue eguali, dicono i rapporti di polizia, lungi dal farsi una specie di aureola dello stato di abiezione nel quale è caduta, ella ne soffre; oltremodo sobria, ella non entra mai in uno di quegli spacci di vini e liquori dove le sue compagne hanno l'abitudine di ubriacarsi; ella è dolce, agevole, ha un ottimo carattere; sino ad oggi non vi ha alcun misfatto da rimproverarle; la si è messa con Gallot, non si sa bene perchè, e pare che gli sia molto affezionata. Infine la Chiffonne è una di quelle disgraziate, ce ne sono tante, che la miseria ha brutalmente, ha gettato nel fango sul rigagnolo. S'ella sa dov'è il bimbo e deve saperlo — ce lo dirà.

(Continua)